



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
4/2002

**Tutti insieme
nelle Foreste
casentinesi**

**La giornata
mondiale
dell'UIAA**

**Battesimo
per la Carta
delle vette**

**Escursioni
tra binari e
sentieri**

**Un classico
di Lionel
Terray**

**Dove cresce
la nostra
famiglia**

**Gite, incontri
feste, eventi
in Valtellina**

**Aderite alla
Giornata
Nazionale!**

Gli accademici sul tetto dell' **Hindu Kush**

L'esperienza del Gruppo occidentale al Tirich-Mir, 7708 m, è stata giudicata meritevole del Riconoscimento Consiglio. La consegna il mese prossimo a Bormio, all'Assemblea dei delegati (pag. 4-5)

La figura dell'ISFE

Nel numero 1/02 dello Scarpone, a pag. 9 (Qui CAI), è stata data notizia della mozione degli istruttori approvata dai partecipanti al congresso di sci di fondo escursionistico TER tenutosi il 4/11 a Stia (AR), nel presupposto che ogni socio interessato fosse e sia in grado, grazie anche ai moderni mezzi informatici, di procurarsi l'originale del documento. Problemi di spazio e niente altro ne hanno impedito la divulgazione nella sua completezza. Ma poiché nell'operato della nostra redazione è stata inesplicabilmente individuata, in una lettera di protesta del presidente della CORSFE TER, "la mano pesante della censura", siamo lieti di accogliere la sua richiesta di pubblicazione integrale.

Il giorno 4 novembre 2001 si è tenuto a Stia (AR) il Congresso degli istruttori di sci di fondo escursionistico del Convegno TER organizzato dalla Commissione interregionale di SFE. Alla riunione erano presenti anche alcuni aiuti istruttori e aspiranti ISFE. Nel dibattito è stato fatto il punto sulla attuale situazione dello sci di fondo escursionistico nelle sezioni e nelle scuole SFE del Convegno e sull'organizzazione dei corsi. Particolare interesse ha suscitato l'argomento all'Odg sulla figura dell'ISFE, la sua formazione, la sua attività: "Io ISFE, chi sono, cosa faccio, cosa vorrei?". Durante il dibattito sono emerse prevalentemente

le seguenti considerazioni:

- Lo sci di fondo escursionistico come viene praticato oggi dalla maggior parte delle persone non corrisponde più a quello praticato al tempo dei nostri "padri fondatori"; oggi ci si indirizza sempre di più verso ambienti decisamente alpini dove le pendenze e i dislivelli non sono più "contenuti", come recita il manuale al capitolo 02.20: (significato e portata del termine "sci di fondo escursionistico").

- L'affermazione del telemark ha portato i fabbricanti a produrre attrezzi più idonei a questa pratica; tali attrezzi si sono subito dimostrati più adatti alla pratica del fuoripista rispetto alle classiche attrezzature da mezzofondo che, se da un lato consentono in qualche modo una certa scivolata in salite moderate, fanno invece "soffrire" nelle discese impegnative e nevi difficili, con scarso divertimento per chi li usa.

- I cambiamenti meteorologici sono sempre più caratterizzati da uno scarso innevamento alle quote medio basse dove si trovano la maggior parte dei percorsi affrontabili con attrezzi leggeri; ne consegue che per la natura dell'ambiente alpino-appenninico gli sciescursionisti sono spinti ad affrontare percorsi a quote più elevate dove la severità dell'ambiente, le condizioni nivo-meteo, le pendenze da affrontare sono decisamente di tipo alpinistico, e dove è possibile prolungare l'attività fino a primavera inoltrata.

- Sempre più spesso ai corsi sezionali si presentano, assieme ai neofiti, persone che provengono dallo sci alpino e/o dallo sci alpinismo, attratti dalla prospettiva di una attività più libera, ma non interessati e a praticare lo sci di fondo. Ciò comporta per gli ISFE e le scuole SFE il dilemma su come impostare i corsi per non scoraggiare le aspettative di molti partecipanti, se sia giusto insistere con il lungo tirocinio sulle tecniche del fondo come prevede la progressione SFE, o limitarsi all'insegnamento del fondo quel tanto che basta per acquisire coordinamento, equilibrio e scioltezza per procedere poi in modo più approfondito con le tecniche di discesa.

A conclusione del dibattito gli ISFE del Convegno TER esprimono la convinzione che: Il compito dell'istruttore SFE sia quello di accompagnare il processo di formazione di chi desidera andare in escursione in tutta sicurezza e non quello di formare sciatori fondisti che frequentano quasi esclusivamente piste ben battute; per questo ci sono i maestri di sci! Lo sci di fondo escursionistico è un'attività che si svolge prevalentemente al di fuori delle piste battute, in ambienti montani quanto mai vari, e ciò presuppone la piena padronanza della tecnica sciistica; la

conoscenza delle difficoltà e dei rischi che tali ambienti comportano e, in relazione alle caratteristiche del percorso e della neve, l'uso di attrezzature idonee a praticarla in sicurezza.

L'istruttore deve quindi essere una figura polivalente per seguire e indirizzare al meglio le diverse aspirazioni di chi si accosta allo sci di fondo escursionistico, pertanto la sua formazione deve essere basata sui seguenti fondamenti:

* Sci di fondo, inteso come conoscenza della tecnica da parte dell'istruttore, per acquisire lui stesso e trasmettere poi agli allievi coordinamento, equilibrio e scioltezza, doti necessarie per percorrere itinerari che si sviluppano in lunghezza su pendenze e dislivelli moderati.

* Tecnica di discesa, come capacità essenziale per affrontare in sicurezza percorsi più impegnativi verso i quali sempre più frequentemente si indirizza la pratica dello sci escursionistico.

* Conoscenza e pratica delle procedure di soccorso e di autosoccorso, dell'uso dei mezzi di ricerca (ARVA), della prevenzione del rischio valanghe e approfondita conoscenza della cartografia e dell'orientamento, quale bagaglio essenziale e imprescindibile della sua formazione.

Si rileva quindi la necessità che da parte della CoNSFE e S.C venga dato maggiore rilievo a ciò che riguarda le conoscenze che gli istruttori devono possedere sulla sicurezza in montagna, sui rischi della frequentazione della montagna in inverno, sul corretto impiego delle attrezzature e delle tecniche di soccorso, e non relegare, come si è fatto finora, questi argomenti in un ambito "complementare", bensì inserirli con maggiore approfondimento e completezza nel manuale e nei programmi di formazione e di aggiornamento per gli ISFE, alla pari e con la stessa valenza data a quelli basati sulla tecnica e la didattica dello sci.

Si rileva inoltre la necessità che la Scuola centrale riprenda a svolgere quel compito, previsto dall'art. 2 del reg. S.C, di collaudo e informazione sulle nuove attrezzature che il mercato mette a disposizione, al fine di rilevarne l'idoneità o meno alla pratica dello SFE.

Il presidente della CORSFE TER
Bruno Montemurro

Per gli ISFE del Convegno TER:

Giuliano Alfieri, Francesco Battaglia, Maurizio Battani, Gaetano Cobianchi, Maurizio Ghirardini, Ferruccio Lasagni, Giacomo Lucente, Milena Merlo Pich, Claudio Salvetti, Daniela Tommasini,

Paola Turchetti,

e gli istruttori sezionali

Marco Avvenuti, Paolo Bini,

Giovanni Filippini, Marco Grisenti,

De Vido Remo

Le incognite del 118

Al lettore non socio del CAI, che chiede ragione del conto (salato!) presentatogli dalla Regione Veneto dopo averlo recuperato sano e salvo durante un intervento in cui è rimasta ferita una compagna di escursione, va riferito che riguardo al Servizio 118, il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 (Gazzetta Ufficiale del 31/3/92) all'articolo 11, precisa che "gli oneri delle prestazioni di trasporto e soccorso sono a carico del Servizio sanitario nazionale solo se il trasporto è disposto dalla centrale operativa e comporta il ricovero del paziente. Detti oneri sono a carico del Servizio sanitario nazionale anche in mancanza di ricovero determinata da accertamenti effettuati al pronto soccorso. Fanno carico al Servizio sanitario nazionale, altresì, i trasferimenti tra sedi ospedaliere disposti dall'ospedale".

Occhio!

Due soci del CAI Venezia segnalano la pericolosità delle vie Pilastro Elise e Dallago alla Gusella del Nuvolao (Cortina). Una notevole frana ne ha precluso, ad avviso dei due cortesi soci, l'uscita verso l'alto.

La rivista del
Club
Alpino Italiano

LO SCARPONE

Fondato nel 1931

Anno 72 n. 4 - Aprile 2002

Direttore responsabile: Teresa Valsesia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: redazione@cai.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02-205723.1 (ric. aut.)
Fax 02-205723.201
- CAI su Internet: www.cai.it
- Teleg: CENTRALCAI MILANO
C/c post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: € 10,35; soci giovani: € 5,20; sezioni, sottosezioni e rifugi:
€ 10,35; non soci Italia: € 33,60; supplemento spese per recapito all'estero
€ 18,10. Fascicoli sciolti, comprese spese postali: bimestrale-mensile (mesi
pari): soci € 5,20, non soci € 7,75; mensile (mesi dispari):
soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mammolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mammolo 161/2, 40138 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

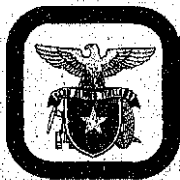
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9981533 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telefonla.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione
accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale
Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Saisa

Componenti del Comitato di Presidenza

Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Angelo Brambilla Lucio Calderona,

Silvio Calvi, Elio Caola, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Roberto Frasca,

Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesi, Enrico Pelucchi,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,

Albino Scarinzi, Liana Vaccà, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Vigilio Iachalini, Oreste Malatesta, Roberto Paoletti, Giovanni Polloniato,

Enrico Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zunino

Provvisori

Carlo Ancona, Luigi Annaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Peila

A.N.N.O. D.E.L.L.E. M.O.N.T.A.G.N.E.

Nelle Foreste Casentinesi per i nostri **140 anni**

Incontro dal 20 al 22/9. Invitati Ciampi e Prodi

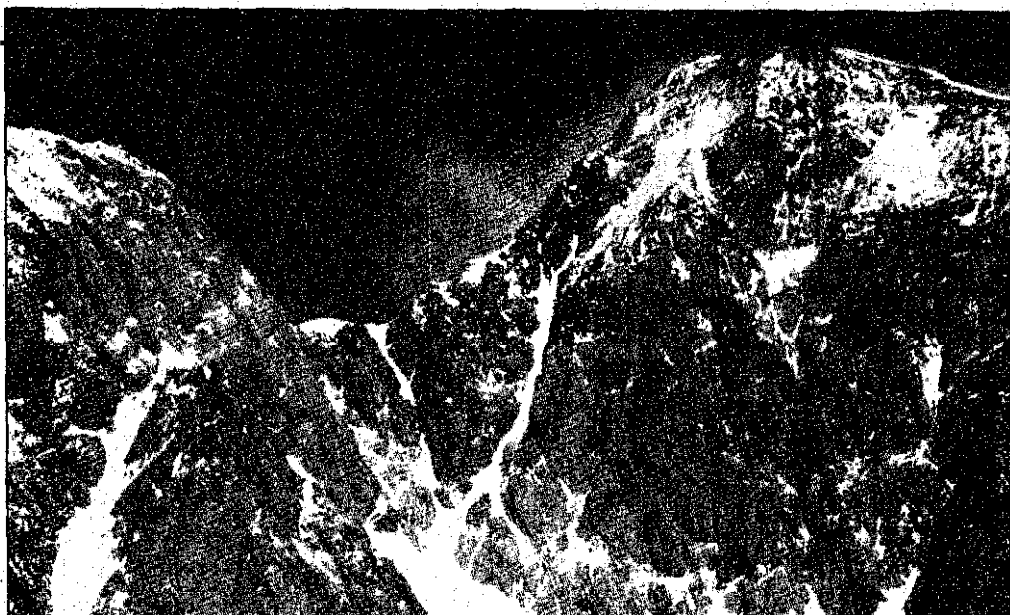
Grande incontro internazionale dal 20 al 22 settembre, nel quadro del 2002 Anno delle Montagne, del Club Alpino Italiano che avvia in questo modo le celebrazioni del 140° anniversario della sua fondazione. Il Consiglio centrale ha deciso che, in collaborazione con il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna e con il Convegno TER, l'incontro si tenga agli Eremi di La Verna e di Camaldoli, tema "L'Europa e le nostre radici". In accordo con il presidente del Club Arc Alpino, Roberto De Martin, alle tre giornate saranno invitate delegazioni di tutti i club che aderiscono al CAA. Alla manifestazione sono stati invitati il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della Commissione europea Romano Prodi, il ministro dell'Ambiente e le autorità regionali. Il Parco delle Foreste Casentinesi è forse la più grande e antica foresta mediterranea: il suo legname ha alimentato i cantieri navali da Roma alle repubbliche marinare. Terra di Giotto e di Michelangelo, l'area ha al centro i due grandi eremi resi celebri da S. Francesco e famosi per il loro patrimonio d'arte e di cultura. Il programma delle tre giornate prevede: accoglienza venerdì degli ospiti stranieri a Firenze, trasferimento all'Eremo di La Verna, visita all'antico monastero e presa di contatto con la grande foresta e con il parco; sabato, visita ai luoghi più belli della foresta, mentre due gruppi di escursionisti dalla Toscana e dalla Romagna saliranno a Camaldoli; domenica raduno

delle Sezioni CAI ed escursione nella parte storica della foresta, dal Monastero di Camaldoli fino all'Eremo, dove avrà luogo la cerimonia conclusiva. Venerdì e sabato sono previsti programmi serali di intrattenimento e domenica, lungo il percorso, animazioni. E' già in corso - in stretta armonia con il Parco nazionale - il lavoro di preparazione e organizzazione. "Facciamo appello a tutte le sezioni", ha detto il presidente generale Gabriele Bianchi, "perché questa manifestazione sia degna del ruolo e della tradizione del Club alpino. Intendiamo infatti affermare il nostro ruolo nella tutela e valorizzazione della montagna, far conoscere una delle più belle aree del nostro Paese, valorizzare il ruolo dei Parchi, riunire i rappresentanti dell'alpinismo e dell'escursionismo europeo nella parte di Appennino che è stata la culla del Rinascimento. La conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile trovano infatti interessante soluzione in questo territorio ove le comunità monastiche di La Verna e Camaldoli hanno operato durante la secolare gestione che trova oggi continuità attraverso l'istituzione e le iniziative del Parco. Sarà per il Club alpino la più grande manifestazione d'immagine anche per promuovere la conoscenza dei nostri progetti con prospettive di concrete ricadute sul territorio e le popolazioni alpine. Ringrazio per questo il Parco delle Foreste Casentinesi e il Convegno TER che sono al lavoro per prepararla, nonché le comunità monastiche e gli Enti locali per la loro collaborazione".

Tempo, 2 maggio "vertice" dell'UIAA

Una data importante per gli alpinisti dell'Anno delle Montagne sarà nell'ambito dell'evento "Anno delle Montagne" del Club Alpino Italiano di Torino, sabato 2 maggio, il vertice internazionale dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) che si svolgerà il 2 maggio a Bolzano da una riunione della giunta esecutiva. I lavori saranno aperti alle ore 9 da Ian McNaught-Davis, presidente dell'UIAA. Prenderanno poi le parole l'europarlamentare Luciano Caveri, Doug McGuire, in rappresentanza della FAO, il presidente del Club Arc Alpino Roberto De Martin, il preside della Facoltà di Agraria di Padova Giovanni Silvano, Ernst Haase dell'UIAA, Martin Price, dell'Università di Perth, Maria Theresia Schuster, in delegato neozelandese, Shaw Douglas, dell'Università del Nevada, le riprese dei lavori, nel pomeriggio, vedrà impegnati tra gli altri Michele De Bazzo, il ministro Ismaele, il presidente del Progetto Usls Pierluigi Mancuso, il presidente delle Sezioni CAI, il presidente della Commissione escursionismo del CAI.

Da sette anni il Riconoscimento Paolo Consiglio, istituito dal Club Alpino Italiano per onorare la memoria dell'avventuroso alpinista romano autore di un notevole diario sulla scalata al Parvati in Himalaya (1965), premia, come viene puntualmente riferito in queste pagine con servizi, relazioni e foto in copertina, le più significative spedizioni alla ricerca di vallate a pareti inesplorate o poco frequentate. Quest'anno il Consiglio centrale ha deciso di premiare, su indicazione di un giuri del Club Alpino Accademico Italiano, una spedizione diretta al Tirich-Mir, 7706 m (nella foto), la vetta più alta dell'Hindu Kush, organizzata dal Gruppo occidentale del CAAI. Alpinismo di grandi contenuti, vissuto e sofferto, come si può dedurre dall'interessante relazione pubblicata in queste pagine. E più che legittimo appare il riconoscimento. Tuttavia, come è possibile intuire dal verbale della commissione esaminatrice che reca la firma del presidente dell'Accademico Corradino Rabbi, una riflessione s'impone sulla formula del premio che nel 2001 ha registrato scarse candidature: su 51 presenze extraeuropee tre sole sono state infatti le richieste di partecipazione, di cui due dell'Accademico. Oltre a quella premiata era infatti in lizza la spedizione organizzata in collaborazione da CAAI, Mountain Wilderness, Commissione centrale scuole di Alpinismo sotto la guida di Carlo Alberto Pinelli, con l'obiettivo di un corso di formazione alpinistico-ecologica nell'Hindu Kush Pakistano. La terza candidatura patrocinata dall'AGAI si proponeva infine il raggiungi-



Tirich-Mir, sulle orme di Calcagno e Machetto

Agli accademici il Riconoscimento "Consiglio"

mento del Geladandong, 6621 m, nella Cina settentrionale, ma ha dovuto rinunciare all'obiettivo per l'impossibilità di attraversare il fiume Yangtse, indirizzandosi poi al Yuzhu Feng, 6178 m, di cui raggiungeva la vetta con più cordate il 9 e 10 agosto. "Tutto ciò premesso", si legge nel verbale, "la commissione ha proposto di premiare la spedizione organizzata dal CAAI Gruppo occidentale come più rispondente ai requisiti del riconoscimento. In alternativa, a motivo della prevalenza delle candidature dell'Accademico, propone

la sospensione dell'assegnazione, nel contempo suggerisce di operare per una adeguata informazione per mezzo della stampa sociale, e se ritenuta del caso, come già prospettato nella relazione del precedente anno, una diversa generale impostazione del Riconoscimento Paolo Consiglio". Il Consiglio centrale, come si è visto, ha ritenuto di non dovere interrompere la serie, e la premiazione avverrà come sempre nell'ambito dell'Assemblea dei delegati in programma l'11 e il 12 maggio a Bormio nell'Alta Valtellina. □

Il tetto dell'Hindu Kush raggiunto in soli dieci giorni

Era il 1975 quando Guido Machetto e Gianni Calcagno, due dei più forti alpinisti italiani dell'epoca, aprirono da soli una nuova linea sul Tirich-Mir - la "via degli Italiani" - concludendo con successo una spedizione ridotta ai minimi termini, in contrapposizione con le gigantesche organizzazioni già allora non più giustificabili. Il Tirich-Mir, 7708 m, cima principale della catena dell'Hindu kush al confine tra Pakistan ed Afganistan, non è un ottomila e perciò la risonanza della loro impresa non fu pari al merito. Resta indubbio il valore tecnico di quella salita in considerazione dello stile con cui i due alpinisti affrontarono la montagna e delle notevoli difficoltà che dovettero superare ad alta quota. Machetto e Calcagno raggiunsero la vetta ben due volte salendo dapprima la "via dei

Cecoslovacchi", in preparazione della loro impresa, e dimostrando così capacità notevoli e una mentalità ancor oggi all'avanguardia. Machetto non avrebbe avuto un'altra occasione: morì l'anno successivo mentre scalava nel gruppo del Bianco. Calcagno invece ha potuto mettere a frutto quell'esperienza importante per altri 17 anni portando a termine numerose salite tecniche di estrema difficoltà, prima di soccombere anch'egli alla sua passione sulle pendici del McKinley. Sulle orme dei due grandi alpinisti la spedizione "Tirich-Mir 2001" (organizzata sotto l'egida del Gruppo occidentale del Club Alpino Accademico Italiano e con il patrocinio della Regione Liguria e della Provincia di Genova) si è conclusa con la terza salita italiana della vetta più alta dell'Hindu kush. La spedizione ha

affrontato la scalata della cima principale dal versante nord-ovest, attraverso la "via dei Cecoslovacchi", caratterizzata nella parte superiore da ripidi canali di neve e ghiaccio intercalati da problematici tratti di roccia, difficoltà tecniche non indifferenti per una montagna di quella altezza. Il gruppo era composto da 7 alpinisti: Armando Antola (CAAI), Giuseppe Bertolini (CAI Aosta), Massimo Giuliberti (CAAI), Andrea Mantero (CAI ULE), Carla Marten Canavesio (CAI Ivrea), il capo spedizione Mauro Penasa (CAAI) ed Edoardo Rixi (CAI Bolzaneto). "Nonostante si tratti di una montagna tutt'altro che facile", è scritto nella relazione, "la vetta principale del Tirich-Mir presenta da questo versante alcuni innegabili vantaggi: i pericoli oggettivi sono quasi assenti e le condizioni meteorologi-

Cortina, riuniti i vertici dei Club alpini

che di solito buone e stabili anche nel periodo monsonico coincidente purtroppo con le nostre ferie. Queste caratteristiche consentono un approccio alpinistico non troppo diverso da quello delle nostre montagne e, almeno nelle speranze iniziali, dovevano permettere la scalata nei ridotti tempi a disposizione".

L'avvicinamento è iniziato dal villaggio di Shagrom, un'incantevole oasi di pace tra le scoscese pareti della profonda vallata dell'Attack-Gol. Tre giorni di cammino consentono di raggiungere il campo base a 4700 metri, sulle morene del ghiacciaio superiore del Tirich, di fronte alle notevoli pareti dell'Istor-o-Nal e al vasto circo del Noshag. Le operazioni sono iniziate immediatamente, il 3 agosto, con l'installazione del campo 1 (5600 m) e successivamente del campo 2 (6500 m). L'8 agosto, stringendo notevolmente i tempi, gli alpinisti sono partiti per la salita alla vetta. Bertolini, Giuliberti, Marten e Penasa, dopo una veloce puntata al Dirgol Zom (6778 m), salito successivamente anche da Antola e Mantero, hanno attaccato il canale che conduce al colle (7250 m), su cui è stato posto l'ultimo campo l'11 di agosto. Lo scarso acclimattamento ha purtroppo condizionato le prestazioni degli alpinisti: il 12 agosto, alle 14, il solo Penasa ha raggiunto la vetta del Tirich-Mir, appena emergente da un mare di nebbie in una giornata di tempo incerto. "Non chiedetemi come ci si sente lassù", è la sua testimonianza, "ero stanco come un asino, preoccupato per la discesa. Avevo lasciato Carla, con cui ho diviso molti sogni e tante fatiche per preparare questa salita, nella tendina al colle nord e nessun panorama magnifico era lì a ricompensarmi". Gli altri alpinisti dovevano seguire nei giorni successivi, ma una violenta bufera che ha avvolto la montagna per alcuni giorni ha scombinato i piani di tutti e alla fine la salita è rimasta unica. "Anche questo non è piacevole per un capo spedizione". Spedizione peraltro improntata su un concetto di particolare leggerezza, con limitato appoggio tecnologico, per ritrovare quel sapore di avventura che l'alta quota può dare quando si sia davvero isolati sulla montagna. Dotati del minimo materiale possibile, gli alpinisti non hanno fatto uso delle radio (non abbastanza potenti e praticamente inservibili) e non si sono avvalsi di un medico (che all'ultimo momento non è potuto partire). Spartani dunque, anche se non solo per scelta. "Si è cercato di affrontare la montagna nel modo più elegante e semplice possibile puntando sulla leggerezza e sulla velocità di azione". Va infatti ricordato come la vetta sia stata salita in soli 10 giorni e che la maggior parte delle spedizioni su cime di questa altezza non prevede l'assalto finale prima di 18-20 giorni. □

Nella regina delle Dolomiti, dove settant'anni fa si svolse il primo congresso dell'UIAA (era il settembre 1933 e fu il giovane Dino Buzzati a raccontare l'evento nelle pagine del *Corriere della Sera*), è stata presentata i primi di febbraio, in occasione dell'incontro ufficiale dell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche (UIAA), la Summit Charter, una "carta delle vette" contenente i principi per la sopravvivenza della montagna e delle sue popolazioni. È stata un'occasione importante e preziosa per riunire in vista delle Tofane e del Cristallo i vertici dei più importanti club alpini. A Roberto De Martin, presidente del Club Arc Alpin, il compito di mettere l'accento, davanti a un pubblico di alpinisti, uomini e donne di montagna, sulla grande fragilità del sistema alpino "che non può tollerare nuovi impianti". Con l'approvazione del presidente dell'UIAA Mc Naught-Davis, De Martin ha lanciato un appello perché vengano mantenuti attivi gli impianti esistenti evitando di costruirne di nuovi. Appello chiaramente rivolto, in particolare, agli organizzatori delle Olimpiadi di Torino 2006. Con un invito: le gare di bob si svolgano a Cortina dove già esiste una collaudatissima pista di bob, il favoloso nastro di ghiaccio su cui si sono corse le Olimpiadi del '56, e non si costruisca in Piemonte l'ennesima nuova "cattedrale", secondo la definizione di Gabriele Bianchi, presidente generale del CAI, che della proposta è convinto promotore.

Il nostro presidente ha chiesto in particolare che per le Olimpiadi il Piemonte faccia "ponte" con realtà esistenti, quale appunto la pista di bob di Cortina. Una proposta da leggersi nello spirito dell'Anno delle montagne, perché punta alla sobrietà nell'uso delle risorse. E mentre Paola Gigliotti, rappresentante del CAI nell'UIAA, ha presentato la "carta" come un importante supporto politico che permetterà alle federazioni alpinistiche di prendere posizione, nei confronti dei governi dei vari paesi, per la sostenibilità e la vivibilità della montagna, molti sono stati gli ospiti che hanno portato il loro contributo leggendo brani del documento: da Lino Lacedelli, conquistatore del K2, a noti esponenti del CAI e uomini di cultura come Claudio Versolato, Federico Maioni, Ernst Haase, Marco Sclaris, Luigi Zobe, Luis Vonmetz, Lutz Chiken, Claudio Visintainer e Maurizio Trevisan che ha parlato di Dino Buzzati giornalista e alpinista. Anche due maestri dell'alpinismo come Cesare Maestri e Kurt Diemberger, che non hanno potuto essere presenti a Cortina, hanno detto di approvare le linee della "carta delle vette" pur con qualche precisazione. "Il documento propone principi molto saggi", dice Maestri, "ma bisogna continuare a lottare... Se lo sci è in crisi l'alternativa è l'escursionismo invernale... Bisogna essere capaci di inventare sempre qualcosa di nuovo". Mentre Diemberger, appena tornato dalle Ande, ha chiesto più rispetto per le comunità locali perché, sostiene, "oggi nell'alpinismo e nelle attività collaterali c'è troppa competizione. Ed eccessiva massificazione. Bisogna riportare un po' d'ordine. Ciò per il bene dell'alpinismo e di chi lo pratica, che rischia di perdere la propria identità. Ma anche per la salvaguardia delle popolazioni locali, che manifestano un disagio crescente per i flussi turistici quando sono eccessivi, soprattutto in ambienti particolari come l'Himalaya. La carta delle vette fa bene a raccomandare maggior rispetto in questa direzione. In montagna (ma non solo) bisogna andare con maggiore etica".



Roberto De Martin, presidente del Club Arc Alpin, presenta a Cortina d'Ampezzo la "Carta delle Vette". Nelle altre foto, dall'alto, lo "scoiattolo" Lino Lacedelli, l'uomo del K2, e il presidente dell'UIAA Mc Naught-Davis.

I trafori, l'ambiente e il bene comune

Una lettera allo Scarpone che fa riflettere

Ho letto nel numero 10/2001 nella rubrica "Ambiente" la notizia di un referendum tra gli abitanti delle valli di Chamonix e di Courmayeur sul problema del traforo del Monte Bianco recentemente riaperto. Riflettendo, ho l'impressione che quando si scrive in tema di ambiente, lo si faccia sotto l'impulso di due differenti stati d'animo: l'emotività, con una totale mancanza di valutazioni scientifiche e razionali, e una posizione di comodo che in inglese suonerebbe "sì, ma non nel mio giardino".

Tipico esempio di emotività è stato il famoso referendum sul nucleare. Quanti di quelli che hanno votato avevano una sia pur minima conoscenza del problema? Non esito a dichiarare che io, pur avendo un'istruzione universitaria scientifica, non ho votato perché non mi ritenevo competente in materia. E cosa dire della scritta "comune denuclearizzato"? La si potrebbe così tradurre: in questo comune i malati di tumore sono condannati a morire perché non vogliono curarli con la cobaltoterapia!

Suvvia, siamo seri, sull'argomento ambiente, argomento in realtà estremamente serio, tutti si sentono depositari del verbo, della verità assoluta, mentre in realtà c'è solo una gran confusione. Cosa dire delle prese di posizione sconcertanti delle associazioni ambientaliste che vogliono ridurre il traffico su gomma e contestano i trafori ferroviari, vogliono le energie alternative e contestano le centrali eoliche, vogliono salvare Venezia e contestano il progetto Mose?

La seconda posizione "sì, ma non nel mio giardino" è riflessa nel referendum delle due valli. In parole semplici quei signori dicono: se le persone e le merci debbono viaggiare passino in un'altra valle, da un'altra parte. Naturalmente non intendono rinunciare a nulla di quanto il progresso, conseguenza del movimento delle persone e delle merci, può dare.

Può essere considerato questo un ragionamento onesto, civile? Va da sé che la stessa cosa potrebbero affermarla gli abitanti della val d'Ossola, della valle dell'Isarco o della zona di Ventimiglia.

L'Italia, geograficamente, orograficamente, è quella che è. Non si possono fare miracoli. Vogliamo forse ritornare all'autarchia di un periodo ormai lonta-

no o a chiuderci nelle nostre frontiere e vivere da trogloditi?

Non dimentichiamo che poco tempo fa una posizione del genere l'hanno assunta gli abitanti della val di Susa: la Torino-Lione passi da un'altra parte! Non è giusto, non è corretto, non è civile dare voce a chi in questo modo antepone egoisticamente il proprio interesse a quello della collettività. Concludendo, vorrei proporvi di non dare spazio a chi presenta solo critiche distruttive, non accompagnate da soluzioni alternative, e a chi vuole difendere solamente i propri interessi personali perdendo di vista il bene comune.

Gianni Carnevale
Sezione di Bra (Cuneo)

Caro amico socio Giovanni Carnevale, nella tua lettera poni in contrapposizione l'emotività con cui si affrontano spesso i problemi ambientali con la scientificità con cui dovrebbero essere affrontati. Aspirazione legittima e condivisibile se la scienza, con le sue analisi e procedure, potesse garantire l'oggettività assoluta della conoscenza e del comportamento (morale e politico). Ma quando si parla di uso dell'ambiente (dal punto di vista umano) entrano inevitabilmente in gioco fattori di valutazione che trascendono il puro dato conoscitivo (mai neutrale) e investono conflitti di interessi, di culture, di ideologie. La scienza e la tecnica sono sempre sottoposte, infatti, a usi etici e culturali relativi a gruppi, situazioni e luoghi. Concretamente, di fronte alle alternative dell'agire e del non-agire in rapporto alla realizzazione di infrastrutture viabilistiche, come di molte altre questioni ambientali, la soluzione risiede a mio avviso in una sana etica del buon senso (merce sempre più rara nella nostra società ispirata alla "cultura dell'eccesso"). Il divieto fine a se stesso nasce sempre da una libidine punitiva e spesso risulta inefficace, così come un eccesso di permissivismo finisce per produrre danni irreparabili. Poiché, infatti, non si può pensare che l'ambiente possa essere riconsegnato a una wilderness totale, occorre - soprattutto in montagna - intervenire nel modo più indolore prevedendo (in questo caso scientificamente) gli effetti devastanti.

Annibale Salsa
Vicepresidente generale del
Club Alpino Italiano

Rete Montagna e lo spopolamento

Prima grande iniziativa per l'Associazione Internazionale "Rete Montagna" cui è collegato il bando per il concorso sullo spopolamento montano di cui si riferisce in questo numero dello Scarpone; con il patrocinio del Comitato italiano per il 2002 Anno Internazionale delle montagne la Rete curerà infatti l'organizzazione di un convegno internazionale il 7-9/11 su "Spopolamento montano, cause ed effetti". Il simposio si svolgerà a Innsbruck e a Belluno con una tavola rotonda su "Quali leggi europee a favore della montagna", con la probabile partecipazione di Romano Prodi e di altri parlamentari che si battono per il bene dell'universo montagna. Costituita l'11 novembre 2000 a Belluno su proposta della Fondazione G. Angelini, l'Associazione "Rete Montagna" comprende i seguenti soci: Università di Innsbruck (prof. Hans Moser), Fondazione M. Giussani Bernasconi di Varese per il restauro d'arte e gli studi letterari (prof. Luigi Zanzi), Università di Klagenfurt - Institut für Sprachwissenschaft (prof. H.D. Pöhl), Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna (ing. Andrea Angelini), L.A.M.A. - T.E.O. Università di Grenoble (prof. Luigi Gaido), Istituto di Ricerca per la protezione idrogeologica nei bacini dell'Italia nord-orientale - CNR Padova (dott. Sandro Silvano), Associazione Pro-Helvetia C.C.S. Milano (dr. Chasper Pult), Associazione italiana insegnanti di geografia sez. Val d'Aosta (prof. V.A. Cerutti), Società alpina friulana (prof. Franco Micelli), Associazione Musei agricoli-etnografici italiani (prof. Roberto Togni). Il Consiglio direttivo è attualmente così costituito: Hans Moser, rettore Università di Innsbruck, presidente; Ester Cason Angelini (in sostituzione di Andrea Angelini) per la Fondazione G. Angelini, vicepresidente; Luigi Gaido (IGA Università di Grenoble) consigliere. Scopo primario della Rete è far incontrare i vari sistemi del saper fare e saper fare nelle Alpi, negli Appennini e permettere la comparazione. Altri scopi sono: la costituzione di un catalogo unico delle sezioni bibliotecarie e delle fonti documentarie consultabili presso singoli associati; la pubblicazione di un notiziario o bollettino di aggiornamento sui programmi e le attività degli associati; l'avvio di proposte di lavoro e di attività di studio coordinato e congiunto tra gli associati, anche in collaborazione con altri soggetti, sotto forma di convegni, pubblicazioni, corsi di formazione, ricerche e studi sulla montagna; l'interscambio delle esperienze proprie degli associati; il coordinamento ed eventualmente anche l'unione di programmi e iniziative; l'elaborazione di testi di mozioni e risoluzioni programmatiche concernenti le strategie di promozione e conservazione della vita e cultura montana. La Rete fa sapere di essere in attesa che altri enti italiani e stranieri, e lo stesso Club Alpino Italiano, si associno per dare il loro prezioso contributo. Ha avviato nel proprio sito internet, consultabile in italiano, francese e tedesco, www.alpinenetwork.org, un notiziario al quale ogni centro studi/istituzione può collaborare. Per associarsi compilare un modulo con la domanda di adesione (vedi il sito della Rete), che verrà vagliata dal Consiglio direttivo, da spedire alla segreteria della Fondazione G. Angelini (segreteria@angelini-fondazione.it - www.angelini-fondazione.it).

Trenotrekking delle Alpi

diciotto tappe da Altare a Trieste

Sentieri & binari

Con una semplice ma significativa cerimonia alla Bocchetta di Altare presso il cippo eretto dalla Sezione CAI sul luogo tradizionalmente riconosciuto quale punto di congiunzione tra le Alpi e gli Appennini, si è conclusa, domenica 3 marzo, la prima tappa del Trenotrekking delle Alpi, grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste in 35 tappe promossa dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo in occasione del 2002 Anno Internazionale delle Montagne.

Dopo un breve trasferimento da Savona verso l'entroterra (purtroppo con bus di linea, a causa di un concomitante sciopero delle ferrovie), l'escursione ha preso le mosse dal cinquecentesco Santuario di NS della Misericordia, storico luogo di devozione dei Savonesi, per inoltrarsi nella boscosa e selvaggia Valle del Letimbro. Il percorso è caratterizzato dalle numerose intersezioni con la "ferrovia aerea", grandioso impianto funiviario della lunghezza di ben 17,5 km costruito agli inizi del Novecento e tuttora in esercizio per il trasporto del carbone dal porto di Savona alla stazione di San Giuseppe di Cairo. L'escursione si è conclusa ad Altare con una parentesi culturale legata all'attività vetraria che sin dal Medioevo caratterizza questo paese: la visita del Museo del Vetro illustrata dal maestro vetraio Gino Bormioli discendente di un'antica famiglia di artigiani vetrai.

Il Trenotrekking delle Alpi proseguirà verso Trieste sebbene con qualche discontinuità dovuta alla mancata adozione di alcune tappe da parte delle Sezioni dell'arco alpino. Delle 35 tappe previste, soltanto 18 saranno effettuate. Per informazioni e documentazione sul "Trenotrekking delle Alpi", contattare il presidente della Commissione Centrale per l'Escursionismo Gianfranco Garuzzo - Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria - tel/fax 0131.225379 - E-mail trenotrekking.cai@inwind.it Ecco le prossime tappe in programma nei mesi di aprile e maggio.

6ª tappa - 7/4. Piemonte - Linea ferroviaria Torino-Modane e Bussoleto-Susa. BUSSOLENO - FORESTO - NICOLETTO - SUSÀ

CAI Susa - Responsabile R. Alpe, tel. 0122.31592

11ª tappa - 12/5. Piemonte - Linea ferroviaria Domodossola-Locarno (SSIF/FART). LA VIA DEL MERCATO DA RE A PONTE RIBELLASCA. CAI Villadossola - Responsabile AE R. Boschi, tel. 0324.53188

12ª tappa - 19/5. Piemonte - Linea Milano-Domodossola ISELLE - TRASQUERA - VARZO. Organizzazione CAI Varzo - Responsabile L. Cuccini, tel. 0324.72309

Continua il programma nazionale

Grande e lusinghiero successo anche per il programma nazionale "Trenotrekking 2002", promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con le direzioni Trasporto regionale Trenitalia. Numerose sono le escursioni a cui è ancora possibile prenotarsi per un turismo ecologico, davvero compatibile con l'ambiente che tanto amiamo. Tra le prossime tappe vanno segnalate il 14/4 sulla linea Bologna-Pistoia "DA VERGATO AI MURALE DI TOLE" (CAI Porretta Terme); il 21/4 sulla linea La Spezia-Roma + Bus + Traghetto, ISOLA PALMARIA (CAI Viareggio); sempre il 21/4 sulla linea Orte-Falconara. FABRIANO - MONTE ROGEDANO (CAI Ancona); il 21/4 sulla linea Arezzo-Fossato di Vico CAMPOREGGIANO - PIETRALUNGA (CAI Gubbio); il 25-28/4 sulla linea Bologna-Firenze e Bologna-Pistoia LA VIA DEI SANTUARI DA PRATO A BOLOGNA (CAI Bologna); il 28/4 sulla linea Bologna-Pistoia CASCATA DELL'ACQUA CADUTA (CAI Porretta Terme), dall'1 al 5/5 sulla linea Torino-Genova-La Spezia-Roma + Traghetto ISOLA D'ELBA (CAI Novi Ligure); il 5/5 sulla linea Cosenza-S. Giovanni in Fiore (FdC) S. NICOLA-SILVANA MANSIO - M. VOLPINTESTA - LAGO DI ARIAMACINA (CAI Cosenza).

USCITA ESTATE 2002



OFFERTA VALIDA
SOLO FINO
AL 15-06-2002

PRILLI & VERLUCCA, EDITORI

L'ATTESISSIMA NUOVA EDIZIONE della guida ai rifugi e bivacchi del CAI AGGIORNATISSIMA

OFFERTA SPECIALE DI PRENOTAZIONE RISERVATA AI SOCI CAI valida solo fino al 15/06/02

RITAGLIARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA OPPURE INVIARE VIA FAX A:

Priuli & Verlucca, editori C.P. 245 / 10015 Ivrea (To) / Telefono: 0125.239929 Fax: 0125.230085

PREZZO DELLA GUIDA AI RIFUGI E BIVACCHI DEL CAI	€ 35
PREZZO SPECIALE DI PRENOTAZIONE VALIDO FINO AL 15 GIUGNO 2002	€ 28
COPIE PRENOTATE (SPECIFICARE LA CIFRA IN LETTERE)	TOTALE €
CONTRIBUTO SPESE DI SPEDIZIONE	€ 2,99
	TOTALE €

Allego ricevuta del versamento di € sul c/c N° 29869104 intestato a Priuli & Verlucca, editori Srl
Casella Postale 245 10015 Ivrea.

Allego assegno bancario di € intestato a Priuli & Verlucca, editori Srl.

Scelgo di pagare direttamente con carta di credito (sono ammesse Carta-Si, Master Card, Eurocard, Visa) e pertanto vi fornisco i miei dati: n° carta

data di nascita scadenza carta firma

Cognome Nome

Indirizzo Città

CAP Provincia Sezione CAI

Caro lettore, la compilazione e l'invio di questo coupon da parte Sua, Le permetterà di ricevere in futuro, senza alcun impegno eventuale altro materiale pubblicitario o promozionale unicamente della nostra Casa Editrice. In alternativa a quanto disposto dalla legge n° 475 del 31/12/96 in materia di tutela dei dati personali, se Lei non desidera più ricevere altre offerte o se vuole cancellare la Sua iscrizione, Le è sufficiente scrivere a Priuli & Verlucca, editori C.P. 245/10015 Ivrea, che provvederemo ad accogliere la Sua richiesta.

Io, conquistatore dell'inutile tra **ideali** e pragmatismo

Torna nelle librerie un classico di Lionel Terray



Di sicuro c'è solo questo: non è dai miei genitori che ho preso il gusto per l'alpinismo. Anche se avevano passato gran parte della loro vita in mezzo ai monti, non avevano mai praticato questo sport, ed è tanto se, a titolo di passeggiata, erano arrivati in vetta a facili montagne che non richiedevano delle vere scalate. E poi, non solo non avevano mai fatto dell'alpinismo, ma ritenevano che questa attività fosse soltanto una stupida forma di follia. Mi ricordo che, quando avrò avuto sì e no otto anni, mia madre una volta mi disse: "Fa' tutti gli sport che vuoi, ma lascia perdere le corse in moto e l'alpinismo". Le chiesi che cosa significasse quest'ultima parola; lei perciò aggiunse: "È uno sport insensato che consiste nell'arrampicarsi sulle rocce usando le mani, i piedi e i denti!". Se la riprovazione di mia madre nei confronti dell'alpinismo derivava soprattutto dall'ignoranza, mio padre invece lo bersagliava con il suo sarcasmo e il suo disprezzo. Per lui lo sport era soprattutto un mezzo per tenersi in forma e potenziare la propria capacità lavorativa al fine di avere successo sia in campo sociale sia economico; solo marginalmente lo considerava uno strumento per mettersi in luce sulla grande scena della vita. Dedicarsi a un esercizio così faticoso, pericoloso e poco spettacolare come l'alpinismo gli pareva il massimo dell'assurdità, e l'avrò sentito dire almeno cento volte: "Bisogna essere completamente cretini per sfiancarsi a salire una montagna con il rischio di rompersi l'osso del collo, quando, arrivati in vetta, non c'è neanche un biglietto da 100 franchi da raccattare".

* * *

Azioni gratuite? La mia vita non è stata che una lunga e delicata gara di equilibrio tra l'azione gratuita attraverso la quale perseguivo l'ideale della mia gioventù e una specie di prostituzione onorevole che mi assicurava il pane quotidiano. Quale spirito volgare oserà pensare che la prostituzione utilitaristica abbia più valore delle imprese gratuite? D'altronde, lasciando da parte le società primitive in cui ogni gesto attinge la sua ragione nell'istinto di sopravvivenza della specie, che cos'è un comportamento utilitaristico? Sì, per dimenticare il vuoto della loro esistenza, molti s'inebriano di parole e parlano della loro "missione", del loro "ruolo", della loro "utilità sociale"; come tutte queste parole sono convenzionali e prive di senso! Nel nostro mondo - anarchico e sovrappopolato, quanti possono vantarsi d'essere veramente utili? Sono forse utili i milioni di intermediari dai titoli onorevoli che ingombrano l'economia, i milioni di burocrati decorati, titolari di affari che rovinano lo Stato e paralizzano l'amministrazione, e i milioni di osti, di cronisti, di avvocati e di chiacchieroni di ogni genere, che si potrebbero sopprimere domani per il bene di tutti? E sono forse tutti utili i medici che nel cuore delle grandi città si disputano la clientela come cani affamati quando ovunque nel mondo gli uomini muoiono per mancanza di cure?

* * *

La tragedia dell'Eiger. Potremo salvarlo? La cosa diventa ogni minuto più improbabile. Sono quasi le quattro del pomeriggio e una terribile bufera sta per scatenarsi. È troppo tardi per fare qualcosa di serio questa sera e, se arriva il maltempo, sarà non solo irragionevole, ma umanamente impossibile, far scendere parecchi soccorritori al Ragnò, raggiungere Stefano Longhi bloccato su una delle cenge che si trovano più di cento metri a sinistra, riportarlo

La primavera ci riporta un classico. Torna infatti nelle librerie, nella collana dei Licheni di Vivalda, l'autobiografia di una delle figure più importanti dell'alpinismo francese e mondiale, Lionel Terray (1921-1965): un libro che ha fatto epoca e il cui titolo "I conquistatori dell'inutile" ha scavato nelle coscienze degli appassionati, ironico e ammonitore. Pubblicato nel '61 da Gallimard, il volume ebbe una prima edizione italiana nella collana "Exploits" di Dall'Oglio nel '77, con la prefazione di Alessandro Gogna e la traduzione oggi opportunamente rivista di Andrea Gobetti. Tra gli alpinisti più completi di tutti i tempi, Terray legò il suo nome a numerose spedizioni vittoriose, prima fra tutte quella francese del '50 all'Annapurna che diede perpetua gloria ai conquistatori Maurice Herzog e Luis Lachenal, suo prediletto compagno di cordata. Dall'autobiografia di Terray (352 pagine + 24 tavole fuori testo, Euro 19,50) emerge il ritratto di un uomo coraggioso e generoso fino all'estremo rischio della vita, come dimostra uno dei brani proposti in questa pagina, per gentile concessione dell'editore, riguardante il salvataggio del leccese Claudio Corti rimasto nel '57 intrappolato nella tremenda parete nord dell'Eiger. "Il valore dell'alpinismo è insito nella sua gratuità. Questo è l'ideale adolescenziale che sorregge tutta l'attività di Terray e ne giustifica i rischi, le illusioni e le delusioni", scrive nella prefazione alla nuova edizione Enrico Camanni. "Un ideale che inevitabilmente si logora con la maturità, quando deve fare i conti con gli appetiti degli uomini, le meschinità, le invidie, i tradimenti. L'esperienza tragica e dolorosa dell'Annapurna svela a Terray un mondo molto più complesso dei suoi sogni di ragazzo, un mondo in grigio anche sopra i quattro o gli ottomila metri, un mondo in cui anche l'amicizia può diventare un rapporto di forza, e la forza un segno di potere". Buona lettura.

sull'asse del cavo e infine far risalire tutti quanti in cima. Con il bel tempo questa difficile manovra sarebbe anche realizzabile, ma richiederebbe almeno un'intera giornata. Siamo alpinisti sufficientemente abili e risoluti per condurre a buon fine il salvataggio e sono sicuro che con condizioni meteorologiche decenti parecchi di noi accetterebbero di passare anche alcuni giorni sul Ragnò per strappare Longhi alla morte, alla quale ha saputo resistere con un coraggio degno di ammirazione, ma in caso di tempesta, malgrado tutta la nostra buona volontà, saremmo impotenti. Alla fine sento il cavo muoversi di nuovo e con le gambe tese contro la montagna risalgo senza sforzo. Pensando che la discesa con il cavo in assenza di visibilità e senza collegamento radio avrebbe potuto presentare rischi ulteriori, Friedli ha deciso di farmi risalire. Poco dopo Tom mi riabbraccia. Sono le quattro passate e mi sorprende nel constatare che Claudio Corti è ancora in cresta. Nonostante le cure ricevute, sembra molto meno in forma di quando è arrivato. È evidente che bisogna risparmiargli un nono bivacco.

In pochi minuti, con Friedli e Gramminger, facciamo un piano d'azione; la squadra elvetica di Friedli resterà sul posto in modo da essere in grado di iniziare una nuova discesa il giorno dopo, molto presto, se il tempo lo permetterà. Gli altri soccorritori faranno scendere Corti la sera stessa, a costo di risalire, sempre tempo permettendo, alle prime ore del giorno dopo. Alcuni istanti dopo Corti è sulle mie spalle; quindi, all'inizio della via della cresta nord-ovest, lo avvolgiamo in parecchi sacchi a pelo e lo leghiamo su una slitta. (...)

Lionel Terray

Dove e quanto cresciamo

In aumento anche le guide

Con vivo piacere occorre ancora una volta constatare in queste pagine che la tendenza negativa degli ultimi anni si è fermata. Anche se di poco, nel 2001 il numero dei soci è cresciuto com'era stato riferito il mese scorso. Il 31 dicembre eravamo 307mila 954, con un aumento di 519 unità. Di fronte alla crisi generale dell'associazionismo, l'inversione di tendenza deve essere salutata con soddisfazione poiché significa che il messaggio del CAI trova concreta adesione. Ancora una volta il merito è da ascrivere soprattutto ai dirigenti sezionali, forza trainante della nostra grande famiglia. Un esame in dettaglio del movimento-soci presenta luci e ombre. Iniziamo da queste ultime. Il Convegno lombardo e quello piemontese non hanno risulato la china, perdendo rispettivamente 1.178 e 604 unità, pari a circa l'1% del corpo sociale. In crescita variegata gli altri Convegni. La più marcata è quella del Centro, Meridione e Isole (630 affiliati in più), con un incremento pari al 3%. È il risultato migliore dell'anno. Seguono le sezioni venete friulane e giuliane con ben 1.317 soci, pari al 2%, e quelle del Trentino-Alto Adige con 212 soci (+1%). Più contenuta la crescita della Toscana e dell'Emilia-Romagna: 40 unità. A questi dati vanno aggiunti quelli delle altre categorie, che però non hanno fatto registrare grosse variazioni, salvo le guide alpine che sono passate da 1.117 a 1.222 con un progresso pari al 9%. A livello sezionale l'incremento maggiore è stato quello di Bardonecchia che passa da 35 a 97 soci. (+177%). Come si vede sono numeri piccoli, ma questa sezione potrà sicuramente proseguire nel trend positivo. Colferro ha raggiunto i 347 soci (+143%) e Gualdo Tadino i 270 (+70%). Seguono: SAT Taio (+36%), Petralia Sottana (+29%), Penne (+26%), Rocca di Mezzo (+25%), SAT Zambana (+24%), SAT Cembra (+21%), Isernia e Recoaro Terme (+18%), Ascoli, SAT Folgaria, SAT Vermiglio e Pinasca (+17%), Acireale, Chieti, Dongo e Pescara (+16%), Camerino, Farindola e Fabriano (+15%). Infine, con un aumento del 14% troviamo Lanciano, Messina, Salerno, SAT Toblino e Teramo.

Flocco celeste per la presidentessa

Da tre anni presidente della Sezione di Stresa (VB) del Club Alpino Italiano, Paola Gnocchi è dal 1° marzo mamma di un bellissimo bambino, Luca. Un giustificato motivo di festa per i 346 soci del sodalizio. Benarrivato Luca, e congratulazioni vivissime e più che mai alpinistiche a Paola e al marito Roberto Daveri, istruttore regionale di scialpinismo del CAI.

Mirano: va in scena il Club alpino

"Commedramma pluriatto sull'alpinismo e il suo club" viene definita l'opera teatrale realizzata nel 1997 con il titolo "Oltre la vetta" dalla compagnia del Teatro Esplorante, frutto della collaborazione delle sezioni di Chioggia e Dofo. Ora, in occasione dell'Anno delle montagne, il testo della commedia appare in un dilettevole libretto con la presentazione di Daniela Secco, presidente della Sezione di Mirano "A. Azzolini" (via Bastia Fuori, 54, 30035 Mirano, VE - c.p. 56). "Un invito", scrive Daniela, "a contemplare con occhi diversi le vette, affinché siano interiormente sempre più vicine a noi per darci la possibilità di salire verso il vero traguardo, quello del proprio miglioramento". Sempre alla Sezione di Mirano dobbiamo la pubblicazione di una

Corso di topografia e orientamento

Agli escursionisti che desiderano acquisire conoscenze sulla cartografia, avere nozioni sulla bussola e sull'altimetro e imparare l'uso di detti strumenti al fine di poter gestire correttamente l'orientamento durante un'escursione si rivolge il Corso di Topografia e Orientamento organizzato dal Servizio Valanghe Italiano del CAI presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza a Passo Rolle (TN) il 25 e 26/5. I contenuti vertono per la Topografia sulla rilevazione del terreno, sulla rappresentazione cartografica, le proiezioni, la simbologia, sugli elementi fondamentali del funzionamento del GPS, e per l'Orientamento sull'orientamento empirico e strumentale, sulla stesura dello schizzo di rotta per percorsi in montagna. Sono previste esercitazioni pratiche. La domanda su apposito modulo (da richiedere alla Sede centrale, signora Emanuela, tel. 02.205723205, ovvero da reperire al sito www.cai-svi.it) va mandata entro il 13/5 per posta allo SVI-CAI, via Petrella 19, 20124 Milano o per fax al n. 02.205723201. L'iscrizione costa 44,00 Euro per i soci CAI e 57,00 Euro per i non soci e va versata a mezzo bonifico alla: Banca CARIPO - Sede Tesoreria Enti - Milano - n. C/C419/9 - ABI 6070 - CAB1600, con causale: Corso di Topografia e Orientamento 2002. Il ritrovo è fissato per sabato 25/5 alle ore 8.30 presso la Scuola GdF; il pernottamento è a cura del partecipante, che può eventualmente prenotare personalmente presso l'Albergo VEZZANA, tel. 0439.68.328 - 0439.68.520, al costo di Euro 36 per la mezza pensione. Ulteriori informazioni presso Luciano Filippi tel. 0471.288.579.

raccolta di racconti scritti da ragazzi "per ragazzi... e non", dal titolo "L'uomo e la montagna", con i disegni di Alberto Mongari, che ha partecipato al concorso letterario promosso dal sodalizio nelle scuole. "Due segni tangibili dell'inesauribile vitalità culturale che anima i soci della sezione", è il lusinghiero riconoscimento del presidente generale del Club Alpino Italiano Gabriele Bianchi.

Escursionismo: un corso per accompagnatori

La Commissione interregionale di escursionismo della Toscana ed Emilia Romagna organizza il primo corso per accompagnatori di escursionismo in ambito interregionale da fine maggio a metà ottobre. Per informazioni contattare il direttore Enzo Eredi (055.8361623-3338514038).

Alaska, la grande avventura degli ugetini

Un gruppo di soci della Sezione CAI UGET di Torino ha pub-

FOCUS Himalaya Travel

Oltre dieci anni di attività centinaia di itinerari percorsi in tutto il mondo con al seguito viaggiatori curiosi ed attenti fanno di Focus un operatore turistico specializzato e capace di operare con flessibilità. Qui di seguito alcune proposte per la stagione 2002.

ESTATE			SPECIALE AUTUNNO		
MUSTANG	19 gg	€ 3.400 part 02 agosto	MANASLU	22 gg	€ 2.250 part 06 ottobre
ZANSKAR	19 gg	€ 2.400 part 03 agosto	KAILASH	23 gg	€ 3.850 part 15 settembre
KILIMANJARO	09 gg	€ 2.040 part 03 agosto	ETIOPIA	13 gg	€ 2.570 part 10 novembre
USA	19 gg	€ 2.980 part 10 agosto	LIBIA	11 gg	€ 2.250 part 13 ottobre
CORD. BLANCA	17 gg	€ 2.500 part 04 agosto	PATAGONIA	17 gg	€ 3.500 part 09 novembre

Richiedete i nostri cataloghi (viaggi e trekking) 2002 presso:

FOCUS HIMALAYA TRAVEL
C.SO COLOMBO 10 - 20.144 MILANO
tel: 02 89402052 - fax: 02 89402433
e-mail: www.focus.himalaya@virtualia.it

► blicato a proprie spese e senza alcuna sponsorizzazione un'interessante brochure a suggello di un tour esplorativo compiuto in Alaska nell'aprile 2000. La pubblicazione, oltre a contenere le testimonianze dei singoli partecipanti (Andrea Amerio, Angela e Gino Benedetto, Anna Fresco, Paola Mentasti, Anna Olivieri, Antonio Pietrafesa, Mario Piva, Carlo Cigoli, Marialaura Rinalducci e Pier Carlo Traversa) è ricca d'informazioni per chi desidera ripetere l'esperienza che ha portato gli alpinisti torinesi ad affrontare percorsi in sci e trasferimenti con slitte. Per informazioni rivolgersi a Mario Piva, presidente SCI CAI UGET, St. Val Pattonera 169, 10133 Torino, tel 011.6614369, fax 011.6615142.

📌 **A Cantù (CO) il CAI "benemerito della città"**

In occasione della festività del patrono (Santa Apollonia), il 9 febbraio, la Sezione del CAI di Cantù (via Dante 18, tel e fax 031.711810) ha ricevuto il riconoscimento di "Associazione benemerita della città" per l'amore per la montagna e il rispetto della natura che hanno contraddistinto il sodalizio nei suoi sessant'anni di attività. "L'evento", a quanto cortesemente informa il presidente della sezione Mario Provenghi, "è stato considerato di notevole significato e accolto con legittima soddisfazione da tutti gli iscritti".

📌 **Terre alte: escursioni in Abruzzo**

In occasione dell'Anno internazionale delle montagne, il Gruppo di lavoro "Terre Alte" della Delegazione CAI Abruzzo (che vede coinvolte le sezioni di Amatrice, Castelli, Farindola, Isola del Gran Sasso, L'Aquila e Teramo) ha elaborato con il patrocinio del Parco nazionale Gran Sasso Laga un nutrito calendario di escursioni dal 26/5 al 13/10 alla scoperta dei segni dell'uomo nelle terre alte. Informazioni: Gianluca Torpedine 0862.419274 - 0339.5404545, email: torpex@liubero.it. Tra le mete l'anello delle Caciare (26/5), Campo Imperatore (9/6), Isola del Gran Sasso (21/7), Castelli (18/8), Campo Pericoli (16/9), Pizzo di Moscio (29/9) e i Grottoni di Calascio (13/10).

📌 **Cosenza: al CAI si parla di...**

Una serie d'incontri curati dal vicepresidente Roberto Mele e

intitolati "Al CAI si parla di..." sono organizzati dalla Sezione di Cosenza (0984.75204, email: caicosenza@tin.it). Apre la serie il 6/4 Marino Sorriso Valvo con "Perché la terra di Calabria è così bella e pericolosa". Seguiranno conferenze di Francesco Romano (1/6), A. Mari e R. Riga (5/10), Umberto Maione (30/11).

📌 **Sci fondo: attività della commissione lombarda**

La Commissione lombarda sci di fondo escursionistico (Corisfe) comunica che il 7/4 al Septimer Pass è in programma il terzo incontro propedeutico di tecnica sciistica in concomitanza con l'escursione organizzata dal CAI di Bergamo. Gli incontri propedeutici teorico/pratici sono stati invece così fissati: 20/4: Didattica della tecnica (CAI Milano), 18/5: Neve & Valanghe (CAI Bergamo), 28/9: Nozioni di orientamento (Cariadeghe, BS). In sede da definire sabato 8/6 si terrà infine l'incontro annuale dei direttori di scuole SFE della Lombardia.

📌 **L'Aquila: storico bollettino**

Nella Sala assemblee della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila è stato presentato il n° 169 del Bollettino sezionale del CAI, titolo "Il Gran Sasso e gli uomini". Il presidente del sodalizio Aldo Napoleone ha parlato della costituzione della sezione nel lontano 1874, delle molteplici attività che vengono portate avanti e del pregio che riveste il Bollettino sotto il profilo scientifico-storico-culturale. L'intervento appassionato del prof. Alessandro Clementi, che ha spaziato dal periodo antico romano (in cui il Gran Sasso era meta di transumanza "verticale") al periodo tardo longobardo (il n° 169 del Bollettino giunge fino ai giorni nostri), ha concluso la presentazione cui hanno assistito, in una sala stracolma, soci del sodalizio e cittadini dell'Aquila.

📌 **Sparone (TO): la vita dell'alpeggio**

La Sottosezione di Sparone in quel di Torino (Vicolo Faletti, 2) si è fatta promotrice e organizzatrice, nella seconda metà del mese di maggio, di una manifestazione in occasione dell'Anno internazionale delle montagne, che prevede la produzione di elaborati sulla "vita dell'alpeggio" svolti dai bambini della Scuola elementare di Sparone coordinati dalle insegnanti, e la

Alpinismo giovanile: congresso nazionale in novembre

La Commissione centrale di alpinismo giovanile comunica che il 9 e 10 novembre si svolgerà a Bolzano il 7° Congresso nazionale degli accompagnatori di AG che sarà organizzato dalla CCAG con la collaborazione della Commissione provinciale di AG del CAI Altoadige. Il programma dettagliato e le modalità d'iscrizione saranno comunicati nella prossima estate.

Commissione regionale lombarda

Aggiornamento AAG - LOM. Il 13-14/4 si svolgerà il primo dei due aggiornamenti previsti quest'anno per gli AAG della Lombardia sul tema "L'Alpinismo giovanile a scuola". L'iniziativa si effettuerà presso la casa "Stella Mattutina" di Rota Imagna (BG). L'inizio è previsto alle ore 15 del 13/4. Informazioni e iscrizioni: Walter Brambilla (tel. ab. 02-22477220; e-mail: crlag@tiscali.it).

Costruiamo l'igloo. Si svolgerà domenica 5/5 una giornata riservata ai ragazzi dell'AG lombardo: al passo del Monte Spluga (SO) si costruiranno igloo di neve. La partecipazione è riservata senza alcuna limitazione di numero a tutte le sezioni lombarde che effettuano attività di AG. Non è richiesta alcuna prenotazione. Ogni sezione dovrà essere munita di pale per la neve. Informazioni: Nicola Martelli (tel. ab. 0342-216617) o Walter Brambilla (tel. ab. 02-22477220; e-mail: crlag@tiscali.it). Da Chiavenna l'accesso al passo Spluga è consentito ad autobus di lunghezza non superiore a 10 m.

L'Aquilotto pellegrino. Continua in Lombardia la mostra itinerante "L'aquilotto pellegrino" in occasione dell'Anno internazio-

nale delle montagne. Ai primi di febbraio le sezioni/sottosezioni lombarde del CAI che hanno dato la propria disponibilità d'ospitare la mostra sono Olgiate Olona, Olgiate Comasco, Luino, Besozzo, Cantù, Montevecchia, Varese, Malnate, Coccaglio, Bergamo, Casorate Sempione e Inveruno. La mostra può essere ospitata nella sede delle sezioni o in altri spazi espositivi contattando Bruno Giranzani (cell. 347-8212947; e-mail: giranzani.bruno@libero.it) o Laura Colombo (tel. ab. 0331-641572 in ore serali; e-mail: laur.colombo@libero.it).

Giovani attraverso le Alpi

Trenta giovani alpinisti impegnati nella traversata delle Alpi da Chamoni a Trieste: questo il progetto "Gioventù in movimento" messo a punto in occasione dell'Anno delle Montagne dalla Commissione giovanile UIAA con la collaborazione di varie associazioni tra cui il CAI. A quanto riferisce Giampaolo Covelli della Commissione giovanile UIAA la traversata si svolgerà in cinque fasi, tra il 26/7 e l'11/8, con partecipanti di età tra i 16 e i 25 anni. In particolare nella prima fase che culminerà con la salita al Breithorn è in programma l'alpinismo su ghiacciaio; nella seconda a Obernberg/Tirolo si contribuirà a un programma di rimboschimento, nella terza in Val Pusteria sono previste escursioni nel Paterno e un incontro con Reinhold Messner; nella quarta l'obiettivo è di raggiungere la cima del Triglav, la più alta vetta della Slovenia; nella quinta sono in programma incontri ed escursioni nei pressi di Trieste e la cerimonia finale. Informazioni presso Sudtirol-Jugend (Alpin Club Youth South Tiro), tel 0039.0471.303201, email: Jugend@alpenverein.it

realizzazione di una mostra con l'esposizione dei lavori che saranno presentati nel corso di una serata il 18 maggio.

Mostra sul trofeo Mezzalama

La storia del Trofeo Mezzalama viene ricostruita attraverso fotografie storiche e recenti nella mostra organizzata dal CAI di Castellanza (Va) dal 18 al 28/4, presso il Centro civico di piazza Soldini (da lunedì a venerdì ore 16-22, sabato e domenica ore 10-12,30 e 15-19,30), e sullo stesso argomento si svolgerà il 19 aprile (alle ore 21 presso l'Aula magna dell'Università Carlo Cattaneo) una conferenza con la partecipazione della guida Adriano Fabre, direttore del Trofeo, delle guide Arturo, Oreste e Renzo Squinobal di Gressoney, e di altri partecipanti alle recenti edizioni.

Come cambia il clima

Un ciclo di conferenze sul tema "Neve e ghiacci dalla Lombardia ai Poli" è organizzato dalla Società Meteorologica Italiana e dalla Sezione briantea del CAI con il patrocinio dell'Anno delle montagne. Prossime conferenze: 19/4: "Ghiacciai dalla Lombardia ai Poli: è già cominciata la prossima era glaciale?", Claudio Smiraglia - Guglielmina Diolaiuti e Giacomo Casartelli (Sovico - Multiarea Frette, piazza Frette 6); 23/5: "Antartide: paradiso di nevi e ghiacci", Giorgio Vassena (Concorezzo - Sala Consigliare Villa Zoia, via Libertà s.n.); 14/6: "Himalaya 2001: Telethon e Alisb in cima al mondo", Marco Antonio Zappa (Monza - Casa della Cultura, vicolo Giuseppe Longhi 3); 27/6: "Progetto Tower: laser, satelliti ed alpinisti, per rimisurare la quota delle più alte montagne di ogni continente", Gian Pietro Verza (Carate Brianza - Sala Il Parco, viale Garibaldi 37). Per informazioni rivolgersi a: SMI, Torino <http://www.nimbus.it/> - Sofia Montuschi 011.797620 - CAI Monza <http://www.interpop.it/CAIMonza/> tel 039. 361485 martedì e venerdì sera.

Dolo e Mirano. Ciclo sul paesaggio

"Paesaggi di montagna. Una continua trasformazione" è il titolo del ciclo di esperienze naturalistiche organizzate dal Gruppo di lavoro TAM delle sezioni di Dolo e Mirano (VE) allo scopo di fornire chiavi di lettura che vadano oltre il semplice "ammirare il panorama", per far capire il significato reale e profondo di quello che vediamo. Nella serata introduttiva, il 10/5 a Villa Angeli (Dolo), e durante le uscite (fino al 30/6) saranno esaminate le interrelazioni tra l'uomo e i vari ambienti/paesaggi di montagna, le modificazioni ad essi apportate, le linee di tendenza per il futuro.

Sezione Ligure: uomini e montagne

In occasione dell'Anno delle montagne, la Sezione Ligure di Genova annuncia le seguenti serate per il ciclo "Uomini e montagne": "L'epoca d'oro del VI grado superiore" di Giorgio Redaelli (9/4, Acquario Porto Antico), "Gianni Calcagno 10 anni dopo" (5/5 Teatro Carlo Felice), "Le popolazioni delle nostre montagne" di Annibale Salsa (7/5 Banco di Chiavari e Riv. Lig, via Garibaldi 2), "Etica dell'alpinismo" di Spiro Dalla Porta Xydias (11/6, via Garibaldi 2), "I paesi delle ombre lunghe" di Paolo Gardino (2/7 Museo vivo, Arenzano), "I monti a due passi dal mare" di Andrea Parodi (16/7, Cogoleto). Il ciclo si concluderà in novembre. □

Desidero diventare operatori naturalistici

Come è stato annunciato il mese scorso in queste pagine, il Comitato Guida Trofeo Mezzalama organizza a Laggio di Lario (Dolomiti) un corso per la formazione di nuovi operatori naturalistici, rivolto a tutti i soci che vogliono avviare la divulgazione naturalistica all'interno delle proprie sezioni, o che ne hanno intenzione. Il corso, dal titolo "Incontro con le Dolomiti", si svolgerà dal 2 al 30 luglio alla Casa di soggiorno alpini di Laggio di C. (LC) e sarà diretto dal prof. Claudio Smiraglia. Cinquanta saranno i partecipanti, 1-15 tra relatori e collaboratori, se le uscite previste, il costo è di 235 euro (tutto compreso). Il programma prevede: 1° giorno, presentazione del corso e lezioni introduttive; 2° giorno, trasferimento al Centro polifunzionale B. Grassi di Ronchi, lezioni generali sulle caratteristiche geologiche dei monti Italiani e delle Dolomiti, lezioni di climatologia con la collaborazione del Centro di Arona e escursione in barca al passo Pordoi; 3° giorno, mostra sulle Dolomiti, di interesse geologico, geomorfologico e paesaggistico; 4° giorno, lezioni sulle caratteristiche climatiche, geologiche, faunistiche dei monti italiani con particolare riferimento all'Anno delle Montagne e escursione nei dintorni di Laggio; 5° giorno, traversata Passo Giav-Passo Staulanza all'uomo di Mondovai, pareti Nord, Civetta, Pizoi; 6° giorno, lezioni sul lago e la montagna, aspetti storici, in quarant'anni Dolomiti "pagine" di alpinismo, scioglimento operatori naturalistici, lezioni sul ruolo delle acque, storia dei valoni e altri aspetti dello sfruttamento della montagna a parte dell'uomo; 7° giorno, escursione ai valoni di interesse storico, geologico, storico, ambientale, tavola rotonda sul ruolo dell'op. naturalistico; 8° giorno, dalle Tre Cime di Lavaredo, lavoro di gruppo, verifiche, dibattito, lezioni, discussioni; 9° giorno, escursione alle miniere di ferro della val Impona, accordo, pranzo sociale e partenza. Importanza del livello: per interessati a compilare le domande di prenotazione, vedere La Scarpone di marzo pag. 11, termine ultimo 15 maggio. Per informazioni contattare il coordinatore del corso, Ugo Montegagnoli - tel. 041.46.03.00 (poni) - fax 041.56.09.010, cell. 3480947164 - E-mail: ugo@guidastartrek.it

GUIDE ALPINE STAR TREK
www.guidestartrek.com

SPEDIZIONI ALPINISTICHE

- Nepal**
• Baruntse 7.168 m. Via Hillary, 30 settembre-6 novembre.
- Perù**
• Cordillera Blanca, Alpamayo 5974, via Ferrari, 15 agosto-3 settembre € 2.885.
- Cile (sci alpinismo)**
• Paripacota 6.340 m. e Guallatiri 6.063 m. 10-31 agosto. € 3.507 (con due guide).
- Patagonia (Hielo Continental)**
• Traversata con gli sci Paso del Viento-Ea. Cristina (L. Argentino), 1-21 dicembre € 2.828.
• Cerro Don Bosco 2420 m. Via Shipton, 26 dicembre-16 gennaio € 3.292.

TREKKING +ALPINISMO FACILE

- Nepal**
• C.B. Everest, Kala Patar 5.640 m. e Island Peak 6.189 m. 23 ottobre-13 novembre € 2.785.
• Rolwaling Himal e Parchamo Peak 6.272 m. 30 settembre-23 ottobre € 3.100.
• Mera Peak 6.472 m. e Amphu Labsta, 30 settembre-24 ottobre € 3.280.
- Bolivia**
• Cordillera Real e Huayna Potosi 6.002 m. 23 luglio-13 agosto € 3.100.

Bórneo

- Monte Kinabalu 4.098 m. Giugno-luglio, 16 gg.

TREKKING

- Circuito dell'Annapurna-Nepal, 23 ottobre-13 novembre € 2.625.
- Patagonia Overland in minivan con escursioni a piedi nei luoghi più significativi sulle tracce di B. Chatwin, 23 novembre-15 dicembre € 3.320.
- Patagonia Classica (Fitz Roy, Cerro Torre e Paine), 26 dicembre-12 gennaio.
- Patagonia Selvaggia (più impegnativo), 1-16 febbraio 2003.

TOUR ALPINI

trekking & alpinismo d'alta quota, nei nostri classici itinerari

- Trek Dolomiti, Alta badia-Fanes-Tofane-Civetta, per tutti, Agosto.
- Monte Rosa Vette & Ghiacciai, 27 luglio-1° agosto.
- Bernina Vette & Ghiacciai, 3-9 agosto.
- Super Monte Bianco, 11-17 agosto.
- I 4000 del Vallese, 20-25 agosto.

RICHEDETE LA SCHEDA TECNICA DETTAGLIATA DI OGNI PROPOSTA

Altre 60 proposte, sia guidate che per viaggiare indipendentemente, sono presenti nel nostro nuovo Catalogo Generale e nella pubblicazione tematica "Info Montagne".



MARCELLO COMINETTI & CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi - Lgo XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova
Tel. 010.593534 r.a. - fax 010.5451014 - info@guidestartrek.com

Il Filmfestival della montagna di Trento è stato incaricato dal Comitato italiano per l'Anno internazionale delle montagne di allestire una mostra fotografica dedicata alla presenza femminile in montagna. La mostra, battezzata "Con voce di donna", riguarda le "donne di montagna" (per le quali l'AIM ha riservato il progetto Celebrating Mountain Women con l'obiettivo di far conoscere la realtà di questo particolare "pianeta" ed evidenziare il ruolo delle donne nel fornire un contributo positivo alle economie nazionali e locali), fissate dall'obiettivo del fotografo Flavio Fagnello: 24 foto in bianco-nero più alcune riprodotte in grande formato dedicate alla donna in montagna, colta da Fagnello nei diversi momenti del lavoro, dello svago, della quotidianità nelle Valli del Trentino e dell'Alto Adige. La presentazione è stata scritta dalla giornalista e scrittrice trentina Isabella Bossi Fedrigotti.

Non a caso tra i workshop degli Stati generali della montagna, durante il 38° Salone della montagna di Torino (settembre 2001), uno dei più seguiti era stato quello dedicato alle donne. L'ex campionessa di sci Manuela Di Centa ha introdotto gli interventi delle relatrici che

La montagna si evolve "con voce di donna"

Una mostra sulla presenza femminile

hanno illustrato la condizione, l'attività e le problematiche della condizione femminile in montagna. Michela Zucca, antropologa del Centro di ecologia alpina di Trento, ha aperto l'incontro con una panoramica sulla condizione delle donne sulle Alpi, derivata dai dati raccolti nel corso del progetto che il Centro dedica proprio alle donne di montagna.

"Le donne sembrano avere requisiti che le rendono più competitive degli uomini rispetto al nuovo mercato del lavoro", ha osservato Michela Zucca. "Esse infatti mostrano grosse propensioni verso attività imprenditoriali, caratterizzate dall'assenza della prospettiva del posto fisso e da una grande disposizione nel dedicare gran parte del proprio tempo all'attività lavorativa. E' significativo in questo senso il riscontro del fatto che negli ultimi anni ben il 65% delle nuove aziende

agricole in aree montane sono state avviate da donne che hanno dimostrato grande attenzione per una produzione incentrata sugli aspetti qualitativi piuttosto che su quelli quantitativi".

Annalisa Cogo, presidente della Società italiana di medicina di montagna, ha ribadito la necessità di assicurare la garanzia del diritto alla salute anche in aree montane dove però le caratteristiche del territorio ostacolano spesso la fruizione di tale diritto. Molto coinvolgente è stato anche l'intervento di Paola Ortensi, presidente dell'associazione "Donne in Campo", la quale ha ribadito con forza l'importanza di sottolineare il valore e il ruolo fondamentale delle donne in tutte le questioni che riguardano la società, la cultura e l'economia di montagna, definendo le donne come "le più importanti alleate della montagna". □

E in un film di Ingrid Runggaldier incontriamo Luisa, Silvia e le altre

Guide alpine, professioniste dell'arrampicata sportiva, alpiniste a tempo pieno, le donne hanno molto da dire (e da fare) in montagna. E' sullo sfondo di uno scenario alpino tutto al femminile che l'Anno internazionale delle montagne è stato celebrato il 1° marzo a Bolzano con un giustificato tripudio di fiori che ornavano il proscenio dello stracolmo auditorium J. Haydn. Da questa selva fiorita, dopo i discorsi ufficiali del presidente della Provincia autonoma Luis Durnwalder e dell'assessore alle attività alpinistiche Werner Frick, è emersa la svelta figuretta della gardenese Ingrid Runggaldier per presentare un film di cui lei stessa ha curato la regia e di cui si sentirà parecchio parlare. Con "La montagna al femminile" (questo il titolo del mediometraggio di 53' realizzato con i contributi della RAI, del CAI Alto Adige e dell'AVS) è la prima volta probabilmente che, complice la cinepresa, si indaga a fondo sulle moderne interpreti dell'alpinismo, tra cui (presenti in sala) Silvia Metzeltin, Nadia Dimai e Luisa Jovane. Ingrid ha voluto mettere a confronto le alpiniste di oggi con alcune illustri progenitrici tra le quali spicca l'indimenticabile Paula Wiesinger che uno spezzone ricavato dagli archivi del Museomontagna "Duca degli Abruzzi" mostra nel momento in cui viene smascherata, negli anni Trenta: era travestita da uomo nel maschilissimo trofeo Mezzalama! Naturalmente la giovane Ingrid, figlia di quel Franz Runggaldier che fu tra i fondatori dei celebri Catorres, alpinisti e soccorritori della Valle Gardena, non ha potuto sciogliere tutti i nodi che ancora si aggravigliano attorno alla presenza di una donna alle alte quote. Ma l'argomento lo ha affrontato comunque con femminile disincanto, assecondata dalle magistrali immagini di Wolfgang Thomaset che firma con lei anche la regia. In platea ad applaudire Ingrid



e le altre interpreti di questa "Montagna al femminile", che sta per approdare sullo schermo del Filmfestival di Trento, numerose le personalità legate al mondo della montagna: il presidente del club Arc Alpin Roberto De Martin, il presidente dell'Alpenverein Südtirol Luis Vonmetz e, tra i rappresentanti del Club Alpino Italiano e del CAI Alto Adige, i consiglieri centrali Elio Caola, Franco Giacomoni, Costantino Zanotelli, il capo del Soccorso alpino dell'Alto Adige Lorenzo Zampatti, e Gino Buscaini, coordinatore della storica Guida dei Monti d'Italia, accanto alla sua compagna di cordata Silvia Metzeltin, festeggiata come si conviene a una lady dell'alpinismo. Nelle foto: qui a fianco la regista Ingrid Runggaldier, sopra Silvia Metzeltin tra le scrittrici Mirella e Silvia Tenderini, madre e figlia. □



APPUNTAMENTI

• TORINO, 11-12/4

UN GIORNALISMO IRRIPETIBILE?
 Convegno sul comunicare la montagna a cura del Museo Nazionale "Duca degli Abruzzi", Associazione Italiana Giornalisti della Montagna, Regione Piemonte. Contributi al dibattito: Roberto Mantovani (L'evento K2, 1954), Gianlugi Montresor (La montagna in vendita, il marketing d'alta quota), Emanuele Cassarà (Un giornalismo irripetibile), Guido Novaria (La montagna "firmata": Vittorio Varale e Piero Ghigilione), Leonardo Bizzaro (Giornalismo bianco), Ennio Chioldi (Radio e Tv per la montagna, il pubblico e il privato), Danilo Fullin (I grandi inviati del "Corriere"), Roberto Serafin (Lo Scarpone e la stampa specializzata), Enrico Camanni (Personaggi e momenti del giornalismo di montagna), Marco Ferrari (Dal giornalismo alla letteratura di montagna), Franco de Battaglia (I giornali dell'area alpina), Enrico Martinet (La montagna del cronista), Roberto Bombarda (La montagna vista dal "popolo" di Internet). A cura di Guido Novaria e Roberto Serafin. Moderatore Giorgio Balducci. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

• LODI (MI), 13/4

GIORGIO REDAELLI: Civetta e Dru. A cura della Sezione di Lodi presso la Sala dell' Oratorio di S.Fereolo (V.le Pavia, 41). Ingresso gratuito. Inizio ore 21.

• EDOLO (BS), 13/4

MONTAGNA E DISSESTO IDROGEOLOGICO. Aula Magna dell'Università di Edolo, a partire dalle ore 9. Intervengono gli studiosi ed esperti Alberti (geologo), Zaina (geologo), Albertelli (geologo), Sterli (geologo), Gregorini (forestale), Cainer (presidente CCTAM), Bischetti (docente università di Milano-Edolo), Coslop (forestale).

• GENOVA BOLZANETO 16/4

"L'UOMO E LA MONTAGNA", patrocinio della Provincia di Genova: "Riti terapeutici nella tradizione contadina ligure", conferenza di Luciano Venzano studioso di storia tradizionale ligure. Sede Sottosezione Via C. Reta 16 R ore 20,45. Info: tel. e fax 010.740.6104 - e-mail cai.bolzaneto@libero.it - Sito Internet: <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>.

• BERGAMO, 20/4

TURISMO E IMPATTO AMBIENTALE. Aula magna dell'Università, dalle 9.30 alle 12.30. Tra i relatori: E. Camanni, autore del libro "Turismo e impatto

ambientale nelle Alpi";

Giancarlo Sardini, responsabile del progetto "Escuela de alta montana" del gruppo Mato Grosso sulle Ande; Lele Piazza dell'ass. "Les Cultures" responsabile di un progetto di turismo rispettoso nei paesi terzi.

• BERGAMO, 20/4

CONCERTO DEL CORO DELLA SAT. Teatro Donizetti, ore 16.30. A cura della Sezione di Bergamo. Patrocinio del Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Azienda Prom. Turistica del Bergamasco, Comunità Montana Valle Seriana.

• TRENTO, 25/4-5/5

MONTAGNALIBRI, 16° Rassegna internazionale Editoria di Montagna con le mostre "Sacro in alta quota. Montagna e religioni" e "50 anni di pubblicazioni del Filmfestival di Trento". Tel 0461.238178.

• TRENTO, 28/4-5/5

50° FILMFESTIVAL INTERNAZIONALE Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Informazioni, tel 0461.986120, fax 0461.237832, internet www.mountainfilmfestival.trento.it, email: mail@mountainfilmfestival.trento.it

• GENOVA, 4/5

SALENDO DAL MARE. Mostra fotografica dedicata al grande alpinista genovese Gianni Calcagno. Palazzo Ducale, piazza Matteotti. Ore 10-19. Lunedì chiuso.

• GENOVA, 5/5

GIANNI CALCAGNO 10 ANNI DOPO. Serata rievocativa al Teatro Carlo Felice, p.za De Ferrari, ore 21, a cura della Sezione Ligure del CAI nell'ambito della rassegna "Uomini e montagne". Intervengono Gorgio Bertone, Marcello Giovane, Alessandro Gogna, Sandro Grillo, Roberto Mantovani.

• MILANO, 9/5

DALL'ORRIDO AL SUBLIME, LA VISIONE DELLE ALPI, rassegna di rarità bibliografiche e di stampe antiche alla Biblioteca di via Senato 14 in collaborazione con la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano. La mostra resterà aperta fino al 27 ottobre. Apertura tutti i giorni dalle ore 10 alle 18, lunedì chiuso. Informazioni, tel 02.76215318-02.76215324, fax 02.782387.

• LOMBARDIA, 19/5, 16/6

SICURI IN MONTAGNA. A cura del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Delegazione lombarda).

Aprile
e oltre

intraisass

Letteratura, Alpinismo e Arti Visive

Dopo due anni di letture, notizie e riflessioni su www.intraisass.it, la rivista-sito di letteratura, alpinismo e arti visive arriva su carta con una selezione dalla rete e più della metà di contenuti inediti

INTRAISSASS 1

@periodico di Letteratura,
Alpinismo e Arti Visive

Da un'idea di ALBERTO PERUFFO

PARTECIPANO: Samuele Scalet, Marco Conti, Marco Anghileri, Lorenzo Massarotto, Marco Flammini Minuto, Venturino De Bona, Pietro Jona, Bepi Magrin, Giampaolo Casarotto, Carlos Buhler, Flavio Faoro, Massimo Anile, Franco Perlotto, Angela Seracchioni, Alberto Pezzini, Mauro Florit, Mario Variola, Manilio Prignano, Erri De Luca, Manrico Dell'Agnola, Cecilia Carreri, Sebastiano Speciale, Giambattista Condorelli, Luigi Telmon, Alessandro Rigobello, Chicco Trivellato, Manfred Schäfer, Loris De Barba, Silvia Moiraghi e Giovanni Bettolo.

Racconti di alpinismo, testi letterari, scritti storici e medici, arte fotografica e dipinti in una rivista-libro aperiodica reperibile nelle migliori librerie specializzate di tutta Italia.

Prezzo di copertina € 15,00. Per i soci del C.A.I. è possibile ricevere senza spese aggiuntive e direttamente a casa INTRAISSASS 1 inviando un assegno bancario non trasferibile di € 15,00 intestato a:

ANTERSASS CASA EDITRICE, corso Matteotti 41, 36075 Montebelluna Maggiore (VI)

Informazioni e richieste d'invio copie anche su:

www.intraisass.it ed all'indirizzo

E-mail: redazione@intraisass.it

La Valtellina si prepara a ospitare dal 2 al 12 maggio, in concomitanza con l'Assemblea dei delegati che si svolgerà a Bormio l'11 e il 12, la Settimana delle Montagne con un programma ricco di eventi e d'incontri come è stato in parte già anticipato nelle pagine dello Scarpone. Nello spirito del 2002 Anno Internazionale delle Montagne, le sezioni valtellinesi del CAI hanno ritenuto di cogliere "un'occasione davvero irripetibile per dimostrare che la cultura valligiana, la cultura di montagna ha immensi valori con profonde radici che risalgono nel tempo", come sottolinea Angelo Schena, presidente della Sezione Valtellinese, alla guida del comitato organizzatore. Il riferimento per ogni tipo di informazione, prenotazione e organizzazione logistica è il Consorzio Turistico Alta Valtellina, che ha sede a Bormio (via Roma, 132/A) e risponde al numero telefonico 0342902765, fax 0342918483; l'indirizzo e-mail è consorzio@altavaltellina.org.

Giovedì 2 maggio

Sondrio. Ore 18 presentazione della Settimana e del libro di fotografie di Alfredo Corti. Inaugurazione mostra Corti.

Sabato 4 maggio

Bormio. Arrivo partecipanti e sistemazione. Apertura stand del CAI. Ore 16 inaugurazione Settimana Internazionale dell'Escursionismo. Ore 21 spettacolo teatrale con la Compagnia La memoria di Grosio.

Domenica 5 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica al Monte Sobretta (m 3254). Ore 9 escursione al Passo dell'Ables. Ore 10 visita guidata alle Chiese di San Gallo, Pedenosso e San Bartolomeo. Ore 21.15 serata Kurt Diemberger: "Da zero a ottomila".

Chiesa in Valmalenco. Ore 5.30 ritrovo a Chiareggio per gita scialpinistica al Pizzo Cassandra (m 3226). Ore 7 ritrovo a Chiareggio per "Gigantone del Ventina". Ore 16 a Chiareggio premiazione Gigantone ed esibizione del Coro CAI Valmalenco.

Ponte in Valtellina. Inaugurazione del "Sentiero del sole". Ore 8 ritrovo a Tirano. Ore 8 ritrovo a Sondrio. Ore 13 Valfortana: arrivo dei partecipanti da Tirano e da Sondrio.

Madesimo-MonteSpluga. Raduno intersezionale "costruiamo l'igloo". Ore 8 ritrovo a Sondrio. Ore 10 arrivo a Montespluga. A cura della Commissione Regionale Alpinismo Giovanile.

Lunedì 6 maggio

Bormio. Ore 5.30 scialpinistica alla Cima di Lago Spalmo. Ore 9 escurs. in Val Zebrù. Ore 10 visita al Museo Vallivo di Valfurva. Ore 9 HIGH SUMMIT, multi conferenza globale fra i 5 continenti: 1° Tema: "Acqua". Palestra Scuole Elementari, ore 10, apertura mostre dei lavori sulle montagne realizzati dalle scuole di Sondrio e Valposchiavo: Alla chiesa di S. Spirito, ore 18, apertura mostra collettiva di pittura. A Bormio Terme, ore 18, apertura mostra fotografica "Alfredo Corti". Ore 18 apertura mostra

Giorno per giorno la Settimana in Valtellina

Dal 2 al 12 maggio gite ed eventi culturali

fotografica "Valli e Vallette" di Valtellina e Valchiavenna. Sala Torre Alberti ore 18 apertura mostra fotografica "Vittorio Sella" in Valtellina. Sala Colonne (Parrocchia di Bormio), ore 18, apertura mostra "Grande Guerra in Alta Valtellina". Palazzo della Comunità Montana, ore 18, apertura mostra incisioni di montagna. Sala Bormio Terme, ore 21.15, proiezione del film "Le Alpi di Lombardia" di Folco Quilici.

Chiesa in Valmalenco. Ore 8 escursione al Lago Palù (m 1947). Ore 9.30 visita al Museo Etnografico e a una cava.

Tirano. Palazzo Foppoli ore 18 apertura "Mostra Filatelica sulle Montagne".

Valfurva. Agriturismo Baifa de Nasègn ore 9.30 "La gestione dei rifugi nelle aree protette" - Seminario con i dirigenti del CAI ed il Parco Nazionale dello Stelvio. Scuola di S. Antonio, ore 17, apertura mostra "Montagna e neve: emozioni di un tempo", e di reperti a cura del Museo Vallivo.

Martedì 7 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica al Palon de la Mare (m 3704). Ore 9 escursione in Val Viola, rifugio CAI Bormio all'Alpe Dosdè. Ore 10 visita al Forte d'Oga e al Paluaccio.

Sala Centro Nivometeo, ore 9: HIGH SUMMIT, multi conferenza globale fra i 5 continenti. 2° Tema: "Cultura". Banca Popolare di Sondrio, ore 9.30; convegno sui Musei alpini. Palazzo della Comunità Montana (ex carceri), ore 18 illustrazione della mostra di incisioni di montagna. Sala Colonne (Parrocchia di Bormio), ore 18 illustrazione mostra "Grande Guerra in Alta Valtellina: le battaglie d'alta quota della Cima di Traftol" a cura di Giovanni Peretti. Sala Bormio Terme ore 21.15 "Lo sport della montagna".

Ponte in Valtellina. Ore 8 escursione in Val d'Arigna alla scoperta degli antichi mestieri. Ore 16 escursione enologica.

Tirano. Ore 7 ritrovo per "trenoescursione" con il "trenino rosso" del Bernina a Miralago (Svizzera) e poi a piedi a San Romerio, Viano, Roncaliola e Tirano. Ore 9 annullo speciale Mostra Filatelica delle Montagne, presso la sala mostre di Palazzo Foppoli. Ore 10 visita al Palazzo Sertoli Salis, con visita delle cantine, assaggi e degustazioni. Ore 15 visita al Museo Etnografico e al Santuario della Madonna di Tirano.

Mercoledì 8 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica alla Punta S. Matteo (m 3678). Ore 9 escursione al Monte delle Scale. Ore 10 visita alla Centrale di Fraele (Rasin) dell'AEM. Sala Centro Nivometeo: ore 9 HIGH SUMMIT, multi conferenza globale fra i 5 continenti. 3° Tema: "Economia". Banca Popolare di Sondrio, ore 9.30, convegno sulla frutticoltura. Golf Club Bormio, ore 10.30: Trofeo

CAI aperto a iscritti e simpatizzanti del Club Alpino Italiano. Sala Torre Alberti ore 18 illustrazione mostra fotografica "Vittorio Sella in Valtellina" a cura di Lodovico Sella. Ore 18 illustrazione della mostra fotografica "Valli e Vallette di Valtellina e Valchiavenna" a cura di Mario Pelosi. Palazzo polifunzionale, dalle ore 20 i giovani e la montagna. Terme Bormiesi ore 21.15: gli alpinisti dei 14 ottomila.

Chiavenna. Sala Credito Valtellinese ore 21: "Il passo dello Spluga" (Silvia Tenderini).

Ponte in Valtellina. Ore 9.30 "Teatrando": alla scoperta di Ponte con gli alunni della Scuola Media Maurizio Quadrio. Ore 14 ritrovo presso Scuola Media Quadrio per escursione lungo la mulattiera recuperata e studiata dagli alunni. Ore 17.30 presentazione video dell'Ipertesto sul recupero.

Tirano-Valposchiavo. Ore 7.30 trenoescursione a Alpo Grum con visita alla Centrale Idroelettrica Lago Palù; al "Giardino del Ghiacciaio" di Cavaglia (m 1693) e al Complesso Artigianale "Mulin d'Ain".

Giovedì 9 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica al Monte Cevedale (m 3769). Ore 10 visita guidata alle Dighe di Cancano (AEM). Sala Centro Nivometeo, ore 9 HIGH SUMMIT, multi conferenza globale fra i 5 continenti. 4° Tema: "Rischio". Sala del Municipio, ore 10 riunione del Comitato di Presidenza. Sala Banca Popolare di Sondrio, ore 9.30 convegno su "Escursionismo e sentieristica". Ore 17.30 consegna attestati ai licenziati del "3° Corso per Accompagnatori di Escursionismo Lombardi". Chiesa di Santo Spirito, ore 18 illustrazione della mostra di pittura di montagna. Bormio Terme: ore 18.30 presentazione del libro di fotografie di Alfredo Corti. Palazzo polifunzionale, ore 20, i giovani e la montagna. Bormio Terme ore 21.15 coro Cai Femminile di Sondrio, Coro Baiona di Bormio. Proiezione filmati Midop e CTAM Lombarda.

Aprica. Ore 9 ritrovo presso la Sede CAI di via Roma per escursione nella Riserva Naturale Orientata delle Valli di Sant'Antonio. Centro Direzionale ore 21.15: Parco Orobic Valtellinesi, conferenza dibattito.

Chiavenna. Ore 10 ritrovo per visita al centro storico. Ore 13 pranzo in un croto tipico. Ore 15 partenza per le cascate dell'Acqua Fraggia. Ore 15.30 escursione per l'antico nucleo abitato di Savogno (m 800); ore 21, al rifugio, conferenza sul "Sentiero storico dello Spluga".

Livigno. Ore 14 esperienze di arrampicata al centro sportivo Santa Maria (fino alle 19).

Morbegno. Ore 8 costiera dei Cech e visita alla Parrocchiale di Caspano.

Novate Mezzola. Ore 8 escursione in Val Codera; pernottam. alla locanda Codera.

Valfurva. Scuole di Sant'Antonio, ore

21.15 serata con proiezione di diapositive e filmati d'epoca su "momenti del vivere quotidiano nelle immagini di un tempo", a cura del Museo Vallivo della Valfurva.

Venerdì 10 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica al Pizzo Tresero (m 3594). Ore 9 dimostrazione di intervento ambientale su sentiero. Ore 10 visita al centro storico e alle cantine del Braulio. Palazzo Pentagono, ore 9 HIGH SUMMIT, multi conferenza globale fra i 5 continenti. 5° Tema: "Politica". Sala Centro Nivometeo, ore 9.30 riunione del Consiglio Centrale. Auditorium dell'Istituto Leibnitz, ore 9 incontro con gli studenti delle Scuole Superiori. Sala Banca Popolare di Sondrio ore 9 "Energia ed ambiente". Ore 15 tavola rotonda organizzata dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Sala Bormio Terme, ore 18.30 presentazione del libro "Le architetture dell'anima - La montagna nelle arti". Palazzo polifunzionale ore 20 i giovani e la montagna. Bormio Terme ore 21.15 Cori Cai Sondrio e Valmalenco.

Aprica. Ore 9 visita guidata all'"Osservatorio Eco-faunistico Alpino". Ore 14 visita guidata alla Riserva di Pian di Gembro.

Chiavenna-Savogno. Ore 9 partenza da Savogno per ritorno a valle con deviazione e visita al Torchio delle stalle di Savogno. Ore 10.30 visita a Palazzo Vertemate Franchi di Prosto di Piuro. Ore 12.30 pranzo in crotto tipico. 14.30 Marmitte dei Giganti.

Livigno. Ore 14 esperienze di arrampicata al centro sportivo Santa Maria (fino alle 19).

Morbegno. Ore 8 Val di Mello. Ore 19.30 cena al Centro Polifunzionale di Florera. Ore 21.15 "Il sentiero Roma"; a cura dell'Associazione Kima.

Novate Mezzola-Codera. Ore 8 ritrovo a Codera per escursione al Rifugio Brasca.

Sabato 11 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica al Corno di S. Colombano (m 3022). Ore 8 escursione alle Baite di Confinale in Valfurva. Ore 9.30 visita guidata al Museo Mineralogico e Naturalistico di Bormio Pentagono. Ore 9 Annullo postale in occasione dell'Assemblea Nazionale dei delegati.

Lavori assembleari. Ore 8.30 verifica poteri, ore 9.30 inizio lavori, relazione del Presidente generale.

Ore 11.30 HIGH SUMMIT, multi conferenza globale: messaggio del presidente generale, conclusioni e chiusura collegamento multimediale. Ore 14.30 esibizione dei Carabinieri. Sfilata. Messa sul sagrato. Banda cittadina. Esibizione della Stazione di Soccorso. Conferimento attestato ai soci onorari. Consegna Riconoscimento Paolo Consiglio. Intervento del presidente generale sull'Anno Internazionale delle Montagne. Ore 20.30 cena ufficiale. Ore 20 i giovani e la montagna.

Morbegno. Ore 8 escursione lungo gli alpeggi della Val Gerola e visita guidata al Museo dell'"Homo Salvadego".

Domenica 12 maggio

Bormio. Ore 5.30 gita scialpinistica alle Cime dei Forni (m 3232). Ore 8 escursione alla Pedemontana della Reit. Ore 9.30 visita guidata al Museo Civico di Bormio. Lavori assembleari. Ore 8.30 verifica poteri, ore 9.30 ripresa lavori, ore 13.30 chiusura dei lavori, ore 14.30 buffet.

9 giugno: 2^a Giornata nazionale dei Sentieri

Un grande impegno per tutte le sezioni

Il buon esito della prima edizione della Giornata nazionale dei Sentieri, che ha visto la partecipazione di 80 fra sezioni e sottosezioni e un coinvolgimento diretto di circa 3000 persone, ha confermato che la sensibilità nel CAI per l'attività sentieristica è diffusa in quasi tutte le regioni. Le iniziative sono state tante e alcune particolarmente significative: vorremmo qui evidenziare il grande impegno, anche per numero di persone coinvolte, delle sezioni del Cuneese per la segnaletica sul Sentiero Italia, delle sezioni bergamasche sui sentieri delle Orobie, delle sezioni siciliane e sarde per interventi sul campo e inaugurazione di sentieri, della Sezione di Cava dei Tirreni per i sentieri sui Monti Lattari, delle sezioni di Asiago e Borgo Valsugana per il ripristino e l'inaugurazione di un sentiero storico sull'Ortigara, delle sezioni carniche per l'inaugurazione di un sentiero religioso transfrontaliero, delle Sezioni di Parma, Bologna, Faenza e Ravenna, Novi Ligure, Teramo e L'Aquila, per altrettanti importanti interventi di manutenzione e segnaletica. Ma l'elenco sarebbe però molto lungo con tanti interventi sul territorio che per esigenze di spazio non ci è possibile esporre.

Un altro risultato importante e inaspettato è stato anche l'interesse di parte della stampa nazionale. E' necessario in effetti uscire talvolta allo scoperto per fare conoscere i valori di impegno e partecipazione che contraddistinguono la nostra opera.

Con entusiasmo la Commissione Centrale per l'Escursionismo, ripropone dunque per domenica 9 giugno la Giornata Nazionale dei Sentieri, momento significativo e unitario a carattere nazionale volto a richiamare l'attenzione dei propri associati, di tutti i cittadini, amministratori pubblici, mass media, sul valore dei sentieri per la frequentazione, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del territorio.

L'organizzazione rimane la stessa ed è assai semplice: in quella data, ogni sezione/associazione/ente aderente, sarà libera di organizzare e pubblicizzare, come meglio crede, delle iniziative che avranno per tema i sentieri, dall'auspicata uscita per la manutenzione o intervento di segnaletica all'inaugurazione di un sentiero ripristinato, da una conferenza a un corso di sentieristica, ecc.

Le sezioni/associazioni/enti che aderiranno sono pregate di inviare per posta o fax alla Sede centrale il tagliando pubblicato in questa pagina opportunamente completato dei dati richiesti per diffondere e fare eco alle speriamo numerose iniziative.

A conclusione della manifestazione, le sezioni aderenti sono pregate d'inviare alla Commissione Centrale per l'Escursionismo a mezzo fax o preferibilmente via e-mail qualche informazione sintetica sull'esito della giornata, con il numero delle persone che vi hanno partecipato, in modo tale da predisporre le necessarie comunicazioni con i risultati complessivi dell'operazione.

Scheda di adesione

2^a GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

domenica 9 giugno 2002

Sezione/Associazione/Ente _____

Nominativo di un referente _____

Indirizzo _____

tel. _____ fax _____

E-mail _____

Tipo di iniziativa/Intervento _____

Zona/Comune/Provincia dove si svolgerà l'iniziativa/intervento _____

DA RESTITUIRE COMPILATA ENTRO IL 31/5 A:

Club Alpino Italiano - Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella, 19 20124 MILANO - fax 02.205723.201 - E-mail: segreteria.otc@cai.it

Un altro bel volume appare (come era stato anticipato il mese scorso nella rubrica "Filo diretto") nella nostra collana CAI-TCI, dal titolo "Sassolungo" (prezzo soci CAI e TCI 25,55 euro; non soci 36,50 euro). Già nel 1942, autore l'ingegner Arturo Tanesini, ne uscì una prima edizione, ma allora il volume comprendeva Sassolungo, Catinaccio e Latemar: in 500 pagine erano contenute la storia alpinistica, le cime e tutti gli itinerari di questi tre gruppi. Nei sessant'anni trascorsi da allora c'è stato un gran fermento di nuove ascensioni nelle Dolomiti, ma il gruppo del Sassolungo è rimasto quasi trascurato rispetto ad altri gruppi di uguale interesse: forse perché si credeva che le vie "facili" fossero poche e che la roccia non fosse poi così solida. Questa nuova guida del Sassolungo è opera della giovane guida alpina della Val

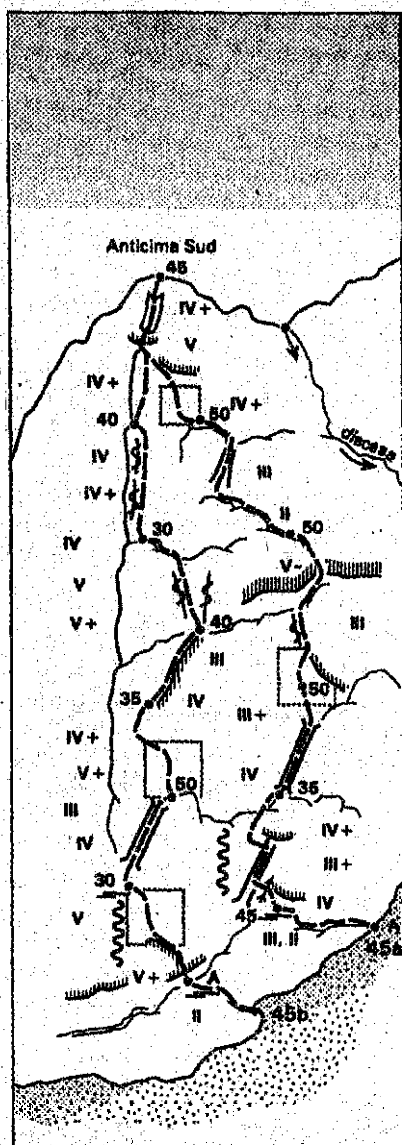
Il Sassolungo svetta nella Guida dei Monti

Gardena Ivo Rabanser. Egli si è impegnato parecchio per ripetere gran parte degli itinerari precedenti, visto che tutte le relazioni tecniche erano da aggiornare e specialmente dedicandosi ad aprire un numero elevato di nuove vie, lungo linee dettate dalla natura. Questo ha portato a piacevoli risultati: parecchie belle vie di IV e V non lunghe e favorevolmente esposte, oltre a grandiose e difficili vie di grande soddisfazione, quasi tutte su roccia solida, anche se alcune richiederanno qualche ripetizione per pulire meglio gli appigli; cosa del resto più che ovvia in montagna.

Le pagine della vecchia guida dedicate al Sassolungo erano 150, le attuali 340. Vi sono descritti 10 rifugi e la parte escursionistica che li collega, la parte alpinistica più estesa e quella scialpinistica: Sassolungo, Punta delle Cinque Dita, Punta Grohmann, Torre Innerkofler, Dente, Sassopiatto, e altre 70 fra cime, campanili, torri e forcelle. Il volume è illustrato da 59 fotografie a colori, quasi tutte con tracciati delle vie, 52 schizzi tecnici e disegni, 4 cartine a colori e la carta d'insieme. Il gruppo del Sassolungo, grazie a questa nuova guida dei due

266 Cart., pag. 208.

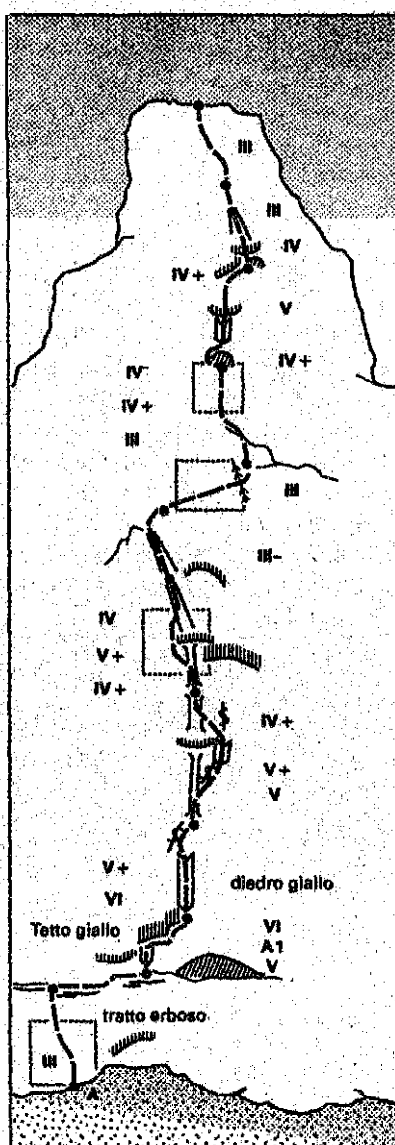
Anticima Sud del Dente



42. Anticima Sud, parete E, via Messner (it. 45a) e via delle guide (it. 45b).

282 Cart., pag. 272.

Punta Dibona



45. Punta Dibona, parete S, Fessura dei Gardenesi (it. 54a).

Gli schizzi mancanti

Ci viene ripetuto che il Diavolo c'è, che esiste davvero, e quando ci mette lo zampino... Nel bel volume "Sassolungo" di Ivo Rabanser, appena uscito, per un motivo tutt'ora inspiegabile (uno scherzo finale del computer in tipografia?), dopo l'ultima bozza corretta sono saltati in stampa due schizzi schematici. Che ora, su cortese invito di Gino Buscaini, responsabile della Collana "Guida dei Monti d'Italia" pubblichiamo qui, sullo Scarpone il notiziario di tutti i soci del CAI, indicando la loro posizione corretta: Il n. 42 va a pagina 266 Il n. 45 sostituisce quello a pagina 282.

Perciò chi ha acquistato o fosse interessato a questa guida CAI-TCI può riprendere da questa pagina i due suddetti schizzi per inserirli nelle pagine corrispondenti. Con le dovute scuse.

GUIDA DEI MONTI D'ITALIA

Ivo Rabanser

SASSOLUNGO

DOLOMITI
FRA GARDENA E FASSA



editori CAI e TCI, può di nuovo offrire ai suoi frequentatori l'occasione di piacevoli giornate sui sentieri e sulle rocce.

Gino Buscaini

Viaggio in Terra del Fuoco. Un vecchio numero del settimanale "Tempo", ricevuto per caso in regalo, offre lo spunto a Marco Albino Ferrari per un originale viaggio in Terra del Fuoco sulle tracce di un reverendo anglicano che a metà del diciannovesimo secolo si era spinto a convivere da solo con una popolazione giudicata misteriosa e pericolosa: una sequenza di eventi straordinari raccolti in una testimonianza utilizzata anche da Charles Darwin per gli studi sull'origine dell'uomo, e a cui attinge Ferrari cogliendo l'occasione per questa vivace cavalcata sulle orme di quei primi avventurosi europei. "Terraferma", il libro in cui lo scrittore (direttore del mensile "Alp") riversa la sua nuova esperienza, dopo i felici esiti letterari di "Freney 1961" e del "Vuoto alle spalle", è pubblicato in una bella edizione da Corbaccio (286 pagine, € 16,50).

Donne al lavoro. Priuli & Verlucca presenta il "Quaderno di cultura alpina" n. 76, dedicato a un tema di cui oggi molto si parla grazie a varie iniziative culturali: la presenza della donna in montagna, la sua partecipazione alla costruzione di una società dall'esperienza secolare, anche se dall'avvenire non sempre ben delineato. Il volume, in grande formato con 68 illustrazioni, s'intitola "Il lavoro della donna in valle d'Aosta, Savoia, Vallese tra agropastoralismo e industrializzazione". A cura di diversi studiosi francesi vengono illustrate nel volume, in vendita a 19,36 euro, quattro figure emblematiche: la casara, la viticoltrice, la maestra e l'operaia.

Vulcanico alpinista. Stampato in 310 esemplari "non venali", il corposo volume "Su per le cime" raccoglie le relazioni delle salite più care a Onofrio Di Gennaro, presidente della Sezione di Napoli e singolare raccogliitore di vette vulcaniche. Dopo un'infanzia e un'adolescenza alle pendici del Vesuvio, Di Gennaro ha organizzato ben 14 minispedizioni alle più note bocche eruttive della Terra, alcune difficilmente raggiungibili come quelle del Guatemala, del Nicaragua, dello Zaire. Numerose le immagini di un'invidiabile attività alpinistica ed esplorativa: immagini freschissime ed eloquenti pur nel bianco e nero della stampa, così come lo sono le relazioni di Di Gennaro già apparse sul Notiziario della sezione partenopea, tutte scritte di getto: testimonianze di un'avventura che ha l'aria di voler continuare a lungo. □

Valle d'Aosta, va in scena Il mondo verticale di Blanc e Folco

Raccontare al grande pubblico le emozioni che si provano durante una scalata è per un alpinista una delle imprese più ardue, perché richiede trucchi e malizie di genere assai diverso rispetto a quelle che si utilizzano in parete. Un'impresa quasi irrinunciabile, a giudicare dai molteplici casi sul web di siti sempre più curati e accattivanti, nei quali gli alpinisti cercano di condividere con il resto del mondo i loro sogni, le loro esperienze e le loro idee. A volte, più raramente, i "conquistatori dell'inutile" hanno persino il dono di accattivarsi la simpatia e l'ammirazione delle platee dei teatri. E' quanto è successo venerdì 1 marzo in un affollatissimo Palais de Saint-Vincent preso d'assedio da oltre 1200 persone nel corso di una serata organizzata dalla Regione autonoma della Val d'Aosta e dal Casinò, con il patrocinio dell'Anno Internazionale delle montagne, che ha visto protagonisti i valdostani Abele Blanc e Valerio Folco, esponenti di punta di specialità diverse come, rispettivamente, l'himalaismo e l'arrampicata artificiale su grandi pareti di roccia.

Bravi a scalare e bravi anche a raccontare, dunque, soprattutto con la videocamera in mano. I loro due film, in programma al Festival di Trento, hanno entusiasmato il pubblico della Valle raccontando mondi tanto diversi e personali come il Pakistan del carismatico Blanc, alpinista di lungo corso giunto l'autunno scorso al suo tredicesimo ottomila (Nanga Parbat), e lo Yosemite di Folco, strano mondo verticale in cui sembrano prendere sostanza i più bizzarri sogni di questo ragazzo dall'aria compita che, oltre a fare la guida alpina e il pilota di elicotteri all'ombra del Monte Bianco, ha già dimostrato di cavarsela assai bene con la telecamera in mano (il suo "Big Stone", pubblicato nel "Capolavori" di Vivalda, ha vinto a Trento nel '99). "Sono una persona normale, un sognatore", ha affermato Valerio davanti alla platea ancora allibita da quel racconto per immagini di un viaggio di nove giorni nel deserto verticale dell'enorme parete di El Capitan. "Cerco solo di realizzare i miei sogni, come tutti".

Dopo la proiezione sul palco sono saliti, assieme ai due protagonisti, alcuni ospiti d'eccezione. Per primo Renzino Cosson, a testimoniare una precisa linea di discendenza dell'alpinismo valdostano, ha ricordato con parole toccanti e ironiche il compianto maestro Giorgio Bertone, capostipite dell'alpinismo moderno in Valle d'Aosta e suo compagno di molte avventure, fra cui una proprio in Yosemite negli anni '70. In una sorta di salotto televisivo si sono quindi mostrati al pubblico altri alpinisti d'eccezione, blanditi e lusingati dalle parole suadenti del commentatore sportivo della Rai di Aosta Carlo Gobbo, seduto sull'ormai classico sgabello nero alla Costanzo. Peccato che la malizia delle sue domande non fosse in alcun modo raccolta dal baffuto Jim Bridwell. Interrogato sulle nuove frontiere dell'alpinismo il vecchio cow-boy, grande precursore dell'arrampicata artificiale moderna su big wall, ha trovato il modo di lanciare nuovamente il guanto. "Ci sono grandi pareti ancora da scalare, come la sud del Lhotse o la sud-est del Nuptse", ha detto, "io ci andrei anche subito, mi basterebbe avere un compagno e i soldi per partire...". Lo schivo Sergio Martini, secondo italiano ad aver messo piede su tutti gli 8000, dopo aver giudicato "impossibile" raccontare al grande pubblico le sensazioni che si provano in montagna, ha parlato delle sue esperienze in compagnia di Fausto De Stefani, esemplare compagno di cordata.

A dare smalto alla serata ha pensato infine la strana coppia Christian Kuntner e Abele Blanc, insieme nella spedizione al Nanga Parbat lo scorso autunno, in un susseguirsi di gag e battute di spirito. A dimostrazione del fatto che se in spedizione ciò che conta è la forza e l'affidabilità del compagno d'avventura, anche la simpatia a volte non guasta. (Maser)

La Norvegia "per il lungo", sci ai piedi

La Norvegia per il lungo, Norge på langs, è un viaggio ambizioso dagli scandinavi, una classica che per la sua estrema difficoltà sono in pochissimi a realizzare. Ario Sciolari, trentacinquenne guida alpina residente a San Vito di Cadore, c'è riuscito l'anno scorso, al quarto tentativo, percorrendo da solo l'intera Norvegia in sci in 193 giorni (il diario del percorso si trova sul sito www.ariosciolari.com). Quattro mesi da solo nella wilderness: "Un'avventura meravigliosa, la più bella della mia vita, in armonia e in simbiosi col gelo, la neve, il vento, le aurore boreali". Partito il 22 novembre 2000 da Lindesnes, il capo più meridionale della Norvegia, Ario ha raggiunto il successivo 3 aprile il capo Nordkinn, punto più settentrionale, dopo aver percorso 360 km con 17 mila m di dislivello in salita e 16 mila in discesa, cercando la via con carta e bussola, senza radio. Per i primi tre mesi gli hanno fatto compagnia i due giovani cani lupo che tiravano la pulka carica di attrezzature e di viveri, rinnovati in media ogni due settimane al passaggio in qualche villaggio, ma poi, per la difficoltà di trasportare anche il loro cibo, i due cani sono stati lasciati a una persona fidata. Il periodo scelto, tra novembre e inizio aprile, quando l'oscurità e il freddo sono nel Nord maggiori e l'atmosfera è più solitaria, misteriosa e dura, era proprio quello che l'alpinista cercava, il più adatto a un viaggio "interiore". I problemi sono piuttosto dipesi dall'anomalia degli ultimi inverni, caratterizzati da periodi meno freddi del solito e da scarsissimo innevamento in certe aree, tanto che in gennaio "per avanzare dovevo seguire fiumi e laghi ghiacciati, con tutte le incognite che ciò comporta; una volta il ghiaccio si è rotto e uno sci mi si è spezzato in due".



Capanne sociali

peculiarità, documentazioni, attrezzature

La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, pur essendo intervenuta più volte sulle caratteristiche e funzioni delle capanne sociali, ha ritenuto di ribadire con le note che seguono le peculiarità di queste strutture alpine. Al componente e segretario della Commissione Sergio Allegrezza un sentito grazie per lo sforzo di sintesi compiuto nel collaborare alla stesura di queste note.

L'Art. 1 del Regolamento Generale Rifugi 1997, introducendo ufficialmente questo tipo di strutture, ha definito come segue funzioni e caratteristiche essenziali delle Capanne sociali.

Capanna sociale: ricavata da immobile esistente, purché agibile, con interventi di ristrutturazione. Disponibilità in via esclusiva da parte di una sezione in qualità di proprietaria oppure a titolo di possesso o comunque con diritto d'uso. È dotata di attrezzatura semplice, conforme ai requisiti igienico-sanitari di base ed è tutelata l'esigenza della prevenzione incendi. È generalmente chiusa con le chiavi reperibili presso la sezione. Viene considerata quale sede sociale estiva di una sezione e può essere utilizzata per soggiorni di soci o incontri intersezionali. Per la sua realizzazione non è previsto l'iter per i nuovi rifugi, con richiesta di deroga di cui al successivo art. 3, bensì è prevista la procedura semplificata di cui all'allegato 3 punto D del Rego-

lamento della Commissione centrale rifugi e opere alpine. Non è soggetta all'applicazione del Tariffario, poiché la gestione è limitata all'ambito associativo. Ha diritto di esporre lo stemma del Club alpino italiano all'esterno. È inserita infine in uno specifico elenco.

Permangono tuttavia, da parte di varie sezioni già dotate di Capanne Sociali o che si accingono ad avanzarne richiesta, diversi dubbi di ordine pratico sulle numerose prescrizioni e normative e relative ai rifugi da applicare a tali capanne. Per dare una risposta uniforme e per quanto possibile esauriente ai vari quesiti che vengono tuttora posti dalle sezioni interessate si è ritenuto utile ricordare quanto segue.

1. Modalità per inserimento di nuove strutture

Le modalità per l'inserimento di nuove strutture che rientrano nella definizione di Capanne sociali, e come tali non soggette alla approvazione preventiva del Consiglio centrale (Allegato 3, punto D del Regolamento Commissione Centrale Rifugi), sono così concepite.

La sezione proponente deve trasmettere la relativa richiesta, firmata dal proprio presidente, direttamente alla Commissione Zonale Rifugi di competenza, illustrando le motivazioni della iniziativa, le possibilità alpinistiche e/o escursionistiche che la

Analogie e differenze tra rifugi e capanne sociali

	Rifugi		Capanne sociali	
	A cura	Cod.	A cura	Cod.
Documentazioni e attrezzature richieste				
Libretto sanitario del gestore e del personale	Gestore	O		NP
Polizza incendio della struttura ed impianti	Sezione	O	Sezione	C
Polizza del gestore per RCT e per rischi diversi	Gestore	O	Sezione	C
Autorizzazione amministrativa per l'attività svolta	Sezione	O		NP
Autorizzazione Sanitaria Comunale per la somministrazione di alimenti e bevande	Gestore	O		NP
Tariffario CAI, in vista vicino al bancone	Gestore	O		NN
Regolamento generale rifugi	Gestore	O	Sezione	C
Libretto rosso prevenzione incendi nei rifugi	Sezione	O	Sezione	C
Libro dei visitatori	Sezione	O	Sezione	C
Registro dei pernottamenti aggiornato	Gestore	O		NP
Ricevitore di cassa valido o blocchetto delle ricevute fiscali	Gestore	O		NP
Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	Sezione	O	Sezione	C
Certificato verifica annuale impianto protezione scariche atmosferiche e presa di terra	Sezione	O	Sezione	C
Certificato di potabilità dell'acqua (ove vi sia una alimentazione idrica)	Sezione	O	Sezione	O
Autorizzazione allo scarico dei reflui	Sezione	O	Sezione	O
Fattura della ditta incaricata dello smaltimento dei fanghi, se esiste la fossa IMHOFF	Sez./Gest.	O	Sezione	O
Dichiarazione di conformità dell'impianto termico, di distribuzione gas e idrico, ove esistenti	Sezione	O	Sezione	O
Cassettà di pronto soccorso	Sez./Gest.	O	Sezione	O
Barella porta feriti	Sezione	C	Sezione	F
Pale da neve e/o toboga (solo per rifugi con utilizzazione invernale)	Sezione	O	Sezione	F
Sacchi di emergenza (20% in più dei posti letto)	Sezione	O	Sezione	O(*)
Estintori (min. 1 ogni 50 mq) soggetti a verifica annuale	Sez./Gest.	O	Sezione	O(*)
Planimetrie con indicazione estintori, vie di fuga ed uscite di sicurezza	Sezione	O	Sezione	C (*)
Sacchi lenzuolo per escursionisti sprovvisti	Gestore	O	Sezione	C

Legenda Codici


O Obbligatorio, C-Consigliato, F Facoltativo NN Non necessario, NP Non pertinente

(*) Per quanto riguarda la prevenzione incendi vedere quanto riportato in dettaglio al punto 4

caratterizzano, la denominazione proposta, etc. e allegando in duplice copia: • stralcio cartografico da cui risulti la località in cui sorge la struttura; • semplici elaborati grafici (planimetrie, sezioni etc) dai quali si evinca la consistenza generale della struttura; • almeno due fotografie a colori dell'esterno; • dati sulla capacità ricettiva, sull'esistenza dei servizi, sul rispetto delle normative igienico-sanitarie e di sicurezza, su eventuali locali di emergenza sempre aperti etc.; • documentazione da cui risulti il titolo di proprietà o di legale disponibilità della struttura per un periodo adeguato.

La Commissione Zonale Rifugi, dopo avere esaminata la richiesta, esprimerà il proprio parere in merito e in caso favorevole presenterà copia della documentazione alla Commissione centrale rifugi e opere alpine per la approvazione definitiva e l'inserimento nell'elenco generale delle capanne sociali.

2. Opportuna una targa esterna

	Club Alpino Italiano
Sezione di _____	
Capanna Sociale _____	
Località _____	
Quota _____	m

Una volta ottenuto l'inserimento di cui sopra, per motivi di decoro e per sottolineare la presenza del Club alpino nel territorio, è opportuno dotare la struttura di una targa esterna in metallo o in pietra, analoga a quelle in uso per i rifugi, del tipo di quella qui a fianco schematizzata.

3. Confronto tra rifugi e capanne sociali

La differenza fondamentale fra rifugi e capanne sociali consiste nel fatto che i primi, per definizione, sono aperti a tutti e svolgono un servizio di pubblica utilità, mentre le seconde sono ad uso esclusivo dei soci CAI della sezione (eventuali soci di altre sezioni o non soci vi possono accedere come invitati!). Da questa differenza derivano due conseguenze immediate:

- Le capanne sociali, in quanto di proprietà privata, non possono essere ammesse a contributi pubblici da parte del CAI a fronte di spese di manutenzione o per lavori;
- Per contro molte delle prescrizioni obbligatorie per i rifugi non si applicano o non sono obbligatorie per le capanne, fatta eccezione per quelle relative all'igiene ed alla sicurezza che restano comunque valide, come riportato nel prospetto sottostante che fornisce un paragone fra i due tipi di strutture.

4. Prevenzione incendi

Regole di base da applicare alle capanne sociali (rif. circolare n. 10/98 della Commissione centrale rifugi - Lo Scarpono giugno 98): a) Vie di fuga di larghezza 60 cm o multipli (sconsigliati gli 80 cm per pericolo di incastri); inoltre lungo tali percorsi non debbono essere collocati ostacoli che possano intralciare l'evacuazione delle persone; b) condotti del gas metallici con raccordo finale flessibile, da sostituire regolarmente alla scadenza; c) eliminare eventuali residui impianti di illuminazione a gas; d) posizionare le bombole di gas per l'alimentazione degli apparecchi di cottura all'esterno dell'immobile; e) eliminare le inferriate o qualsiasi altra protezione fissa. Possono essere mantenute soltanto inferriate che proteggano porte o vani verso dirupi, baratri, etc. che potrebbero costituire una falsa via di possibile esodo; f) eliminare dalle porte chiusure a chiave dall'interno, dispositivi a scorrere o similari; g) dotare la struttura di un adeguato numero di estintori portatili, questi debbono essere distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. È necessaria la loro presenza in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo (si ricorda l'obbligo del controllo annuale onde verificarne la piena efficienza).

Pergiorgio Repetto

Presidente Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Il progetto pilota dei bivacchi valdostani

La Giunta regionale valdostana ha approvato il 19 gennaio il programma per l'attuazione del Progetto pilota "Il mio bivacco - Mon bivouac" per il 2002. Si tratta della prosecuzione dell'iniziativa portata avanti nel 2001 che ha riscosso un lusinghiero risultato. Ecco le cifre: • 36 strutture alpine d'alta quota sulle 59 esistenti "revisionate" (dai 2310 m del bivacco Goutier dell'Alpe Momenon ai 3860 m del Lampugnani al Pic Eccles sul Bianco). • 36 ore di volo di elicotteri; 30 guide alpine impegnate. • 3 quintali di rifiuti raccolti in media per ogni struttura. Recuperate bombole di gas, legname, lamiere, brande, porte e ferraglie varie. Un'eccezionale bonifica è stata effettuata nelle aree circostanti a queste strutture. Si intende proseguire fino al completamento del progetto per i restanti 23 bivacchi, sempre in collaborazione con l'Unione valdostana Guide di Alta Montagna e il Club Alpino Italiano (Delegazione regionale valdostana e Commissione centrale rifugi e opere alpine). Un intervento particolare verrà effettuato presso quelle strutture maggiormente degradate che sono rimaste da bonificare. Le operazioni di pulizia saranno effettuate, anche quest'anno, dalle guide alpine, con il supporto dei proprietari (Sezioni CAI e altre associazioni) delle strutture stesse. Collaboreranno i comuni per lo stoccaggio dei materiali recuperati che saranno allocati presso gli appositi centri di raccolta rifiuti degli stessi Enti locali. La Protezione civile garantirà l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto degli operatori e del materiale. I proprietari delle strutture provvederanno a fornire gli arredi e i materiali da sostituire. Collateralmente agli interventi fisici verranno promosse iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori (alpinisti ed escursionisti) con l'installazione di targhe e cartelli che invitano al rispetto delle cose e dell'ambiente. E' infine previsto un seminario nel corso del quale si affronterà la tematica più ampia della certificazione ambientale nell'ottica dello sviluppo sostenibile. (p.r.)

Ci scrivono

A proposito del trattamento di riguardo da riservare ai soci nei rifugi del CAI cui si riferiva il breve intervento sullo Scarpono di marzo a pag. 17 (Rifugio o ristorante?) è pur vero che per evitare di dover pranzare in modo precario nei giorni di grande affollamento, il socio farebbe comunque bene a prenotarsi. Darebbe così un considerevole aiuto al gestore sul piano organizzativo. "A meno che non si pretenda che il gestore faccia sloggiare chi già sta pranzando perché ceda il posto ai nuovi arrivati", ci scrive, perplesso, un cortese rifugista.

Il Sole 24 Ore e l'impegno del CAI

Alla sfida del CAI sul fronte energetico e ambientale nell'ambito dei rifugi alpini il quotidiano Il Sole 24 Ore ha dedicato un'approfondita analisi il 6/2 intervistando Piergiorgio Repetto, presidente della Commissione Rifugi e Opere Alpine. Repetto ha sottolineato come la produzione di energia elettrica alternativa sia oggi realizzata nel 66% dei rifugi del CAI, mentre il progetto CAI Energia 2000 vede il club impegnato nella stesura di progetti che interessano altri 75 rifugi. Il problema più spinoso, ha osservato Repetto, resta comunque lo smaltimento dei rifiuti organici ai cui trattamento il CAI sta da tempo provvedendo.

Dalle sezioni

La seggiovia che solitamente collegava Frassenè Agordino al Rifugio Scarpa all'Agnè (Sezione di Agordo) ha chiuso definitivamente i battenti. Pertanto il rifugio è ora raggiungibile solo a piedi in ore 1,30 dal paese. Per chi desidera salire l'Agnè o percorrere la ferrata Stella Alpina si consiglia di pernottare al rifugio. Per informazioni: rifugio 0437.67010 gestore 0373.202760 o 349.4905603 rifugioscarpa@rifugioscarpa.it

In rete

La famiglia Agreiter informa di avere aperto un sito riguardante il Rifugio Franz Kostner al Vallon, sez. CAI di Bolzano. L'indirizzo Internet è il seguente: www.rifugiokostner.it

In marcia tra confine e cielo

Trekking senza confini

Per sottolineare l'Anno Internazionale delle Montagne, il Canton Ticino organizzerà un grande trekking che, già nella fase organizzativa, ha coinvolto non solo le associazioni alpinistiche, ma anche il governo e la televisione. In tal modo s'intende promuovere la conoscenza più ampia della montagna in tutti i suoi aspetti, non solo ambientali ma anche culturali. La manifestazione, che sarà aperta a tutti, denominata "Tra confine e cielo", toccherà tutta la frontiera con l'Italia, dalle valli lariane all'Ossola fino al Lago Maggiore e all'Alto Varesotto. L'intero itinerario (dal 5 luglio all'8 settembre) è stato suddiviso in cinque settori che non saranno però percorsi continuativamente, ma in periodi separati. La prima e l'ultima tranche interessano il confine italiano e vedono coinvolte anche le sezioni limitrofe del CAI, sia lombarde sia piemontesi. La radiotelevisione della Svizzera italiana seguirà il giro con numerose trasmissioni e con un documentario riassuntivo. Verrà anche pubblicato un libro. Informazioni e iscrizioni telefonando al numero 0041.91814.36.99 (sito internet: <http://www.ti.ch/montagne>).

Dolomiti. Nasce il museo tra le nuvole

Il Museo internazionale delle Dolomiti di Monte Rite, la montagna che sovrasta il passo di Cibiana tra lo Zoldano e il Cadore, è stato presentato in febbraio alla Borsa internazionale del

turismo di Milano. Reinhold Messner e l'assessore bellunese Floriano Pra hanno ripercorso la storia di questo "museo tra le nuvole" ospitato a 2.182 metri di altitudine nei resti di una fortezza militare italiana costruita alla vigilia della prima guerra mondiale. La prima pietra è stata posata nel giugno del 2000, come ha ricordato Messner che del museo è l'ideatore e che ha messo a disposizione le sue preziose raccolte. Al museo, collegato al passo di Cibiana da una strada riservata ai veicoli del servizio-navetta, è dedicato un sito ufficiale (www.monterite.it - www.museofralenuvole.it).

Mostre. Orrido e sublime a Milano

Una grande rassegna di rarità bibliografiche e di stampe antiche si apre il 9 maggio a Milano alla Biblioteca di via Senato in collaborazione con la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano. Curata da Giuseppe Garimoldi, la mostra s'intitola "Dall'orrido al sublime, la visione delle Alpi" e resterà aperta fino al 27 ottobre. La sede si trova in via Senato 14, apertura tutti i giorni dalle ore 10 alle 18, lunedì chiuso. Informazioni, tel 02.76215318-02.76215324, fax 02.782387.

Concorso. Riservato a giovani laureati

La Rete Montagna, associazione internazionale sorta a Belluno l'11 novembre 2000 presso la Fondazione Angelini, bandisce un concorso a premi, di 3.615,20 (1° premio); 2.582,28 (2° premio) e 1.549,37 (3° premio), per una ricerca sul tema "Spopolamento montano, cause ed effetti" (sottotemi: Movimenti demografici in montagna; La periurbanizzazione delle valli alpine; Quale turismo in montagna? Un turismo sostenibile?; Il rischio geologico e idraulico: il montanaro come presidio della montagna; Quali attività economiche nel futuro della montagna?). I temi possono essere trattati da un punto di vista geografico, geologico, storico, antropologico, economico, sociologico, culturale. Lingue ammesse: italiano, francese, tedesco, inglese.

Il concorso è riservato a opere originali e inedite, o in corso di pubblicazione su riviste scientifiche, effettuate tra il 2000 e il 31 agosto 2002 da parte di laureati con massimo 32 anni di età. I lavori, in due copie, dovranno essere inviati unitamente alla domanda in carta semplice alla segreteria dell'Associazione Rete Montagna presso la Fondazione G. Angelini, piazza del Mercato 26, 32100 Belluno, entro il 31 agosto. Verranno valutati soprattutto l'originalità delle informazioni e il grado di innovazione dello studio. Il concorso prevede una preselezione. Gli autori dei primi sei lavori selezionati saranno invitati a presentare i risultati della ricerca nel convegno "Spopolamento montano" 2a fase di fine ottobre - primi di novembre. La premiazione dei vincitori è prevista per marzo 2003 a Belluno.

Spedizioni. In ricordo di Benuzzi

Patrocinata da Mountain Wilderness, dal Club Alpino Accademico Italiano e dal Comitato 2002 Anno internazionale delle montagne, si è conclusa con successo la spedizione al monte Kenya (5199 m) organizzata in febbraio per ricordare l'impresa compiuta nel '43 da Felice Benuzzi, fuggito da un campo di concentramento con mezzi di fortuna per realizzare il sogno della scalata alla grande montagna africana. Nonostante il mal-

Ora c'è l'agente di sviluppo locale

Il Centro di Ecologia Alpina alle Viote del Bondone (tel 0461.948102) ha ospitato in febbraio un corso di formazione tecnica e umanistica per "agenti di sviluppo locale" a cui hanno partecipato venti giovani laureati di formazione tecnica e umanistica provenienti da varie regioni d'Italia. Il corso rientra tra quelli previsti dal Progetto integrato formazione ambiente per il quale è stato istituito un consorzio chiamato "Formambiente" dove, oltre al Ministero dell'Ambiente e a Formez, sono rappresentate realtà dell'arco alpino come la Fondazione Angelini di Belluno e lo stesso Centro della località trentina istituito con legge provinciale nel 1992 con il compito di favorire, sviluppare e realizzare attività di ricerca, educazione e informazione sugli ecosistemi alpini. Il corso, diretto dall'antropologa Michela Zucca, è poi proseguito nel Comune di Cimiego (TN) che ha sviluppato un processo di sviluppo sostenibile nell'ambito del progetto internazionale Recite II "Learning Sustainability", mentre due settimane di lezione si sono svolte a Belluno e nelle vallate dell'Agordino. L'iniziativa ha avuto un preludio a Trento, nello storico Palazzo Geremia, con l'intervento del direttore del Centro di Ecologia alpina Gianni Nicolini, del direttore del Consorzio turistico Valle del Chiese Stefano Paletti, del presidente dei Giornalisti della Montagna Giorgio Balducci, del professor Franco Viola del

l'Università di Padova, del sindaco di Cimiego Carlo Bertini e del giornalista Roberto Serafin che ha portato il saluto della Valmasino (Sondrio) dove la giovane associazione "Kima" ha sviluppato una forma di turismo sostenibile basato su progetti sportivi e culturali. Nella foto, il gruppo dei futuri "agenti di sviluppo locale" posa al Centro di Ecologia Alpina.



tempo, una cordata guidata da Fausto De Stefani è riuscita il 20 febbraio a collegare sul versante nord-ovest l'itinerario di Benuzzi-Balletto e quello di Eric Shipton scendendo lungo il ghiacciaio Northey. Lungo il versante sud-est sono invece salite altre due cordate guidate da Carlo Alberto Pinelli.

Valanghe. Attenti alle false sicurezze

Interamente redatto da tecnici del Gruppo previsori valanghe, un opuscolo dell'Associazione interregionale neve e valanghe (tel. 0461.230305, email: aineva@aineva.it) intitolato "Le valanghe" illustra con estrema chiarezza le complesse dinamiche che regolano il manto nevoso, la classificazione delle valanghe, le gestione del pericolo, la prevenzione, l'autosoccorso e il soccorso organizzato. Piacevoli vignette illustrano alcuni preconcetti o "false sicurezze" che spesso traggono in inganno i frequentatori del mondo della neve.

Personalità. Omaggio a Samivel

Due giorni saranno dedicati all'indimenticabile Samivel (1907-1992), scrittore, poeta, acquarellista e cineasta, il 18 e 19/7 al Centro congressi "Le Majestic" di Chamonix /Francia) sotto la presidenza dell'ex ministro nonché conquistatore dell'Annapurna Maurice Herzog. Numerose personalità dell'alpinismo e della letteratura rievocheranno Samivel di cui verranno declamati versi e proiettate rinomate pellicole nel decennale della scomparsa. Informazioni: Les Amis de Samivel, BP 10 - 38260 Champier, tel 0478601799.

Editoria. Successo per "Valsesia libri"

Successo per la VII edizione di Valsesia Libri, a Varallo Sesia (Vercelli), organizzata ogni anno dalla Biblioteca con il patrocinio della Provincia di Vercelli e della Regione Piemonte. Una preziosa occasione per passare in rassegna la produzione bibliografica valesiana (di argomento o di autore valesiano). Presso la sala del Centro Congressi di Palazzo D'Adda, il 9 febbraio, sono stati presentati ad un pubblico numeroso e interessato alcuni volumi editi nel 2001: "Franco Fizzotti. Acqueforti 1950-1998", a cura di Paola Salvi, testi di Marco Rosci, Paola Salvi, Giuseppe Mantovani, Marco Fregonara (Franco Masoero Edizioni d'Arte, 2001); "Sagrinti nòt", grafiche e poesie di Franco Fizzotti, Serravalle Sesia, Lit. Tip. Biglia, 2001; "Attraverso i monti. Colli e collegamenti intra-alpini a sud del Monte Rosa, Valle d'Ayas e Valle di Gressoney, Valsesia e Valli Biellesi occidentali" di Luigi Capra e Giuseppe Saglio (Priuli & Verlucca); "Grammatica del dialetto valesiano. Espressioni idiomatiche, paragoni, proverbi, dizionario dei vocaboli arcaici" di Silvio Aprile (Borgosesia, Tipolitografia); "Poesie" di Pinet Turlo a cura del Comune di Grignasco (Edizioni Zeisciu, ristampa anastatica edizione 1964); e infine "La corda d'argento" di Adolfo Pascariello (Edizioni Zeisciu). Relatori sono stati lo studioso Sergio Maria Gilardino, il critico d'arte e pittore Epifanio Bruno Pozzato, e i giornalisti Marco Albino Ferrari e Roberto Serafin. Hanno coordinato l'incontro Massimo Bonola, presidente del Consiglio di Biblioteca e Piera Mazzone che in qualità di direttore della Biblioteca ha tracciato un profilo dell'editoria valesiana, ricordando le precedenti edizioni di Valsesia Libri. Tra il pubblico erano presenti il presidente della Sezione CAI di Varallo Giorgio Salina e alcune personalità della cultura alpina come Laura e Giorgio Aliprandi, cartografi di fama internazionale. Adolfo Pascariello, nella sua veste di presidente degli Amici del Monte Rosa, nell'intervallo seguito alle prime due relazioni ha brevemente presentato insieme con l'alpinista e guida alpina Silvio Mondinelli le iniziative umanitarie in corso in Nepal. All'ingresso della sala era stata allestita una mostra bibliografica dedicata ai volumi presentati in occasione di Valsesia Libri ed era a disposizione una bibliografia sulla produzione editoriale valesiana 2001. □

Cassin: i prodigi (su ghiaccio) di Krivo

Evgeny Krivosheitsev, ucraino di 32 anni, si è laureato campione del mondo di arrampicata su ghiaccio in prova unica svoltasi a Pitztal (Austria) dando prova di eccezionale tecnica nell'utilizzo della piccozza e dei ramponi. Evgeny fa parte da due anni del team Cassin di cui è testimonial di punta e consigliere tecnico per lo sviluppo dei prodotti. E' proprio grazie al suo supporto che l'ufficio ricerca e sviluppo ha potuto concepire gli attrezzi che hanno permesso a Krivo di primeggiare in questo importantissimo evento. L'atleta ucraino utilizza i ramponi di serie Action e le piccozze di serie X-files per i suoi allenamenti e le salite in dry tooling dimostrando grandissime doti di adattabilità e di tecnica su questo difficile terreno a quando comunica Cassin srl, via Piedimonte 62, 23868 Valmadrera (Lecco), tel 0341.580352, email: info@cassin.it

Non è uno zaino, è un Campack

La proposta CAMP zaini per il 2002 parte da una vera e propria rivoluzione: nei materiali, nelle forme, nella funzionalità, nella vastità stessa della proposta. Tra le proposte spicca Campack XLP 390 Racing per competizioni di scialpinismo, con sistema di idratazione in serie. Il volume è di 20 litri, il peso di 390 grammi. Per escursioni di sci alpinismo di uno o due giorni, il Campack 30 da 30 litri del peso di 890 grammi viene invece consegnato senza il sistema di idratazioni. Tre le idee chiave: un accesso comodo e rapido all'interno dello zaino; la forma anatomica a conchiglia che si adatta perfettamente al corpo evitando gli sbilanciamenti del carico; e infine un posto per ogni cosa: sci, ramponi, piccozze, pala, sonda, casco, racchette, snowboard, pelli, sistema di idratazione, occhiali, chiavi, ecc. (CAMP, via Roma 23, 23834 Premana, Lecco, tel 0341.890117, email: contact@camp.it).

Aku è distributore esclusivo di Berghaus

Aku, azienda montebellunese con più di 50 anni di esperienza nella produzione di calzature per la montagna e per l'outdoor, annuncia di avere acquisito l'esclusiva per l'Italia dei prodotti BERGHAUS (zaini, abbigliamento ed accessori). In un comunicato l'azienda informa di essere in crescita costante sia nel mercato interno che in quello europeo ed internazionale. E' presente in 22 paesi, ha oltre 700 clienti ed esporta il 70% dei suoi prodotti. La crescita del mercato interno raggiunge ogni anno una media del 20%. A sua volta Berghaus è un'azienda inglese nata nel '66 dalla passione e dall'esperienza di due esperti scalatori e alpinisti (Peter Lockey e Gordon Davidson). Ha sempre puntato all'innovazione, alla qualità e alla funzionalità dei propri prodotti e dal 1993 fa parte del Gruppo Pentland. "Aku e Berghaus realizzano i loro prodotti con passione e impegno", informa un comunicato, "focalizzando sull'alta qualità dei materiali utilizzati e sulla lunga esperienza e competenza. Questo ha garantito loro la notorietà di cui godono in questo settore, fatto di consumatori esigenti e dedicati. La campagna vendite è iniziata sotto i migliori auspici: la forza vendite ha dimostrato interesse ed entusiasmo, dettati dall'affinità tra i due marchi e dalla continuità che Berghaus offre alla gamma già vasta di prodotti Aku destinati all'outdoor. I riscontri sono positivi anche per quanto riguarda i dettaglianti, estremamente ricettivi e sensibili alla rinomanza di una marchio come Berghaus e supportati dalla serietà ed affidabilità storiche del marchio Aku. Le novità della collezione Aku per la stagione estiva, saranno pertanto accompagnate dalle novità del campionario Berghaus: un incontro sinergico che segnerà un passo importante per entrambi proprio nell'anno, il 2002, dedicato alle montagne".



Il problema strade assume una duplice visione, quasi sempre problematica e di apparente antitesi in termini. Se le strade forestali, cosiddette agro-silvo-pastorali, sono l'espressione di una antropizzazione legata alla malga, piuttosto che alle attività tradizionali della montagna (agricoltura, selvicoltura, allevamento, ecc), le grandi e medie arterie di fondovalle, di collegamento con la pianura e di raccordo tra i versanti alpini, rappresentano in modo molto consumistico, ma poco redditizio, lo sfruttamento dell'ambiente. Un altro modo, più rispettoso, meno impattante e più sostenibile per transitare tra valli e montagne è quello del trasporto su rotaia.

Sono fondamentalmente tre i punti su cui si regge la teoria. Le strade forestali, retaggio di un mondo ormai estinto e che nell'ultimo scorcio di secolo si sono perse e mimetizzate con una forestazione selvaggia non gestita, né programmata, rappresentano l'unica seria ed ecologica possibilità di rendita ed utilizzo eco-sostenibile e compatibile dell'ambiente. Le popolazioni che risultano bene inserite nel territorio alpino, sono quelle che dispongono della più fitta trama di stradine

Strade, viabilità e rotaie in Valle Camonica

e piste che, sole, si prestano a un transito stagionale e/o finalizzato ad attività tipic-tradizionali che caratterizzano la montagna stessa. Grazie a questa rete capillare la gestione del bosco e i motivi di dissesto idrogeologico possono essere continuamente monitorati permettendo interventi di cura, ripristino e prevenzione.

Certamente non vanno intese come valvola di sfogo per il fissato di motocross, auto fuoristrada e motoslitta. Le strade agro-silvo-pastorali, o comunque interpoderali, rappresentano il mezzo, non il fine, anche imprenditoriale di gestione dell'Azienda ambiente (il traffico dovrebbe infatti essere limitato solo a chi esercita attività economiche sul e con il territorio).

Le medie e grandi arterie stradali che solcano la valle, che veicolano quantità di mezzi dal monte al piano e viceversa, invece, rappresentano una concezione

antropocentrica e comunque quasi medievale di sfruttamento bieco e unidirezionale, oltre che irrazionale, della montagna. Sviluppatesi in modo canceroso, soprattutto negli ultimi cinquant'anni, hanno velocizzato lo spopolamento delle vallate alpine, creato una falsa prospettiva di benessere, aumentato notevolmente i livelli di inquinamento acustico e atmosferico, rimpinguato in modo considerevole i profitti economici di pochissimi.

Uno studio europeo condotto da ITE (Initiative Transport Europe) sul finire del 2001, in grado di comparare i dati strada/ferrovia su tutto il territorio alpino, evidenzia come da un raddoppio di tonnellate di merci trasportate su rotaia si sia arrivati a un aumento di circa venti volte per le merci trasportate su gomma. Il tutto nell'arco dell'ultimo trentennio. Alla faccia della Convenzione delle Alpi

Mezzi motorizzati in Valle Maira: la posizione delle guide alpine

Come è stato riferito in marzo nella rubrica dello Scarpone dedicata alle problematiche ambientali, anche le guide alpine hanno preso posizione, attraverso il Collegio regionale piemontese, circa l'inserimento di escursioni in motoslitta nei progetti legati al turismo in Valle Maira dove in gennaio duecento persone hanno aderito alla protesta pacifica della CCTAM intervenendo contro questo genere di iniziative. Un particolare ringraziamento tra quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione è andato, i nostri lettori lo ricorderanno, alla guida alpina Giulio Beuchod. Ora va reso merito all'opera illuminata delle guide alpine per una corretta fruizione turistica del territorio, espressa attraverso un significativo documento che siamo in grado di pubblicare: la lettera mandata dal presidente del Collegio Regionale del Piemonte Alberto Re alla Comunità Montana della Valle Maira. Un documento in cui viene manifestata un'inequivocabile riprovazione per l'uso improprio dei mezzi motorizzati e che sgombra definitivamente il campo da alcune ombre che possono essere sorte leggendo una frase riportata sullo Scarpone di febbraio, in un articolo del presidente della Commissione TAM Andrea Calner secondo cui "solo alcune guide alpine, generalmente le più attente ai problemi dell'impatto ambientale, non forniscono la loro assistenza ad attività impattanti e mercificate". Bisogna ora prendere atto che nella stragrande maggioranza, come osserva Alberto Re in una cortese nota di precisazione allo Scarpone, le guide alpine difendono e proteggono il territorio montano "poiché in esso vivono e lavorano con le loro famiglie". Come appunto risulta dalla lettera che pubblichiamo, datata 7 novembre.

Spett. le Comunità Montana Valle Maira, anche le Guide alpine che da molti anni frequentano la Valle Maira, una delle mete preferite per i loro programmi di accompagnamento estivi e invernali, sono fermamente convinte che "la carta vincente, o comunque quella meglio spendibile, è l'integrità del territorio dal punto di vista naturalistico e identitario" che a pieno titolo caratterizza questa stupenda valle. Siamo

certi che la sensibilità degli amministratori locali punti alla difesa dell'ambiente in cui vivono e operano e che la promozione di attività per il beneficio economico dei residenti non sia sottomessa a iniziative discutibili, con vantaggi tutti da dimostrare, e che sicuramente non sono a basso impatto ambientale.

Il turismo naturalistico, come ampiamente dimostrato da Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige, nonché dalle valli dolomitiche senza voler guardare al di là delle Alpi, non si concilia con il turismo motorizzato.

Le guide alpine, in qualità di soggetti che vivono sul territorio, non sono e non vogliono essere radicali nelle loro posizioni nei confronti dell'ambiente, ma chiedono fermamente delle regole precise sulla fruizione della montagna, che rispettino la salvaguardia dell'ambiente e delle attività che da molto tempo si svolgono a contatto con la natura, che sono in forte espansione e che soprattutto favoriscono la vita dei residenti.

Il progetto di valorizzazione del turismo nei comuni di Marmora e Canosio, per quel che riguarda il potenziamento delle strutture e delle attività legate a escursionismo, mountain bike, trekking a cavallo, sci di fondo, scialpinismo e racchette da neve, è lungimirante e avrà sicuramente successo poiché di turismo ambientale si tratta. Ma nel caso si preveda di inquinare l'iniziativa con l'inserimento di circuiti per escursioni in motoslitta, ad alto impatto negativo per l'ambiente, la fauna, le persone, ci permettiamo di dire che trattasi del peggior turismo e che tanto danno ha già procurato nelle valli piemontesi, a differenza delle regioni prima citate.

Sosterremo perciò con tutte le nostre forze una iniziativa di legge per una rigorosa normativa relativa all'uso di mezzi motorizzati sul territorio montano, che oltre ad essere dannosi per l'ambiente comportano rischi molto alti quando percorrono aree innevate. Auspichiamo dunque un sereno confronto con tutti gli operatori locali e una saggia scelta finale.

Alberto Re

Presidente Collegio Regionale Guide alpine del Piemonte

finalmente firmata anche dall'Italia, ma sostanzialmente poco rispettata da tutti. Di rotaie, perciò, non se ne parla.

Una linea ferroviaria centenaria serve la Valle Camonica da Brescia ad Edolo. In un momento in cui i benefici in termini di tempo, ma anche economici, soprattutto nel comparto merci si sono concretizzati e divulgati in tutta Europa, in cui stanziamenti considerevoli avrebbero dovuto favorire una maggiore fruibilità del prodotto-valle, si assiste in modo inaccettabile a una riduzione percentuale sempre più importante di flussi su ferro, e soprattutto alla paventata possibilità di chiusura definitiva della ferrovia stessa. Il ridicolo, oltre che sconcertante, è che proposte di smembramento del trenino della val Camonica provengono dalla stessa area politica del ministro Lunardi che, in più di una occasione, ha ribadito come necessario e doveroso un potenziamento delle infrastrutture (ma forse si riferiva solo a strade e tunnel autostradali?).

C'è ancora qualcuno che crede di ridurre il traffico aumentando le strade? O è più concepibile che per le aree alpine anche le strategie di mercato, e comunque riferibili all'ambiente, possano non seguire le stesse regole della grande e piatta padania? Credo nella ferrovia non come emblema di un progressismo e di istanze votate al nuovo che debordano inevitabilmente enormi profitti nelle casse di qualcuno o qualcosa, ma piuttosto in una possibilità di reale e concreto rilancio di economie diversamente insostenibili per la dimensione locale.

La creazione di un nodo intermodale a Edolo, per esempio, ricreerebbe il presupposto di ripensare a un polo economico e lavorativo in grado di gestire e guadagnare, anche per l'indotto che verrebbe a crearsi. E' evidente peraltro che le due arterie per la pianura, Brescia e Bergamo-Milano, soffrono di una patologia camiondipendente: sono soprattutto i mezzi sopra i trentacinque quintali infatti che condizionano la salute di strade e cittadini, in particolare per l'inquinamento che provocano.

Per concludere, una proposta per la valle: un potenziamento ferroviario non tanto in termini di metri di rotaia o di sconvolgimenti di viabilità, ma semplicemente rendendo Brescia e Edolo dei cosiddetti nodi intermodali, luoghi cioè deputati al carico e scarico di container e merci che non verrebbero così trasportate su camion (riduzione di costi, tempo, inquinamento, intasamenti stradali in tutte le ore della giornata, minor rischio per un traffico più snello e leggero, maggior sicurezza generale nel trasporto merci). Perché nessuno commissiona uno studio di fattibilità?

Andrea Cainer

Turismo e montagna, rapporto TCI-AIM

Il Comitato italiano per il 2002 anno internazionale delle montagne e il Touring Club Italiano hanno presentato alla Borsa internazionale del turismo (BIT) di Milano il rapporto "Turismo e montagna: un'analisi regionale", con interventi di Guido Venturini, direttore generale del Touring, Luciano Caveri, presidente del comitato, Fabrizio Bartaletti, geografo dell'Università di Genova, e con il coordinamento di Adriano Agnati, responsabile dei rapporti istituzionali TCI. La ricerca rappresenta un'approfondita analisi del turismo montano in tutte le regioni italiane, nelle aree dove vivono 8.375.000 persone, e propone un decalogo per porre le premesse di uno sviluppo socio economico sostenibile per i sistemi montani delle Alpi, degli Appennini e delle Isole. I risultati sono sintetizzati dall'indice di turisticità montano calcolato del Centro Studi Touring per ogni regione italiana, sulla base di cinque indicatori significativi e comparabili. La classifica che emerge vede in testa Alto Adige, Trentino e Valle d'Aosta. Dall'indagine sui flussi può interessare il fatto che nelle Alpi il rapporto tra presenze alberghiere ed extra-alberghiere sia di 1 a 8 contro l'1 a 27 registrato negli Appennini.

La ricerca punta i riflettori sulle difficoltà delle località montane nel contrastare la concorrenza di altre mete - prime tra tutte quelle balneari - che vengono percepite come più giovani, più dinamiche e decisamente meno costose. In particolare, per TCI e comitato italiano AIM, sarebbe opportuno porre le premesse per una nuova "legge sulla montagna" in Italia e per una politica europea in favore della montagna per costruire un'immagine positiva, giovane e attiva del turismo montano estivo.

Tra le raccomandazioni in primo piano vi è l'esigenza d'incentivare il recupero dell'agricoltura di montagna e promuoverne l'integrazione con il turismo, per quanto riguarda sia la ricettività (agriturismo) sia la fornitura di prodotti genuini al turista e ad alberghi e ristoratori locali. E a proposito di quella monocultura dello sci di cui più volte si è parlato in queste pagine, vi è l'esigenza di rendere d'inverno le stazioni appetibili anche a chi non scia, sia con strutture sportive diversificate (stadi del ghiaccio, piscine etc), sia con la sistemazione di percorsi pedonali innervati e battuti, percorribili anche con slitte o cavalli. Il rapporto si sofferma infine sulla necessità di promuovere il prodotto montagna in modo coordinato e sinergico, magari in una logica di marchi o di macrodestinazioni, con offerte speciali e pacchetti integrati a tema (scuole di cucina, corsi di vario genere) migliorando la rete di uffici turistici locali anche con il coordinamento dei siti web già esistenti. □

Qualità ambientale dei rifugi alpini, sei proposte della CCTAM

Secondo la Commissione centrale per la Tutela dell'Ambiente montano questi sono alcuni criteri a cui fare riferimento per l'individuazione degli indicatori della qualità ambientale dei rifugi:

- 1 - Il rifugio è una struttura ricettiva che ha ruolo e funzioni particolari: non può essere paragonato a un albergo. Il marchio di qualità ambientale deve riconoscere in quale misura il rifugio è realmente conforme alla sua vocazione.
- 2 - Il rifugio rispetta e promuove la fruizione sostenibile, pertanto deve essere dimensionato alla capacità di carico dell'ambiente circostante.
- 3 - Deve essere premiata la capacità di sperimentare nuove soluzioni tecniche che riducano l'impatto ambientale conseguente ai servizi erogati.
- 4 - Il rifugio deve essere centro preferenziale per una educazione ambientale che porti alla conoscenza di tutti gli aspetti del territorio montano e che stimoli comportamenti ecocompatibili, promuovendo nel contempo lo sviluppo sostenibile.
- 5 - Devono essere privilegiati e valorizzati i rifugi non raggiungibili con mezzi privati o con impianti a fune.
- 6 - Il rifugio è luogo di valorizzazione delle tipicità locali, culturali, etnografiche ed enogastronomiche. Di conseguenza vanno presi in considerazione sia criteri tecnici relativi ai singoli problemi (gestione dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, ecc.), sia criteri più generali, finalizzati alla valorizzazione della specificità del rifugio.

Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

Il Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano ha preso in considerazione nella riunione del 2 marzo una "Presenza di posizione contro le motoslitte" elaborata dalla CCTAM; nell'occasione ha riaffermato le posizioni del CAI espresse nei documenti ufficiali riguardanti le tematiche ambientali, e in particolare la contrarietà all'uso ludico delle motoslitte. Il CdP condivide la preoccupazione per la totale assenza di regolamentazione in materia, e invita la CCTAM a costituire un gruppo di lavoro aperto anche a CIPRA, che predisponga la base per una norma di regolamentazione.

Alpinismo: diventare Istruttori nazionali

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Circolare n. 7/2002

Oggetto: XXXI CORSO ESAME PER ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO

- GRAN PARADISO 1/6 LUGLIO 2002

- BRENTA 7/15 SETTEMBRE 2002

La Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo del Club Alpino Italiano organizza il XXXI Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo

- SEDE E DURATA. Dal 1 al 6/7 e dal 7 al 15/9 in due moduli: il primo relativo alle tecniche di ghiaccio nel gruppo del Gran Paradiso con base al rifugio Chabod; il secondo sulle tecniche di roccia nel gruppo del Brenta con base al rifugio Graffer. Durante l'uno e l'altro modulo verranno approfonditi alcuni argomenti che sono materia di insegnamento nelle scuole di alpinismo e sui quali i candidati dovranno sostenere la prova culturale. Eventuali variazioni di programma saranno tempestivamente comunicate a coloro le cui domande di partecipazione siano state favorevolmente accolte.

- DIREZIONE E ISTRUTTORI. La direzione è affidata, per la parte ghiaccio all'INA Emiliano Olivero e, per la parte roccia all'INA Lorenzo Giacomoni. Il corpo istruttori, in numero adeguato alle specifiche esigenze, sarà formato da Istruttori nazionali della Scuola Centrale di Alpinismo.

- FINALITA' DEL CORSO. Il raggiungimento del titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo non costituisce solo il coronamento di un'importante carriera alpinistica, ma implica - oltre alla volontaristica disponibilità all'insegnamento - anche una continua attività che dovrà essere segnalata sull'apposito libretto vidimato ogni tre anni dalla Commissione Nazionale. Ne consegue che, oltre a quella alpinistica, l'Istruttore Nazionale di Alpinismo dovrà impegnarsi a svolgere attività didattica presso le scuole di alpinismo del CAI e a collaborare alle altre iniziative didattiche previste dalla Commissione nazionale. Ai candidati ammessi verranno richieste le prestazioni alpinistiche, tecniche, didattiche e culturali già previste nel regolamento per i corsi INA. Infine va ricordato che i partecipanti troveranno il materiale fondamentale per la propria preparazione nei manuali tecnici editi dalla CNSASA quali "Tecnica di roccia" e "Tecnica di ghiaccio". Eventuali altri manuali verranno spediti o consigliati ai candidati con la comunicazione dell'ammissione al corso.

- AMMISSIONE. Sono invitati a partecipare al corso gli alpinisti, soci del Club Alpino Italiano, che abbiano compiuto almeno il 23° anno di età allo scadere del 2002 e che siano in possesso del titolo di Istruttore di Alpinismo o Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo o istruttore di Arrampicata Libera. I candidati INSA dovranno frequentare solo il modulo relativo alla trattazione delle tecniche di roccia e in deroga al regolamento per i corsi INA, l'Istruttore di Arrampicata

Libera dovrà frequentare l'intero Corso.

Ogni candidato dovrà presentare domanda in duplice copia, sull'apposito modulo, cui alleggerà: a) due fotografie formato tessera, b) ricevuta della prima quota versata, c) curriculum alpinistico e didattico, controfirmato dal Direttore della Scuola di appartenenza e dal Presidente di Sezione. Le due domande di ammissione dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, rispettivamente a: Segreteria della Commissione Nazionale delle Scuole di Alpinismo (all'attenzione del sig. Paolo Veronelli), sede legale CAI, Via Petrella, 19 20124 - Milano (una copia) e alla Commissione Regionale Scuole di Alpinismo di appartenenza del candidato (una copia). Non verranno prese in considerazione le domande dei candidati i cui requisiti non siano rigorosamente presentati secondo le modalità di compilazione prescritte e con la massima chiarezza. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato entro e non oltre il 30/5/2002. La Commissione esaminatrice, sentito il parere delle Commissioni Regionali, si riserva di effettuare la scelta dei candidati in primis sulla base dei requisiti previsti come indispensabili, poi su una scala di priorità, ivi compresa quella della necessità delle varie Scuole o Sezioni.

- QUOTA DI PARTECIPAZIONE. E' stabilita in 90,00 e dovrà essere versata con le seguenti modalità: 30,00 quale quota di iscrizione da versare mediante conto corrente postale n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano, via Petrella, 19 - 20124 Milano (specificare con chiarezza la causale del versamento) di cui dovrà essere allegata copia alla domanda. 60,00 che verseranno i candidati le cui domande verranno accolte, secondo modalità successivamente loro comunicate. In caso di mancata accettazione al Corso la quota di 30,00 verrà restituita per intero; qualora, invece, si tratti di mancata partecipazione di un candidato già accettato, la quota globale versata verrà restituita trattenendo 30,00 per le spese organizzative. Saranno a carico dei partecipanti tutte le spese di vitto e alloggio. I candidati ammessi riceveranno immediata comunicazione dalla Commissione, e saranno tenuti a presentarsi al corso muniti di certificato medico di idoneità fisica all'attività sportiva a livello non agonistico.

- EQUIPAGGIAMENTO E MATERIALE INDIVIDUALE. Gli allievi dovranno presentarsi muniti di: equipaggiamento completo da alta montagna, corda semplice e mezza corda, attrezzatura idonea per arrampicata su roccia e ghiaccio, con imbracatura combinata; consigliati altimetro, bussola, carte topografiche delle zone in cui si svolgerà il corso.

Per eventuali informazioni e ulteriori chiarimenti rivolgersi a: PAOLO VERONELLI, c/o CLUB ALPINO ITALIANO Segreteria della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo Via Petrella, 19 20124 MILANO Tel. 02.2057231

Milano, 21 febbraio 2002
Il presidente della CNSASA
(f.to Luciano Bosso)

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Circolare n. 8/2002

Alle Sezioni del Club Alpino Italiano; ai Gruppi Grotte CAI; ai soci CAI che hanno frequentato un Corso Propedeutico Abilitante Esame IS.

Oggetto: 24° Esame di Accertamento per Istruttore di Speleologia CAI Costacciaro - PG 30/7-4/8/2002

La Scuola Nazionale di Speleologia CAI, organo didattico della Commissione Centrale di Speleologia, organizza tramite il Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sane-polcro e lo Speleo Club CAI Forlì il 24° Esame di Accertamento per Istruttore di Speleologia CAI. Direttore del Corso INS Francesco Salvatori

- FINALITA'. La Scuola Nazionale per le sue funzioni didattiche ed istituzionali di divulgazione della speleologia sia all'interno sia all'esterno del Sodalizio, cerca tra i soci CAI in regola con le condizioni generali e con i requisiti minimi, Istruttori di Speleologia che desiderino contribuire allo sviluppo della SNS, assumendosi responsabilità organizzative e direttive nei Corsi da questa organizzati.

- NUMERO MASSIMO. 20 partecipanti

Condizioni generali. Iscrizione al CAI; anni 18 compiuti entro il 31/12 dell'anno che si svolge l'Esame; aver frequentato un Corso Propedeutico Abilitante all'Esame IS negli ultimi 3 anni. Per ogni Esame sarà costituita, in caso di adesioni superiori al numero massimo dei posti disponibili, una Commissione di Ammissione formata da almeno tre INS tra cui il Direttore d'Esame (art. 17 e Disposizioni di Attuazione Esame IS) allo scopo di vagliare le domande e compilarne una graduatoria degli aspiranti IS, che tenga conto anche della massima rappresentatività dei Gruppi Grotte CAI, della loro distribuzione territoriale, dell'ordine di arrivo delle domande e della quota d'iscrizione per la quale fa fede il timbro postale.

- DOCUMENTAZIONE. Inviare entro 15 maggio alla Segreteria SNS - CAI c/o Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 Pressano 38015 Lavis - TN; domanda di ammissione all'Esame IS; fotocopia della tessera CAI; due foto formato tessera; certificato medico di idoneità fisica all'attività sportiva a livello non agonistico; curriculum dell'attività speleologica relativa almeno agli ultimi 3 anni. La domanda e il curriculum dovranno essere controfirmati dal Presidente della sezione CAI di appartenenza e con il timbro della stessa.

- REQUISITI. Costituiscono motivi preferenziali un'intensa attività speleologica; la collaborazione in qualità di Aiuto Istruttore ai Corsi di Speleologia; la partecipazione ai Corsi della SNS - CAI; le pubblicazioni settoriali.

- CALENDARIO E LOCALITÀ.

L'Esame si svolgerà dal 30/7 al 4/8/2002 con sede logistica presso il CENS di Costacciaro - PG

- QUOTA. E' fissata in 295; da inviare tramite vaglia postale intestato a Consigli Sergio via S. Amanzio, 18 06012 Città di

Castello - PG specificando la causale.
La quota da diritto a: vitto e alloggio dalla
cena del 30/7 al pranzo del 4/8; uso del
materiale tecnico e didattico; copertura
assicurativa.

- **CANDIDATI AMMESSI.** I candidati, le
cui domande di partecipazione saranno
favorevolmente accolte, riceveranno dalla
Segreteria della SNS l'immediata comu-
nicazione, unitariamente a materiale
didattico e burocratico inerente alle prove
e al colloquio da sostenere con la Com-
missione di Accertamento Esame IS. In
caso di mancata accettazione del candi-
dato la quota verrà restituita per intero
assieme alla documentazione inviata,
salvo le spese postali. In caso di manca-
ta partecipazione all'Esame da parte di
un candidato già accettato, la quota di
partecipazione verrà restituita trattene-
ndo il 50% per le spese organizzative. Ai
candidati ammessi verrà inviato il pro-
gramma definitivo.

- **RISULTATI DELL'ESAME IS.** I risultati
dovranno essere comunicati ai candidati alla
conclusione del Corso o essere comunicati
successivamente per iscritto ai partecipanti.

- **CONFERIMENTO DEL TITOLO.** La qualifi-
ca di Istruttore di Speleologia CAI (IS) viene
rilasciata dal Presidente Generale del CAI su
presentazione della Commissione Centrale
di Speleologia CAI, la quale si basa sulle
designazioni provenienti dalla stessa Scuola
Nazionale di Speleologia. La nomina entrerà
in vigore a tutti gli effetti dal 01 gennaio 2003.
Per ulteriori informazioni. Direzione SNS
Bruno Galvan via Maso della Pieve, 74/15
39100 Bolzano. Tel. 0471/250720; Cell.
338/8948650; alla Segreteria SNS Walter
Bronzetti via C. Augusta, 20 Pressano
38015 Lavis - TN. Tel. 0461/241466; Cell.
338/8575286 o al Direttore del Corso
Francesco Salvatori Tel 075/9170400.

Milano, 3 marzo 2002
Il direttore Scuola Nazionale
di Speleologia
(f.to Bruno Galvan)

Padova: un quaderno del CAI in collaborazione con la Regione

L'Anno Internazionale delle montagne proclamato dalle Nazioni unite ha come logo il profilo stilizzato delle Tre Cime di Lavaredo, sulle cui pendici è ubicato a quota 2450 m il rifugio "Antonio Locatelli" di proprietà della nostra sezione. Anche per questo motivo il Consiglio direttivo, la Delegazione veneta del CAI e il sottoscritto si sono sentiti in dovere di partecipare a questo importantissimo appuntamento cercando di evitare che sia trasformato nell'ennesima promozione turistico-commerciale. Al contrario, ci impegneremo per sensibilizzare tutti coloro che frequentano questo delicato ambiente per una fruizione più eco-compatibile. Anche l'ONU infatti ha dichiarato la salvaguardia dell'ambiente montano come una delle priorità globali del XXI secolo. Per noi ciò significa rispetto dell'equilibrio naturale e non invadenza arrogante e distruttiva da parte di ruote e motori, di cannoni spara-neve, di piste selvagge e di giostrasseggiovia. La gente deve capire che sulle montagne non si possono trapiantare tutte le (superflue) comodità della città. Bisogna smettere di preterdere di piegare la roccia e le nevi ai nostri voleri, di spremere totalmente le risorse naturali, per esempio consumando le ultime gocce d'acqua dei torrenti per creare ambienti artificiali graditi agli sciatori; è necessario far capire che la mountain bike rovina i sentieri e che salire in moto o in fuoristrada sui declivi alpini è un grave attentato all'equilibrio idrogeologico. Le nostre Dolomiti, soprattutto in alcune zone, sono sature di turismo.

Oggi occorre insegnare all'alpinista-escursionista un modo diverso di andare in montagna, che valorizzi anche la cultura locale. Per questo noi del Club alpino di Padova proponiamo un "Quaderno di Educazione alla Montagna" che sarà consegnato a 175.000 studenti. La proposta educativa, realizzata con la collaborazione della Delegazione veneta del CAI e della Regione Veneto, consiste in un opuscolo di 64 pagine che sarà consegnato all'inizio del prossimo anno scolastico ai ragazzi dell'ultimo anno delle elementari e delle medie inferiori. Il testo è in fase di elaborazione col coordinamento di Angelo Soravia, nostro socio e responsabile della Tamari Edizioni, mentre la realizzazione operativa è affidata a una commissione ristretta composta da esperti di montagna, di storia, di etnografia, di comunicazione. La parte naturalistica è curata da Sergio Di Benedetto, quella sentieristica da Ettore Tommasi, la storia da Nicoletta Bero, la geologia da Franca Decima. La grafica è a cura di Massimo Doglioni. Sono coinvolte le commissioni di alpinismo giovanile e delle sezioni del Veneto e il Gruppo speleologico del CAI. Il quaderno servirà a diffondere la conoscenza della montagna veneta nei suoi vari aspetti e a insegnare le regole fondamentali per una sua frequentazione sicura e rispettosa rilanciando il ruolo del CAI. Accanto a questo strumento "passivo" il Club alpino padovano pensa di intervenire con esperti che terranno incontri sugli stessi argomenti, illustrati da diapositive. Stanno studiando anche la realizzazione di un Cd-rom e di videocassette.

Armando Ragana
Presidente Sezione di Padova

A casa nostra la magia delle Alpi

I cinque film disponibili
della serie sulle Alpi che il
grande documentarista
Folco Quilici sta
realizzando per il CAI
sono offerti ai soci al
prezzo di € 15,60
ciascuno. Per riceverli è
necessario utilizzare il
tagliando che
pubblichiamo. Non
perdetevi! Il ciclo intanto
continua. Quilici è al
lavoro in questi giorni per
realizzare il sesto e il
settimo documentario
dedicati rispettivamente
alle montagne del
Piemonte e della Valle
d'Aosta.

BUONO D'ORDINE

Si desidera ricevere:

- n. videocassetta/e del quinto film
ALPI - L'ARCO CENTRALE • ALPI DI LOMBARDIA
- n. videocassetta/e del quarto film
ALPI - L'ARCO ORIENTALE • LE ALPI DEL TRENTINO
- n. videocassetta/e del terzo film
ALPI - L'ARCO ORIENTALE • LE ALPI DELL'ALTO ADIGE
- n. videocassetta/e del secondo film
ALPI - L'ARCO ORIENTALE • LE DOLOMITI DEL VENETO
- n. videocassetta/e del primo film
ALPI - L'ARCO ORIENTALE • LE GIULIE LE CARNICHE

Alle speciali condizioni riservate ai soci del Club Alpino Italiano a € 15,60
cod. dir. 30/2007 a € 6,40 Lit. (2.390 per spese postali) che pagherò
al postino alla consegna (nel caso di ordine unico di più videocassette
le spese postali saranno unitarie). Buono da compilare, firmare, staccare
(o fotocopiare) e spedire in busta chiusa a:

Nome _____

Cognome _____

Via _____

C.A.P. _____

Città _____

Provincia (sigla) _____

Prefisso _____

Tel. _____

Firma (leggibile) _____

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 675/96 e succ. decreti integrativi sulla "Tutela della privacy"
si comunica che i dati che pervengono saranno utilizzati esclusivamente per l'invio del materiale ordinato

Club Alpino Italiano - Via Petrella, 19 - 20124 MILANO

Queste videocassette non sono per ora in vendita né in edicola né in libreria
e possono essere acquistate solo tramite il buono d'ordine allegato

Internet

- **MONTEROSA4000** è online all'indirizzo: <http://digilander.iol.it/monterosa4000> oppure <http://www.monterosa4000.3000.it>
- **MARCO CARLI** comunica che il sito del Monte Rosa ha un nuovo indirizzo: www.monterosa.it
- **LIVIO BERTAINA** segnala di avere realizzato un sito sul rifugio Dante Livio Bianco nelle Alpi Marittime di cui è gestore. Digitare: www.rifugioliviobianco.it

Bersi e ritrovati

- **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO** Rolleiflex modello SL35 è stato ritrovato sul sentiero che sale al rif. Brentari sotto Cima d'Asta (Gruppo del Lagorai). Per informazioni: tel. 0424 702117.
- **UNO ZAINETTO** contenente una bussola e un altimetro dimenticati in un bar di Longarone sono in deposito presso la Sezione del CAI (tel 0437.576561, venerdì ore 21-22.30).
- **UN PAIO DI OCCHIALI** da vista con custodia nera sono stati trovati salendo all'Orionde (Cervinia) all'altezza della cascata da Cesare Busnelli, via Dolomiti 48/50, 20010 Bareggio, tel 02.90276706.
- **UN APPARECCHIO fotografico** è stato trovato a Rocca Sella, M. Sapei (TO). Tel 011.4115007.
- **UN OROLOGIO** e una borraccia rossa sono stati persi da Giorgio Mazzetti (tel 348.2925644 o 029609128) nei pressi del Rifugio Gnifetti al Monte Rosa. Prevista ricompensa.
- **APPARECCHIO FOTOGRAFICO** Yashica FX-3 Super 2000 è stato perso sul sentiero che sale al rifugio Roccoli Loria al monte Legnone (Lago di Como) da Piero Stroppa, tel 0227301721 oppure 0227791530 (ufficio).
- **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO** è stato trovato da Ezio Giacobino (0123.696164) ai piedi del ghiacciaio della Ciamarella.
- **UN SANDALO** Tecnica n. 38 nero/marrone è stato trovato sul sentiero che conduce al 7° Alpini da Roberto di Padova (049.768462 - 328.2733169).
- **UN PILE ROSSO** Patagonia è stato dimenticato da Elena Bonfanti (039.2027170) su una panca al rifugio Pialeral al Grignone.
- **UNA PICCOZZA** Charlet Moser è stata smarrita da Francesco Mirto (010.7401138) mentre scendeva (anzi, precipitava) sul versante nord est del Monte Antoroto.

Opportunità

- **SERGIO PESTARINO**, gestore dei rifugi Scarpa all'Agner (Dolomiti) e Defeyes in Valle d'Aosta, offre a "entusiasti" della montagna possibilità di collaborazione solo estiva, sia come dipendenti sia come ospiti alla pari. E' possibile contattarlo allo 0373.202760 oppure 349.4905603.
- **LA SOCIETÀ ESCURSIONISTI LECCHESI** (via Roma 51, Lecco) cerca un gestore per il rifugio SEL Locatelli ai Piani Resinelli (Grigna meridionale).

Varie

- **MAURO GAMBICORTI** (0587.420056) propone senza alcun onere alle sezioni una mostra fotografica sulla transumanza in val Senales.

Conferenze

- **ANDREA PARODI**, alpinista e giornalista ligure, propone una nuova conferenza con diapositive, intitolata "Alpinismo senza chiodi: itinerari sulle tracce dei pionieri dalla Liguria al Monviso". Per informazioni: tel. 010 9183297, sito internet www.parodieditore.it, e-mail: info@parodieditore.it.

Pubblicazioni e altro

- **DISCHI O CASSETTE** del Coro alpino INCAS di Bergamo cercansi. Contattare Romano Calvillo via Passo Buole 137 10135 Torino tel. 335 8321245 oppure romano.calvillo@fenicespa.com <<mailto:romano.calvillo@fenicespa.com>>.
- **IL VOLUME** dedicato alla spedizione al K2 del Duca degli Abruzzi (Zanichelli, 1912), una vera rarità, è quanto cerca Vittorio Chiadò, tel. 011.4703622.
- **CARLO BORIONI** (classe 1943, 33 anni d'iscrizione al CAI) vende a singoli soci o a biblioteca sezionale raccolta completa dei fascicoli dello Scarpone dal 1980 al 1997 in ottimo stato. Il ricavato sarà devoluto all'associazione AIRC. Tel 0731.212187, email: lorenzobloc@tin.it

Le richieste per questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e scambi d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; viaggi, purché organizzati direttamente dalle sezioni del CAI, e altro) devono essere spedite per posta normale o elettronica o via fax (02.205723201) alla redazione, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati, con nome e cognome chiaramente leggibili. Non sempre è possibile pubblicare ricerche di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità. Per inserzioni pubblicitarie o annunci di iniziative a carattere commerciale rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colofon a pagina 3).

Serate, dove e quando

Genova Bolzaneto: riti terapeutici. Il 16/4 lo studioso di storia tradizionale ligure Luciano Venzano tiene la conferenza "Riti terapeutici nella tradizione contadina ligure". La serata rientra nell'ambito della Rassegna culturale "L'uomo e la montagna", giunta all'11a edizione, che la Sottosezione di Bolzaneto organizza con il patrocinio della Provincia di Genova. Appuntamento alle ore 20.45 in Via C. Reta, 16 R. Info: tel. e fax 010.740.6104 - e-mail cai.bolzaneto@libero.it Internet: <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>.

Savona: occhi su mondo. "Occhi sul mondo" s'intitola la serie d'incontri che la Sezione di Savona organizza per il sesto anno presso la Compagnia Unica Lavoratori Porto Pippo Rebagliati, piazza Rebagliati alle ore 21. Per informazioni 019.854489 o caisavona@libero.it. Prossimi appuntamenti il 10/4 "Viaggio nella Sardegna buia" a cura di Sergio Sarigu, il 19/4 Tirich Mir 2001, spedizione alpinistica in Pakistan vincitrice del Riconoscimento Consiglio a cura di Mauro Penasa, 7/5 "Cuevas y amistad - speleologia e solidarietà a Cuba" a cura del Gruppo Grotte CAI Savona, 14/5 "Salita in sci al Muztag Ata" a cura di Guido Cagliari - CAI Uget, 28/5 "Alpinismo senza chiodi - sulle tracce dei pionieri dalla Liguria al Monviso" a cura di Andrea Parodi.

Bassano del Grappa: sotto le grandi pareti. La Sezione di Bassano del Grappa (tel e fax 0424.227996) organizza presso l'auditorium "Larizza" di via Cereria il ciclo d'incontri "Sotto le grandi pareti" con Pierino Dal Pra (5/4), Paolo Pozzato (19/4), Giancarlo Pavan (3/5) e Luca Dalla Palma (17/5).

Milano: i venerdì del CAI. Lodovico Gaetani ha aperto in marzo la serie dei venerdì del CAI Milano (Sala Romanini, via Silvio Pellico 6, ore 21) a cura della Commissione culturale, presentando "Arrampicate sulle piramidi. Viaggio alla scoperta di Messico e Guatemala". Prossimi appuntamenti il 12/4 "L'ombelico del Mondo. Dhaulagiri, trek da 900 a 5400 m - viaggio nel cuore del Nepal" di Franco e Tiziana Labò; il 10/5 "Lanterna Magica. Un viaggio nel tempo sulle nostre montagne con vecchie immagini e un proiettore d'epoca. Dall'archivio fotografico del CAI Milano, a cura di Popi Miotti; il 24/5 "Savoia, una storia di confine". Con il film "Sulle tracce di Flambeau" alla scoperta della Maurienne (ghiacciai della Vanoise, villaggi autentici, antiche cappelle barocche). Seguirà un breve diorama sulla Maurienne. Indi degustazione di prodotti tipici savoirdi a cura di Savoie Tourisme.

Reggio Calabria: Aspromonte in vetrina. La Sezione Aspromonte del CAI (via S. Francesco di Paola, 106 - C.P. 60 - 89100 Reggio Calabria - tel e fax 0965 898255 - info@caireggio.it) organizza una serie di conferenze in sede. Il 30/4 "Riconoscimento delle specie arboree in Aspromonte" (Giuseppe Spinelli, Direttore CSEAAM); il 28/5 "Lineamenti della vegetazione in Aspromonte" (Giovanni Spampinato, botanico, Facoltà di Agraria, Reggio Calabria); il 18/6: "Problematiche del trekking in alta quota" (Vittorio Luzzo, alpinista).



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
Info@caimilano.it
www.caimilano.it

Lu. e giov. 14-19; ma, me, ve:
10-19. Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

COMUNICATO AI SOCI

Per facilitare le operazioni di rinnovo, iscrizioni a gite e corsi, e per offrire un più adeguato servizio, l'orario della Segreteria è stato così modificato:

Lunedì e giovedì ore 14-19
Martedì, mercoledì e ven. 10-19
Sabato continuato

Festivi chiuso

Apertura serale martedì 21-22,30

CAMPAGNA ASSOCIATIVA

Con il 31 marzo è venuta meno la copertura assicurativa per coloro che non hanno provveduto al rinnovo della propria adesione. L'associazione al CAI garantisce: • il trattamento preferenziale e agevolato nel rifugi del CAI e delle associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • la consultazione e il prestito a domicilio alla Biblioteca "Luigi Gabba"; • agevolazioni per l'acquisto di pubblicazioni quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati; • visite specialistiche, prestazioni ambulatoriali e check-up a tariffe agevolate per sé e i familiari presso i centri dell'Osp. San Raffaele.

La quote associative sono:

Socio Ordinario € 36,15
Socio Familiare € 20,66
Socio Giovane € 12,91

Socio ordinario: dal 18° anno di età; familiare: dal 18° anno di età se convivente con un socio ordinario; giovane: fino al 17° anno (nati nel 1985).

La quota può essere versata scegliendo fra le seguenti modalità: • presso la nostra sede in

contanti come pure con Bancomat e carta di credito • Inviando assegno bancario non trasferibile e aggiungendo alla quota l'importo di € 1,55 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta; • effettuando un versamento sul nostro Conto Corrente Postale N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste Italiane e aggiungendo l'importo di € 1,55 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. Si ricorda di utilizzare un bollettino postale per ogni rinnovo, indicando nella causale l'annualità rinnovata, la categoria d'appartenenza e il nominativo del socio qualora non coincidesse con quello del versante. La ricevuta di versamento va allegata alla tessera quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollino.

ALPINISMO GIOVANILE In occasione dell'Anno Internazionale della Montagna 2002 la Commissione AG promuove un TREKKING D'ALTA MONTAGNA nel GRUPPO DELL'ORTLES CEVEDALE che toccherà tutti i nostri rifugi. Sono previste importanti ascensioni quali il Palon de la Mare (m 3703) e il Cevedale (m 3769). Il grande appuntamento per i giovani del CAI Milano è dunque dal 6 al 13/7 tra gli incomparabili panorami del Parco dello Stelvio.

CORSO PER I PIU' PICCOLI La Commissione alpinismo promuove per la prima volta un corso base di AG studiato per ragazzi d'età compresa fra gli 8 ed i 10 anni. Si terrà da maggio a ottobre secondo il programma a disposizione in segreteria.

GRUPPO ANZIANI Ritrovo il martedì dalle 16 alle 17 9/4 Sicurezza in montagna, conferenza del CNSAS, ore 16,30 Sala E. Romanini; 10/4: Monte Zughero (Lago Maggiore), 18-26/4: Monti Lattari (penisola Sorrentina), 24/4 Camogli-Portofino (Liguria), 8/5: Sentiero della Val Verzasca (Svizzera), 15 e 16/5: Val d'Aveto (Appennino Ligure), 18/5: la gita del sabato a cura di Dino Marcandalli, 22/5: Alben (Orobie), 29/5: Raduno Regionale Gruppo Anziani all'Alpe del Viceré (Erba).

GLI INCONTRI DEL VENERDI 12/4: L'OMBELICO DEL MONDO. Dhaulagiri, trek da 900 a 5400 m nel cuore del Nepal di Franco e Tiziana Labò; 10/5: LANTERNA MAGICA. Viaggio nel tempo con un proiettore d'epoca. Dall'archivio fotografico del CAI, a cura di Popi Miotti, 24/5: SAVOIA, UNA STORIA DI CONFINE. Film "Sulle tracce di Flambeau" alla scoperta della Maurienne (ghiacciai della Vanoise, villaggi, antiche cappelle barocche). Seguirà diapositiva sulla Maurienne e degustazione di prodotti tipici savoiani a cura di Savoie Tourisme. Le conferenze si terranno presso la Sala

Le gite 2002 della Sezione di Milano

APRILE

14	Mattarello-Castel Beseno	Prealpi Trentine	m 700
21	Alpe Era - Via del Fiume	Prealpi Lecchesi	m 1000
28	Cinque Terre	Appennino Ligure	

MAGGIO

5	Monte Due Mani	Prealpi Lecchesi	m 1666
12	Val Schiesone	Valtellina	m 1322
19	Ferrata del Centenario-Resegone	Prealpi Lecchesi	m 1875
26	Sentiero degli stradini	Prealpi Lombarde	m 1900

GIUGNO

2	Laghi Gemelli	Alpi Orobie	m 1968
9	Testa di Entrelor	Alpi Graie	m 2580
16	Monte Tovo	Prealpi Biellesi	m 2230
22/23	Sciliar "Denti di Terrarossa"	Dolomiti Occidentali	m 2655
30	Maroz Dent (Val Bregaglia)	Alpi Svizzere	m 2250

LUGLIO

6-lug	Latemar	Dolomiti Occidentali	m 2841
13/14	Monte Tabor		m 3150
20/21	Becca della Traversiäre	Alpi Graie	m 3350

SETTEMBRE

7-ago	Brenta - Sentiero Benini	Dolomiti del Brenta	m 2800
15	Grigna Meridionale	Gruppo delle Grigne	m 2177
22	Becca d'Aver	Alpi Pennine	m 2469
29	Monte Maggiorasca	Appennino Ligure	m 1799

OTTOBRE

6	Monte Chetif	Gruppo Monte Bianco	m 2343
13	Monte Settemarini	Prealpi Varesine	m 972
20	Dolonne-Col D'Arp- La Balme	Gruppo Monte Bianco	m 1700
27	Montorfano	Prealpi del Verbano	m 1000

NOVEMBRE

3	Val Fabiolo	Alpi Retiche	m 1100
10	Monte Moneglia	Appennino Ligure	m 500
17	Gita al Rifugio Porta	Prealpi Lecchesi	m 1425

Romanini con inizio alle ore 21.

COMMISSIONE SCIENTIF.

19 aprile: due docum. naturalistici sulle Grigne. Incontro con il prof. Pompeo Casati, geologo e autore. 17/5: LA VALLE D'OS-SAU (Pirenei occ.). Incontro con Sophie Canova, geografa. Le conferenze si terranno presso la Sala Romanini, inizio ore 21.

Gite scientifiche guidate. 14/4: Traversata del Monte di Portofino (da Camogli a San Fruttuoso). Direttori: Sandro Perego, Giorgio Ceffali, Piero Carlesi. 5/5: Sulle tracce del professor Nangeroni, 50 dopo: dal Parco Monte San Primo a Bellagio (Prealpi lombarde, Triangolo Lariano). Direttori: dott. Roberto Ferranti, Giorgio Ceffali, dott. Mario Pinoli. 19/5: Sui monti del Garda; da Malcesine a Brentonico (Bocca di Navene, strada Graziani, Rifugio Graziani). Direttori: prof. Bruno Parisi, Silvio Frattini, prof. Giuseppe Corrà.

SOTTOSEZIONI

MONTEDISON

Corso di P.ta Nuova, 34
Tel. 02 62707778 - 02 62707686
Lu-Gv: 9-12 e 13-17
Ve: h 9-12 e 12:30 - 14:30

ESCURSIONISMO

7/4 ANELLO DELLA GARGAS-SA, App. Ligure; 14/4 Monte Conche (m 1158), Prealpi Bresciane; 21/4 ALPE VOVA (m 1448), Valle Antigorio; 5/5 TRAVERSATA VILLA-PROSTO, Valschiavenna; 12/5 MAZZA DI PICHEA (m 1880), Alpi di Ledro; 26/5 MONTE RESEGONE (m

1875); 2/6 SANTUARIO DI S. BESSO (m 2019), Valsaona; 9/6 Piz di Cadreigh (m 2516), Valle di Blenio / CH; 23/6 Rif. Avanzà (m 2574), Moncenisio; 30/6 Testa Grigia (m 3315) Val d'Ayas.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, giovedì 21-23

ESCURSIONISMO

12/5: da Portofino a Camogli (trenò). Prenot. entro il 2/5; € 25,00. 8-9/6: Trekking nel Parco del Cento Laghi (Appennino Parmense), pern. albergo di Prato Spilla. Prenot. entro il 30/5, caparra € 30,00; 7/7: parco Nazionale della Val Grande, salite al monte Zeda 2156 m. Prenot. entro il 4/7 con caparra. Per ogni informazione telefonare allo 02.2896238 ore pasti o serali.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
www.falc.net
Email: info@falc.net
Info. Simona Curti 02.33606387
Giovedì ore 21.15-23

CORSI

26° corso alp. "Filippo Bozzi". Inaugurazione 18/4. 5 lezioni teoriche, 2 esercitazioni in struttura artificiale e 8 uscite in montagna: 21/4, 5/5, 19/5, 1/6, 8-9/6, 29-30/6. Dir. tecnica: G.a. Vanni Spinelli, dir. org. INSA Enrico

In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, soci e amici della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano sono cordialmente invitati al

CONCERTO DEL CORO ALPINO LOMBARDO

diretto dal Maestro Emanuele Ferrari che si terrà martedì 7 maggio, alle ore 21 presso l'Auditorium PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, in via Mosè Bianchi 94 con **ingresso libero**. Il complesso vocale della Sezione di Milano eseguirà pezzi tratti dalla tradizione popolare e alpina delle nostre valli.



Volpe, ISA Luciano Del Tufo.

■ **4 GIORNI DI SCIALP.**
25/4 Milano/ Briga/ Leukerbad (postale)/ Rif. Lammeren; 26/4 Rif. Lammeren/ Grosstrubel/ Engstligenalp; 27/4 Engstligenalp/ Roter Totz/ Rif. Schwärenbach; 28/4 Rif. Schwärenbach/ Rinderhorn/ Kandersteg (rientro a Briga in treno). Dir. Tecn. G.a. Vanni Spinelli, dir. org.: Cesare Taddia, Valeria Massari.

■ **ESCURSIONISMO**
21/4 Pizzo Castello (Val Anzascà) Disl. 873 m., 3 h, diff. E; 11-12/5 Valle delle meraviglie (Col di Tenda). Parco nazionale francese del Mercantour. Dislivello: 1° giorno 721 m. - 2° g. 432 m. Tempi: 1° g. 2:30 ore - 2° g. 4/5 ore. Difficoltà E.

■ **PALESTRA DI ARRAMP.**
Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Roberto (328.6869581) e Ramon (347.2543363)

■ **EDELWEISS**
via Perugino, 13/15 - 20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.3931162/02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22.30
Tel. e fax 02.55191581
<http://www.edelweisscai.it>
e-mail: edwcal@tiscalinet.it

■ **SCI DI FONDO:**
12-14/4: Passo Rolle, sci escursionismo in Val Venegia con pranzo in malga; traversata da Passo San Pellegrino a passo Valles. Possibili escursioni con racchette da neve.

■ **SCI-ALPINISMO**
20-21/4: 1°g. Rif. Margaroli; 2°g. Punta d'Arbola; 4-5/5: 1°g. Cabane Bagnoude Panossiere; 2°g. Tournelon Blanc

■ **ESCURSIONISMO ESTIVO**
21/4: Liguria di Levante, Anello di Monterosso.
5/5: Appennino Ligure, M. Antola
12/5: Appennino piemontese, Capanne Marcarolo
19/5: Liguria di Ponente, Monte Carmo di Loano
26/5: Val Soana
Campiglia-San Besso
2/6: Valle Antrona, Lago Campiccioli
9/6 Svizzera. Val Mesolcina - Val Calanca

16/6: Valtellina. Val di Tartano-Val Lemma.

■ **TREKKING**
25-27/4 Minitrek della Val Roia; da Tenda a Ventimiglia.

10-19/5: Sardegna; 8 giorni dall'altopiano di Golgo alle spiagge del Golfo di Orseli (Cala Luna, Cala Sisine, Cala Goloritzè)
22-26/5: Isola d'Elba, 4 giorni di trekking e di mare

1-8/6 Pantelleria
9-16/6 Aspromonte
21/6-3/7 Parchi Americani del Nord (Yellowstone, Rocky Mountains, White River, Salt Lake City).

■ **PROIEZIONI IN SEDE:** ore 21, ingresso libero.
8/5: trekking e alp. in Perù, Cordillera Blanca (G. Giannarico).
I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni

■ **GAM**
Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
<http://space.tin.it/sport/regirola>
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ **SCIALPINISMO:** 13-14/4: M. BÉGO (2873 m). in Francia, appena oltre il Col di Tenda, tappa al Ref. des Merveilles (2111m). Percorso dal lago delle Mesches, lungo il Vallone delle Miniere. Dalla vetta gran panorama, scorri sulla Costa azzurra. Disl. 740 + 760 m. BS. - 20-25/4: CINQUE GIORNI NEI GHIACCIAI DEL MONTE BIANCO tra Italia, Francia e Svizzera lungo i ghiacciai dell'Argentièra, di Tour, di Saleina, tappi nei rifugi che costellano la zona. - 4-5/5 PUNTA D'ALBARON (3627 m). Traversata dalla Vallée d'Avérol al Glacier des Evettes. Salita dal réf. D'Avérol e discesa lungo il Glacier des Evettes, passando dall'omonimo rifugio. Disl. 1427 m. BSA.

■ **ESCURSIONISMO:** 21/4: DA BARD A ARNAD PER LA DORSALE DI LA COU. Dall'antico borgo di Bard (381 m), sotto l'incombente mole del Forte omonimo, si raggiungono le baite di La Cou (1574 m). Discesa per l'opposto versante fino al Santuario di Machaby e da qui al villaggio di Arnad. 5-6 ore. 5/5: VAL VIGEZZO - ALPE PLUNJ. Escursione ad anello tra le valli Vigizzo e Cannobina. Da Finero (900 m) si sale all'Alpe Pluni (1454 m), si traversa sotto il M. Torreggia, per scendere poi al Monte Vecchio di Grasso e infine a Corsolo (890 m). Disl. in salita 600 m, durata 5 ore.

■ **SEM**
Società Escursionisti Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
<http://www.caisem.org>
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22.30.
Biblioteca: giovedì ore 21-22.30

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
ore 21 di giovedì 11/4 presso ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO. Via Tonale 19.

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO**
29/4: presentazione e apertura iscrizioni 6° Corso alp. avanzato. Scuola Fondo Escursionistico Alfio Popi: d 20 al 25/4: stagedi telemark a Livigno.

■ **GITE 2002**
7/4: Monte Pianbello (m 1129) Val Ganna. Mezzi pubblici
4, 5/5: GRAN PARADISO. Vallone di Piantonetto, Becca di Gay (m 3621). Scialpinistica di alto livello. OSA. Auto private. 11, 12/5: BISHORN (m 4150) Alpi Pennine svizzere. Scialpinistica, BSA. Auto private. 24, 25, 26/5: OBERLAND BERNESE. Hinter Fiescherhorn & Finsteraarhorn m 4274). Scialpinistica di alto livello.

lo, il top della stagione. OSA. Attrezzatura adeguata. Auto private + treno.

■ **CANTI POPOLARI**
20/4, ore 20.45 presso il Centro Asteria in viale Giovanni da Cermentate 2 prima Rassegna di Canti intitolata a Fabio Valli, organizzata dal CORO ASPIS di Milano. La serata, che intende diventare un appuntamento fisso per gli appassionati del canto corale, vedrà la partecipazione del coro ASPIS e del coro Montè Sagro di Carrara.

■ **ROMANO DI LOMBARDIA**
Via Montecatini, 48/A
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: calromano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cal_romano

■ **SCIALPINISMO**
13-14/4: Monte Magro 3273 m (Riva di Tures - BZ).

■ **ESCURSIONISMO**
14/4: Bliello, i tre faggi, i canti (Val Brembana); 5/5: 5 Terre da Riomaggiore a Levanto.

■ **SERATE**
19/4: in sede ore 21, 15 proiezione dia "Da New York a San Francisco (parchi e foreste)".

■ **CASSANO D'ADDA**
Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
<http://www.caicassano.it>
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **SCI ALPINISMO**
13-14/4 Gran Paradiso m. 4061, BSA. Maggio Monte Bianco m. 4810, OSA.

■ **ALPINISMO**
24° Corso A1 dal 6/5. Si rivolge a un massimo di 12 partecipanti che abbiano già un minimo di conoscenza dell'ambiente alpino e vogliano arricchire la propria preparazione, imparando le tecniche di progressione e assicurazione, necessarie per affrontare itinerari alpinistici su roccia e ghiaccio in massima sicurezza.

■ **ESCURSIONISMO**
Dal 25 al 28/4 trekking in Umbria. Programma in sede.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
3° Corso: 5/4 "Scopriamo la montagna", 26/4 "L'alimentazione in montagna". Lezioni pratiche: 7/4 Valmadrera, S. Tomaso e 28/4 Lago d'Isèo, Montisola.

■ **SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA**
via padre Benigno Calvi, 1 c/o Villa Gina località Concesa 20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544 fax 1782283900
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ **NUOVA SEDE**
Parcheggio auto c/o piazza Cereda o via Bassi (bocciofila)

■ **SCI DI FONDO**
6, 13, 20/4 e 4-11/5 corso pro-

edeutico di skiroll (Giovanni Nibale 039.695200).

■ **ESCURSIONISMO**
14/4: Monte S. Primo (Marco Roncalli) 25-28/4: Garfagnana (Toscana) in mtb (Piero Del Prato 035.802349). 19-25/5: Isole Eolie (Terry Gaspari 035.801197). 5/5: Passo di Lemina (Vittorio Brambilla 039.9280144).

■ **CORSO DI ALPINISMO A1**
Dal 6/5 al 26/6 Max 12 posti.

■ **FILMONTAGNA**
5-12-19/4 ore 21 i miglior film del Festival di Trento c/o Società Operaia p.zza S. Stefano - Trezzo; ingresso gratuito.

■ **BAITA SOCIALE**
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi.

■ **COMO**
Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

■ **VIA DEDICATA A BINAGHI**
Il Sindaco di Como Alberto Botta e il presidente Enrico Traversa hanno scoperto il 23 febbraio la targa che intitola una strada cittadina al noto pittore e alpinista comasco Luigi Binaghi (1890-1976). Alcune sue tele esposte sul luogo, il ricordo dell'Accademico Vittorio Meroni, condiviso da molti dei presenti che lo conobbero, hanno delineato l'attività del "Gin", sia quella pittorica sia quella alpinistica che gli sono valse due primi premi in campo artistico nel '51 e il titolo di accademico del CAI con 300 prime salite alpinistiche. Sono state ripercorse le sue imprese avventurose, tra cui le spedizioni nelle Ande; la ricerca artistica di uno stile pittorico personale attraverso il quale esprimeva la sua visione e il suo legame con le montagne; la guida della Sezione del CAI per lunghi anni in cui ha saputo trasmettere ai soci passione ed esperienza. Sicuramente Binaghi è il personaggio comasco più rappresentativo a cui dedicare un ricordo in questo Anno delle Montagne.

■ **BONATTI TRA NOI**
La sezione propone una serata, l'11/4 alle ore 21, presso il Collegio Gallo, via Garibaldi 1, con Walter Bonatti.

■ **ESCURSIONISMO**
7/4: Via dei Monti Lariani. 25/4-1/5: Trekking del decennale.

■ **COLICO**
Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
Tel. 0341.941811
Venerdì ore 21-23

■ **ARGENTO VIVO**
È il nome del neonato gruppo pensionati e assimilati che per il 1° anno ha come ambizioso programma percorrere il Periplo del Lago di Como in 20 tappe escursionistiche con un occhio



particolare anche alla tradizione culinaria, alla storia e alla cultura dei luoghi attraversati. Le escursioni si svolgeranno sempre il giovedì e per iscriversi basta essere socio CAI e dare la propria adesione c/o la sede o telefonando a Johnny allo 0341.941642 fra le 12 e le 12,30 di tutti i giorni. Queste le tappe di aprile: 4/4 Domaso - Sorico, 11/4 Sorico - Fontanedo, 18/4 Fontanedo - Chiavenna".

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aلسelmo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
<http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/>
e-mail: caibm@tin.it
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **SCUOLA VALLE SEVESO**
23° Corso di alpinismo. Domanda entro il 15/5, presentazione programma 30/5, inizio lezioni dal 30/5, uscite da 8-9/6.

■ **CORO CAI BOVISIO**
19/4 Rassegna ad Assago con il coro CAI Milano, 21/4 ore 17 concerto alla frazione Valera di Varedo, 27-28/4 rassegna ad Altavilla Vicentina.

■ **ESCURSIONI 2002**
In collaborazione con la sottosezione di Limbiate: 21/4 Monte Palanzone, 5/5 Sentiero della Regina Prealpi Comasche, 26/05 Alpe e Lago di Devero, 9/6 Grignetta: salita da più versanti, 23/6 Rifugio "Gerli Porro" al Ventina, 6-7/7 Rifugio "Bozzi" giro ai laghi di Ercavallo, 20-21/7 Rifugio "Arp", Champoluc, 15/9 Rifugio "Benevolo" Val di Rhêmes, 6/10 "Panoramica Segantini" Svizzera, 19-20/10 Baita del CAI Bovisio. Qualora non venga raggiunto il numero sufficiente per il pullman, mezzi propri.

■ **INTERNET**
• sito "CAI BOVISIO M."
<http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/>
e-mail: caibm@tin.it

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 Limbiate, apertura sede: Venerdì dalle 21,00 (attualmente senza telefono)
Sito internet: [Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)
Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE". [Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)

ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19
Tel. 0339.7949786
Fax 02.94965535
Cai.bia@tiscalinet.it

■ **ESCURSIONI**
Il 19/4 presentazione delle gite estive con proiezione di diapositive. 5/5: Sestri Levante - Moneglia; 19/5: Parco Orsiera - Rocciafrè, 2/6: Pian della Mussa - Rif. gastaldi, 16/6: Valsavarenche; 29-30/6: Dolomiti - rif. Puez e Odle; 14/7: Rif. Elisabetta Sol-

dini; 14-15/9: traversata del Civetta; 29/9: San Gottardo; 6/10: Valchiusella - castagnata; 27/10: Estoui - Festa del Socio.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
caigallarate@iol.it
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI:**
7/4: Levanto - Monte Rosso - Levanto. In treno; 14/4: Anello del Cancervo (m 1835). Da Pianca (BG) m 810; ore 7. A. Maginzani e A. Macchi. 21/4: Corni di Canzo (m 1373) da Valmadrera (m 280) ore 3. G. Benecchi e L. Chiarollo; 5/5: Grignetta (m2177) da Piani Resinelli (m 1278) per Cresta Segantini o via normale. G. Benecchi, F. Zaro e Scuola di alpinismo "COLIBRI"; 19/5: Como Mara (m 2899) da Montagna Valtellina (m 1700); ore 4. C. Reguzzoni e F. Porri. 26/5: Bivacco Hinderbalmo (m 1900) da Pecetto (m 1358), Macugnaga, ore 2; G. Benecchi e F. Zaro. 9/6 COLLAUDO ANZIANI in località da definire. Informazioni tel 0331.797564.

■ **ATTIVITA' CULTURALI:**
5/4: Serata di diapositive nella Sala Consigliere di Palazzo Broletto con gli alpinisti Gino Buscaini e Silvia Metzeltin. Maggio, data da definire. Marco Anghileri presenta "LA SCALA DEI SOGNI".

■ **CORSI:** La Scuola di Alpinismo "COLIBRI" presenta il 3° Corso di Arrampicata Libera, 6 lezioni in sede, 4 in palestra di arrampicata e 6 uscite in falesia. Iscrizioni dal 18/5. Contattare Giorgio Frizzo 0331.223720 e Mauro Bianchini 349.1664326.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
www.nautilaus.com/cailodi.htm
e-mail: cailodi@nautilaus.com

■ **ATTIVITÀ**
Proiezione di diapositive presso la sede (ore 21): 18/4 Fabio Baroni presenta Cile e Bolivia. Alpinismo giovanile: 21/4 Valle del Chiese (TN). Gite: 14/4 Rapallo - Chiavari; 5/5: Altipiano di Favogna (Val d'Adige). Serate culturali: sabato 13/4 presso Sala Oratorio S.Fereolo di Lodi (V.le Pavia, 41) Giorgio Redaelli presenta Civetta e Dru. Ingresso gratuito. Inizio ore 21.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ **APRILE**
6 e 7/4: Grigne, pernottamento al rifugio Bogani m. 1.816 raggiunto da Baledo in Valsassina per il

Passo della Stanga. Salita alla Grigna Settentrionale m. 2.409 per la via del nevaio. Disl. m. 1.200 + 600. Gita alpinistica. 25/4: Prealpi Bergamasche. Pizzo Baciarmorti m. 2006 dalla Val Taleggio. Disl. m. 750. Gita escursionistica

■ **30° CORSO DI ALP. GIOV.**
19/4 presentazione presso l'Auditorium della Casa della Gioventù; 21/4 Monte Moregallo - escursione a S. Tomaso; 1/5 Valsassina, rifugio Riva; 12/5 Val Masino, Alpe Granda; 26/5 Val Tartano; 9/6 Alta Val Formazza; 22 e 23/6 Dolomiti, Alpe di Siusi.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**
• Il 7/4 consueta gita in Liguria (da Biassa a Portovenere) • 25 e 28/4 trekking delle Alpi Apuane. • Il concorso fotografico 2002 avrà come tema "Alpi da salvaguardare" (ambiente, arti e mestieri). Info tel. 02.82655089 - 02.9788715. • Abbiamo raggiunto accordi con le elementari di Inveruno e con la scuola media di Buscate con le quali stiamo definendo i programmi. Siamo in attesa di accordi con altri istituti.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17,30

■ **TESSERAMENTO**
Soci ordinari 35 euro - Soci familiari 15 euro - Soci giovani 10 euro. Il termine per il rinnovo è scaduto il 31/3.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**
3/4 Rifugio Bietti; 10/4 Rifugio Martina; 17/4 Rifugio Menaggio; 24/4 Rifugio Cama.

■ **ESCURS. GIOVANILE**
14/4 Monte Barro; 28/4 Capanna Mara; 12/5 Savogno Dasile / Chiavenna; 26/5 Sentiero viandante/Dervio-Colico; 9/6 Rifugio Duca degli Abruzzi; 15-16/6 Rifugio Bosio; 8/9 Rifugio Vittorio Emanuele; 22/9 Alpe Veglia.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119.
e-mail: caivim@tin.it
<http://caivimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **SERATA ALPINISTICA**
11/4: "Scalare un piqueño 8000 con il diabete". Dia della salita alla cima della Acongagua presentate dall'accademico Vittorio Casiraghi. Centro Giovanile di Via Valcamonica 25, ore 21,15.

■ **GITE ESCURSIONI.**
7/4: Riviera da Rapallo a Monte

Pegge, 28/4: Sentiero del Viandante, tratto da Dervio a Colico; 12/5: Costiera Gardesana, da Prato della fame a Campione.

■ **GRUPPO PENSIONATI AMICI MONTAGNA E NATURA**
10/4: Parco del Ticino. 24/4: Giro dei Forti di Genova. 8/5: Costiera Gardesana da Gargnano a Eremo di S. Valentino.

■ **GITE SCIISTICHE**
14/4: Corvatsh.

■ **GITE SCIALPINISTICHE**
14/4: Cima Valletta.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ **GITE ESCURS.**
14/4: Monte Colombé; 11-12/5: Rif. Calvi.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
martedì e venerdì ore 21-22,30
Tel. 039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ **GITE ESURS.**
28/4: Cima di Lema (CH); 19/5: Parco d'Avic

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

■ **GITE ESCURS.**
6/4: Monte Moregallo; 21/4: Capo Nelli; 19/5: Pizzo Marona.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 Apertura:
Venerdì 21,00-23,00

■ **GITE ESCURSIONISTICHE.**
14/4: Rifugio Menaggio; 1/5: Trekking in Liguria.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **ATTIVITÀ:**
• Gita sci 7/4 a Cervinia • Sci alpinismo 14/4 al Pizzo Dosdè (val Viola) 3.280 m, BS; 25-26/5: Gran Paradiso 4.061 m, BSA.
• Escursionismo: 7/4: M. Pravello (Prealpi Lombarde) 1.015 m; 19/5: Pizzo della Presolana Occ. 2.521 m. F • Mountain Bike: 21/4: Lomellina. MC; 12/5: Anello Spotorno-Magnone BC • Gruppo GTL: 17/4: Pigrà-Boffalora-Madonna Soccorso-Ossuccio (lago Como); 8/5 Savogno (val Chiavenna)

CALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONISMO**
14/4: in bicicletta da Brivio - Crespi D'Adda; 19/5: Roncobello - Cima di Menna; 2/6: Tamaro



- M. Lema (CH); 16/6: Capanna Boval (CH); 13-14/7: rif. Guide di Ayas-Castore;

GRUPPO GEO

10/4: Isola Palmaria; 24/4: Forte di Fenestrelle; 8/5: M. Resegone; 22/5: Rif. Giovo; 5/6: M. Baldo; 19/6: M. Nero; 17-18/7: Rif. Casati-Cevedale.

ALPINISMO GIOVANILE

23/3: Inaugurazione e lezione

PULIZIA SENTIERI

5/5: Giornata ecologica, pranzo al Roccio di Mondonico.

QUOTE SOCIALI

Ordinario € 31; Familiare € 14; giovane € 10.

SOTTOSEZIONE AIRUNO

Località Aizurro

Tel. 3394875345

Martedì e Venerdì ore 21-23.

ESCURSIONISMO

7/4: Trenotrekking San Genesis; 21/4: In bici Crema-Lodi; 28/4: Morterone - Rif. Cazzaniga; 12-13/5: Val Codera (notturna); 19/5: Inizio 4° Corso di Escursionismo; 9/6: Alpe Sattal; 22-23/6: Val Formazza; 6-7/7: Val Verzasca; 20-21/7: Rif. Gianetti - Pizzo Cengalo.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno

Tel. 0333.7342896

Martedì e venerdì 21/22

TESSERAMENTO

Al ritardatari si rammenta che da aprile non sono più coperti dall'assicurazione e non riceveranno la stampa sociale.

GITE ESCURSIONISTICHE

(Con la sezione di Mariano Com.)
7/4: Monte Pravello (Varesa - Porto Ceresio); 19/5: Pizzo Presoiana occidentale.

TEMPO LIBERO

Gite del mercoledì con la Sezione di Mariano Com. 17/4: Pigra, Boffalora, Ossuccio. 8/5: Savogno - Acqua Fraggia.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3

20094 Corsico

Telefono 02.45101500

<http://utenti.tripod.it/caicorsico>

caicorsico@tiscalinet.it

Giovedì ore 21-23

VETTE

7/4: Monte Bracco (1307 m). Dove la Valle del Po si allarga nella pianura padana, nei pressi di Saluzzo. Mp. Cerutti (4408011); 28/4: Pizzoni di Laveno (m 1106). Da Caldè a Laveno per il rif. Adamoli del Cai Besozzo, Trento. Concardi-Matelloni (48402472); 5/5: Monte Garzirola (m 2116) Spartiacque italo-svizzero della mesocina Meridionale in alta Val Cavargna. Mp. D'Ilio (4453133); 26/5: Rocca Barbena (m 1143). Entroterra di Loano sul calcare

delle Alpi Liguri tra Bardinetto e il Colle Scravalon. Mp. Casè (26148787).

VALLATE E PASSI

13-14/4: Canali di Merano (Sud-Tirolo). Nella Valle dell'Adige, lungo i canali meranesi tra Marleno, Lagundo, Velloi e Muta. Mp. Burgazzi (33910342); 12/5: Val Pogallo (Val Grande). Itinerario circolare dell'abitato di Cicogna nella selvaggità del Parco Nazionale. Mp. Fornaroli (908449271); 19/5: Passo Cirone (appennino Parmense). Da Bercoeto - prima della Cisa - nella valle del fiume Baganza e per il Lago Bozzo. Pullman. Nerini (89126560).

GROTTE

21/4: Borgio Verezzi (Riviera di Ponente). Visita alle Grotte di Valdemino ed escursione sul promontorio della Caprazoppa. Pullman. Pirola (4501173).

SARDEGNA

Da Alghero escursioni a raggiera nel nord-ovest dell'isola mediterranea (Asinara, Tharros, Oristanese, Capo Caccia, Castelsardo...). Nave e pullmino. Casè (26148787). Ponte 25 aprile-1° maggio.

PIANETA TERRA

5/4: La proiezione "La Luna" è sospesa per indisponibilità del relatore. 19/4: Ande magiche. Tra le cordigliere peruviane e boliviane, le terre dell'antico Impero Inca (Concardi). 10/5: Corsica. Viaggio tra il verde e il blu, la costa e l'interno dell'isola mediterranea (Burgazzi). 24/5: Sri Lanka. L'antico Eden (Gnemmi). Ore 21 al Centro Foscolo. Ingresso libero.

SCUOLA ALPINISMO

Lezioni teoriche aperte a tutti. In sede, ore 21. 17/4: Materiali. 24/4: Nodi. 8/5: Caratteristiche tecniche dei materiali. 15 e 22/5: Pericoli soggettivi e oggettivi.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14

Telefono 02.9547313

Mercoledì e venerdì 21-22,30

caizago@tiscalinet.it

www.cainzago.it

ATTIVITÀ

• Sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno 2002. • Uscite domenicali escursionistiche e sciistiche (informazioni in sede) • 14/4: Cervinia.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»

Via Bastia Fuori, 54

30035 Mirano - c.p. 56

Tel. e fax 041.431405

caimirano@prometeo.it

Giovedì 21-22,30

CORSI

15° Corso di escursionismo: termine iscrizioni 18/4. Adesioni fino ad esaurimento posti

FORMAZIONE PERMANENTE

Le lezioni teoriche legate ai corsi di escursionismo, alpinismo e roccia sono aperte a tutti, in par-

ticolare agli ex corsisti

SERATE CULTURALI

19/4 Mira: Racconti di alpinismo-F.Santon. Ore 20.45.

TAM

6° Ciclo di Vivere l'ambiente: Paesaggi di montagna, una continua trasformazione. Inizio 10/5, iscrizioni in sede fino a esaurimento posti

INCONTRI

Tutti i giovedì fino al 16/5, presso la Biblioteca di Orago, incontri sulla montagna, l'uomo, la natura, l'ambiente e l'avventura. Ore 20.45 Ingr.libero.

2° FESTA DELLO SPORT

Dal 1° al 5/6 c/o impianti sportivi a Mirano

TESSERAMENTO

Soci ordinari Euro 33,00, famigliari 17,00, giovani 10,00; rinnovo oltre il 31 marzo 2,00.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4

31100 Treviso

Tel. e fax 0422/540855

Mercoledì e ven. ore 21-22,30

www.caitreviso.it

ESCURSIONISMO

14/4: via romana "Claudia Augusta Altinate"; 25-28/4: Majella; 11/4-15/5: V corso avanzato di escursionismo.

GR. SCIALPINISMO

"I LOGORAI"

(Il gruppo si riunisce in sede il primo martedì di ogni mese) 25-28/4: gruppo delle Alpi Aurine.

COMM CULTURA

16/4: Consiglio, ambiente, storia e tradizioni (TAM); 30/4: alpinismo: materiali, alimentazione, autosoccorso (comm. Roccia); 14/5: alpinismo: sicurezza su vie ferrate e percorsi innevati (comm. Roccia).

GR. ROCCIA "SU DRET"

Il gruppo si ritrova ogni giovedì sera presso la sede per organizzare l'attività di fine-settimana.

PUBBLICAZIONI

Sono disponibili l'"Agenda 2002 del Comitato scientifico centrale" e "Il rifugio Antelao e il suo ambiente". Entrambe le pubblicazioni sono offerte ai soci a prezzo speciale.

PINZOLO

Piazza Libertà, 1

38086 Pinzolo (TN)

martedì ore 21

Info: Ugo Caola, tel.

0465.502758 dopo le ore 20

Fax 0465.50231

caspitrek@cr-surfing.net

www.caspitrek@cr-surfing.net

SCUOLA VAL RENDENA

Sci fondo escursionistico, Orienteering e "CASPI" (racchette da neve). Fino al 30/4 sciescursionismo, orienteering, caspitrekking (racchette da neve). Settimane e week-end di avventura nel Parco Naturale Adamello-Brenta.

3° Corso AISFE - 1° Corso sci fondo escursionistico, racchette

da neve e corso base orientamento TUTTI I GIOVEDÌ - SABATI E DOMENICHE.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson 30031 Dolo (VE) - c.p. 87

<http://digitander.lol.it/caidolo/>

Mercoledì ore 21-23

SERATE CINQUANTENNALE

12/4: Momenti di alpinismo. Bruno De Donà presenta la sua attività dalle Dolomiti alle Ande e all'Himalaya. Cinema Italia, Dolo, ore 20,45. 19/4: Racconti di alpinismo. Diaporama di Francesco Santon sulle montagne di tutto il mondo. Teatro di Villa del Leoni, Mira. 3/5: L'uomo del Similaun; Antonio Guerreschi, archeologo, sul ritrovamento della mummia. Cinema Italia, Dolo.

GITE

21/4: Dintorni di Andrels (Val Cellina), escursione naturalistica nelle Dolomiti Friulane (AE Minotto, Rosso, Simionato). 25/4: Colli Asolani (Treviso). In bicicletta da Cornuda ad Asolo. 5/5: Rifugio Boz per Col San Piero (Primiero). Dalla V. Noana alle pendici del Sass de Mura (AE Serafini). 19/5: Becco di Filadonna (Folgaria) Cima dolomitica, panorami sulle montagne del Trentino (Loretta Donà). 2/6: Parco di Molina (Lessinia - VR) Uscita per famiglie con bambini.

CORSI

Corso di Escursionismo. Iscrizioni entro il 10/4. Ciclo TAM Paesaggi di montagna, una continua trasformazione, dal 10/5, 5 serate con escursioni guidate.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

ESCURSIONI

14/4: Casera Polo - Gruppo del Cavallo; 28/4: Da Arson a S. Mauro - Alpi Feltrine; 12/5: Calà del Sasso - Altipiano di Asiago.

ATTIVITÀ

Lunedì di Pasqua si è effettuata la consueta apertura stagionale a Pesarils nella Casera da Questa, con un numeroso gruppo di soci e amici di Pesarils, culminata con il pranzo tradizionale. Sempre per Pesarils, sono aperte le prenotazioni per i Gruppi di Giovani per i mesi estivi.

SPRESIANO

Via del Gluseppini n.24

31027 Spresiano (TV)

Venerdì ore 21-22,30

Tel. 0347.1054798

www.geocities.com/yosemite/ayser/3538/amcai

CORSI

Corso base di Roccia. Termine iscrizioni 26/4. Alpinismo giovanile: termine iscrizioni 24/4.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Aperto a soci e non; tema: la montagna, termine presentazione delle opere 16/9.



PINO TORINESE

via Martini 16
10026 Pino Torinese
tel. 339.7312452
www.cai-pinotorinese.org
Venerdì ore 21,15-23

■ ESCURSIONI

21/4: Coll di Alassio; 5/5: Sentiero "Arturo Genre" Val Germanasca; 19/5: Bosco e laghi di Palanfrè, Val Vermenagna; 2/6: Mont Blanc (2205 m) Val di Rhêmes; 16/6: Laghi Rjoure - Val Maria; 30/6: Rif. Gontler - Colle di Trajoz, valle di Cogne.

■ TESSERAMENTO 2002

Quote sociali (invariate rispetto al 2001): ordinari € 29,44; familiari € 13,43; giovani € 9,55.

■ I VENERDI DEL CAI

5/4, 10/5, 7/6: Proiezioni in sede.

MONCALIERI

Pizza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ MOUNTAIN BIKE

21/4 BICIFACILE. Attorno a Carmagnola: 35 km adatti a tutti con pranzo in agriturismo.

■ ESCURSIONISMO

14/4 Rapallo - Chiavari Dist. 650 m., tempo 4,5 h., diff. E (Dir. di gita B. Marasso).

■ SITO INTERNET

E' finalmente attivo il nostro sito internet con tutte le notizie relative alle attività della sezione. Visitateci all'indirizzo
www.arpnet.it/plm/caimonca.htm

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
e-mail:
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dopo le ore 21

■ TESSERAMENTO 2002

Con la fine del mese di marzo è scaduta l'iscrizione al sodalizio. Le quote per la Sezione di Saluzzo ed alla Sottosezione di Carmagnola per l'anno 2002, sono le seguenti: socio ordinario Euro 33,00; Socio Familiare Euro 16,00; Socio Giovane Euro 11,00 (nati negli anni 1985 e seguenti). L'abbonamento alla rivista trimestrale dell'Associazione "LE ALPI DEL SOLE" è di Euro 4,70 per ogni categoria associativa, e deve essere comunicato con l'iscrizione o il rinnovo.

■ ESCURSIONISMO

La Scuola "Monviso" propone il 7° CORSO DI ESCURSIONISMO (BASE) finalizzato a fornire adeguate basi culturali, tecniche e di sicurezza. Si richiede: iscrizione al CAI; certificato medico (non agonistico). Otto le lezioni teoriche e 5 le uscite, con inizio giovedì 11/4 e svolgimento nei mesi di maggio e giugno. I temi

saranno: equipaggiamento, conduzione di una escursione, prevenzione e sicurezza, orientamento e sentieristica, pronto soccorso, ambiente e cultura alpina, meteorologia; il corso si concluderà con un mini trekking di due giorni. Per informazioni telefonare in sede il venerdì (tel. 0175/ 24.93.70) oppure per posta elettronica digitando cai.monviso.saluzzo@libero.it. 19/5 Monte Fantino, Val Corsaglia, breve escursione a un belvedere sui monti monregalesi.

■ ALPINISMO

La Scuola Nazionale "CAI MONVISSO" organizza il corso base di introduzione alla pratica dell'alpinismo, con 5 lezioni teoriche, presso la sezione, a partire dal 29/5 e 7 giornate di pratica. Iscrizioni e informazioni presso la sede o presso il Centro Ottico Borghino, Corso IV Novembre 2, tel 0175/249732. Chiusura il 10/5.

■ ALPINISMO GIOVANILE

14/4: visita all'oasi faunistica di Crava Morozzo, alla scoperta dell'avifauna lacustre. 5/5 gioco dell'arrampicata in Val Gesso, il mattino presso la palestra naturale CR8, nelle vicinanze del Rifugio Balma Meris; il pomeriggio si proverà il "terreno artificiale" attrezzato sulla diga di Entracque.

■ TREKKING MARCHESATO

Dal 3 al 6/8 4 giorni attorno al Monviso. Si richiede un buon allenamento escursionistico e il materiale di uso personale. Informazioni: sede CAI, il venerdì dopo le ore 21, telefono e fax 0175249370, e-mail cai.monviso.saluzzo@libero.it. Renzo Poggio, telefono 017543844 - Franco Gaillano, telefono 017546391 (casa) - 0175248839, (ufficio). Iscrizioni entro il 20/6.

■ INTERNET

E' in rete il sito del CAI, lo si può trovare al seguente indirizzo:
<http://digilander.iol.it/CaiMonviso>

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/cai/lanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ MATERIALE PROMOZIONALE
Disponibili i nuovi pile con il ricamo sezionale, oltre a magliette e cappellini (estivi e invernali).

■ ESERCITAZIONE SU ROCCIA
Per un'infarinatura generale su manovre di roccia ci troveremo il 21/4 in una palestra delle nostre valli, prenotazioni in sede.

■ MUSEO BRUNETTA
Apertura il 21/4. Info in sede.

■ ALPINISMO GIOVANILE
Il 7/4 visita al Forte di Fenestrelle, 21/4 gita nel Monferrato località Barbaso.

■ CORSO DI ASTRONOMIA
Per riconoscere le stelle in occasione di gite crepuscolari viene organizzato un corso a prezzi popolari. Inizio 17/4.

■ CARTINE ALPINISTICHE

Disponibili in sede le nuovissime cartine al 25mila del progetto "Alpi senza Frontiere" GRAN PARADISO e VALLI DEL MERCANTOUR, prezzo scontatissimi ai soci; altri volumi in visione.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

21/4: Pulizia sentiero Viù - Torretti; 12/5: Pulizia sentiero Italia Usseglio-Costa Fiorita; 2/7: Ferrata du Diable (Aussols - Maurienne); 7/7: Testa Griglia (ESC); 14/7: Monte Basso (MTB); 21/7: Rifugio Cibrario (Alp. Giov.).

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.carbusiness.it/caispoletto
Venerdì 18-20,30

■ ELEZIONI

Caro Socio, come saprai, il 9 febbraio si è svolta l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali relative al triennio 2002-2004. Al termine delle votazioni, sono risultati eletti membri del Consiglio Direttivo: G. Giasprini, P. Orfei, E. Enrico, C. Vallini, L. Zannoli, G. Luna e F. Martinelli. Sono risultati eletti membri del Collegio dei revisori dei Conti: C. Taglia, M. Marinelli e A. Lanoce. Gilberto Giasprini è stato riconfermato presidente del Consiglio Direttivo; vice presidente Eugenio Enrico, segretaria Paola Orfei, tesoriere Ferruccio Martinelli, mentre Armando Lanoce è stato eletto presidente del Collegio Revisori dei Conti. Ai componenti i nuovi organi giungano i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta la sezione.

■ ESCURSIONISMO

• APRILE: 1: I LUOGHI DELLA ROMA ANTICA (T) (Pullman) LA VIA APPIA E VILLA ADRIANA (R. Barbagallo - A. Mattozzo - E. Zazza). 7: EX FERROVIA SPOLETO - NORCIA (E) (Pullman). Con il CAI di Potenza Picena e C. di Castello (S. Sabatini - F. Cori - M. Marinelli). 14: APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO - Da Fossato di Vico (T/E) (Pullman) (G. Bocci - A. Nicolucci). 21: VALCASANA (Pullman): a) Scheggino - Gavelli (EE) - b) Caso - Gavelli (T/E) (U. Santi - S. Sabatini). 24: aprile - 1 maggio TREKKING IN SARDEGNA - Golfo di Orosei (E/P a P) (E. Scopetta - S. Maturi). 5: SENTIERI DELLO SPIRITO - TREKKING SUI PERCORSI FRANCESCANI Da Greccio a Narni (EE) (C. Conti - C. Taglia - E. Cori). 28 aprile - 1 maggio ALPI APUANE (E) (P a P) ALLA SCOPERTA DELLE CAVE DI MARMO E DELLA GARFAGNANA (A. Lanoce - E. Enrico). • MAGGIO: 5: SENTIERO ITALIA: a) Castelluccio - Poggio di

Croce (T) - b) Ventosola - P. di Croce - Castelluccio (E) (R. Pennetti Pennella - E. Enrico). 12: LE TERRE ARNOLFE (E) (Pullman). Dalla Diga di Arezzo a Carsulæ (G. Bocci - A. Nicolucci). 19: MONTE LA CROCE (T) + (E) (Pullman) (P. a P.). RADUNO REGIONALE DELLE SEZIONI CAI DELL'UMBRIA (G. Giasprini - M. Andreoli). 26 SASSO BORGHESE (m. 2100) (E) (Pullman). Il sentiero imperiale (F. Martinelli - M. Di Lello). 31/5 - 2 giugno MOLISE DA SCOPRIRE (P. a P.). I SENTIERI DELLA TRANSUMANZA. Intersezionale con il CAI di Campobasso (E. Cori - T. Vendemmliati).

■ ALPINISMO

APRILE-MAGGIO: CORSO DI ARRAMPICATA date da definire (P. a P.). A cura Scuola Intersezionale (Perugia - Città di Castello - Spoleto) di alp. "Vagni Luca".

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lun., merc. ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052
caicatania@interfree.it
www.caicatania.dipbot.unict.it

■ TREKKING DELL'ETNA

Il programma è stato inviato a tutte le sezioni. Da maggio a ottobre, inizio il 23/4, il 21/5, il 4/6, il 2/7, il 3/9 e l'1/10.

■ ATTIVITÀ

Viaggio avventura sulle montagne e parchi della Polonia dal 2 al 25/8, con visita di Praga e Berlino. Dal 20/11 all'8/12, viaggio nel sud del Messico.

■ ESCURSIONI

4-7/4: Monti Lattai e costiera amalfitana; 7/4: sentiero "Montagna"; 13-14/4: M. Pellegrino; 14/4: Sentiero del Buro; 21/4: Montagna Grande; 25/4: Prainito (Iblei); 28/4: torrente di Quarantore (Etna). 1/5: cava di Bibbinello. 5/5: Masseria Nebrodi.

Una montagna di giochi

In occasione dell'Anno internazionale delle montagne la Commissione interregionale di Alpinismo giovanile del CMI e la Commissione giovanile d'Abruzzo organizzano la manifestazione "Una montagna di giochi", dal 2 al 4/8 al Gran Sasso, rivolta a tutti i gruppi giovanili del CAI. Il programma prevede escursioni, incontri e naturalmente giochi sull'itinerario Campo Imperatore-rifugio Duca degli Abruzzi-Sella di Monte Aquila-Rifugio Garibaldi-le Capanne /Val Maone-Passo della Portella-Campo Imperatore. La quota di 75,00 comprende pernottamenti, colazione, pranzi al sacco, trasferimento in funivia e gadget ricordo. Informazioni presso CAI L'Aquila, via Sassa 14, fax 0862.24342, email: glericciardul@ntscape.net, torpex@libero.it

NERO G
NEW ERA GEAR

NERO G
NEW ERA GEAR

NEW ANATOMIC System

GUSCIO SHELLY



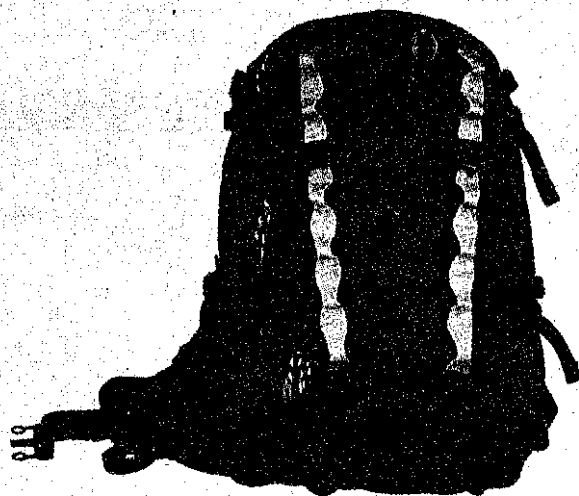
I
N
N
O
V
A
T
I
V
O

R
A
F
F
I
N
A
T
O

T
E
C
N
I
C
O

A
N
A
T
O
M
I
C
O

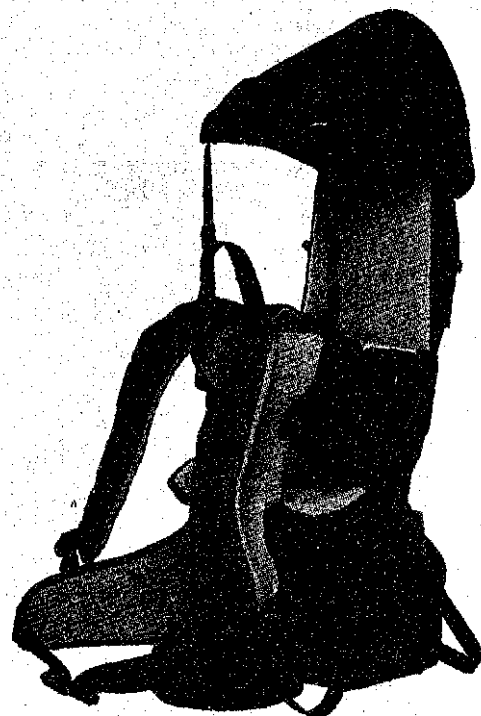
ICE ROCK PRO



I PROFESSIONISTI, GUIDE ALPINE, SOCCORSO ALPINO, MAESTRI DI SCI, ALPINISTI TOP LEVEL, UNITÀ SPECIALI MILITARI, FORESTALI, LO HANNO SCELTO PER LA SUA STRAORDINARIA PRATICITÀ E CAPACITÀ DI ASSICURARE COMPLETA LIBERTÀ NELLE ATTIVITÀ DI GRANDE MOVIMENTO. IL VASTO PUBBLICO LO VUOLE PER IL MODO FACILE CON CUI SI INDOSSA, SI REGOLA E SOPRATTUTTO PER IL COMFORT E LA STABILITÀ CHE ASSICURA IN OGNI CONDIZIONE DI CARICO. LO SCHIENALE ANATOMIC È REALIZZATO IN MATERIALE CHE RAPPRESENTA IL COMPROMESSO IDEALE TRA RIGIDITÀ E FLESSIBILITÀ CHE CONSENTE DI ADATTARSI PERFETTAMENTE ALL'ANATOMIA DELLA SCHIENA OTTENENDO COSÌ LA PIÙ IDONEA DISTRIBUZIONE DEL PESO E LA MINIMA PRESSIONE SUL DORSO. ANATOMIC È NATO PER LA MAGGIORE PROTEZIONE DELLA SCHIENA, UN PROGETTO SVILUPPATO SECONDO PRINCIPI ORTOPEDICI.



PORTABABY PRINCE



IN LINEA CON LA SEMPRE MAGGIORE IMPORTANZA ATTENZIONE RIVOLTE AL COMFORT E AL BENESSERE DELLA PERSONA, ABBIAMO PROGETTATO E REALIZZATO LA LINEA DI PORTABABY CON L'OBBIETTIVO FISSO DI OFFRIRE UN PRODOTTO CHE DIA ASSOLUTA SICUREZZA SIA AL BAMBINO CHE AL PORTATORE. **PRINCE: L'UNICO PORTABABY PROGETTATO COME UNA SEGGIOLA.** ANCHE LA PIÙ TRANQUILLA CAMMINATA NELLA NATURA PUÒ TRAMUTARSI IN SCOMPAGLIO, SE LA CALMA DEL BAMBINO VIENE SCOSSA. ECCO PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE TENERE IN CONSIDERAZIONE IL COMFORT SIA DEL BAMBINO CHE DEL GENITORE.

NERO G
NEW ERA GEAR

**ZAINI TECNICI
PROGETTATI IN ISRAELE**

Distribuiti in esclusiva da:

DOLCE VITA

31050 POVEGLIANO (TV)
TEL. 0422/870121 - FAX 0422/770473